



**CONSORZIO DEI SERVIZI
SOCIO
ASSISTENZIALI DEL
CHIERESE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RENDICONTO
2020**

L'Amministrazione, con la presente relazione redatta secondo la struttura indicata dal D.lgs 118 /2011 e successive modificazioni ed integrazioni, si prefigge essenzialmente i seguenti scopi:

- verificare i risultati conseguiti nella gestione 2020 in rapporto ai programmi individuati con conseguente valutazione dell'azione amministrativa;
- analizzare gli eventuali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, soffermando l'attenzione sulle cause che li hanno prodotti.

Per dare giusti contenuti alla presente esposizione si ritiene che, prima di passare alla fase valutativa vera e propria, sia indispensabile richiamare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi racchiusi nel Bilancio di Previsione 2021/2023 e connesso Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n 22 del 24/09/2020

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Direttore Dott. Rita Rossana Giacalone

Monitoraggio e verifica dell'attuazione della "carta di cittadinanza" atto di indirizzo metodologico e di individuazione degli obiettivi programmatici prioritari, approvata con deliberazione n. 10 del 9/10/2014

le progettualità che rivestono priorità di attuazione sono di seguito elencate:

- Patto educativo
- Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo di adulti fragili
- Bisogni primari di adulti in grave disagio
- Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili

Rapporti con le amministrazioni comunali

Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi

Coordinamento enti gestori

Integrazione con ASLTO5

Formazione

Tutele

Segreteria

D.L.vo 81/2008

Gestione e sviluppo del Progetto "Genitori, scuola, servizi: al lavoro verso un patto educativo" beneficiario di finanziamento da parte della Regione Piemonte nell'ambito della misura FSE, bando "sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" a valere su fondo sociale Europeo 2017/2020, di cui alla D.G.R n. 22-5076 del 22/05/2017

Attuazione del Protocollo di Intesa tra la prefettura di Torino, il CSSAC ed i 16 Comuni Consorziati firmatari per la gestione dell'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e rifugiati nel Chierese

PROGRAMMA N° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato **Responsabile Dott.ssa Michele Savarino**

- E' stato effettuato il Controllo di gestione – verifica budget relativi su impegnato e stanziato
- Le variazioni di cassa sono state 5 da parte degli organi di Governo e 6 da parte dei Responsabili
- E' stato rispettato il tempo per l'emissione degli ordinativi di incasso
- I pareri di regolarità contabile sono stati resi entro i 5 giorni.

- Gli acquisti sono stati effettuati utilizzando le piattaforme elettroniche.
- Negli atti è stata adottata la firma digitale
- Sono stati rispettati i tempi di pubblicazione relativi ai bandi di gara.
- E' stato introdotto il nuovo sistema Siope Plus

PROGRAMMA N° 10 Risorse umane
Direttore Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Elenco dei principali adempimenti previsti in materia di personale:

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo CCDI e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano del fabbisogno Triennale di Personale;
- Attività delle modalità di acquisizione del personale, a tempo indeterminato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione degli stipendi;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne (RSU) ed esterne e stipula dei protocolli d'intesa e/o degli accordi attuativi dei CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale, come previsto dalla normativa sulla pubblicità e sulla trasparenza;
- Attivazione e gestione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini e dei cartellini on line.

Vengono ora evidenziate, distinte per figura professionale, le variazioni verificatesi nel corso dell'anno 2020 relativamente ad incarichi a termine e situazione del personale in servizio di ruolo:

Assunzione di numero 1 Istruttori direttivo, Categoria giuridica D, con la qualifica di Assistente sociale a seguito di scorrimento di graduatoria definitiva a conclusione di pubblico concorso;

Nomina del responsabile dell'area integrativa, a seguito del pensionamento della Dott.ssa Loredana Salsano che in precedenza ricopriva il ruolo, con riconoscimento dell'incarico della relativa Posizione Organizzativa e conseguente attribuzione della Retribuzione di Posizione e di Risultato;

Trasformazione dell'orario di lavoro di n. 3 dipendenti e più precisamente, reintegro da part-time a tempo pieno di n. 1 addetta al segretariato sociale, Categoria giuridica C, incremento della % di part-time di n. 1 esecutore amministrativo

Cessazione dal rapporto di lavoro presso il CSSAC, a seguito di trasferimento ad altro Ente pubblico per mobilità volontaria esterna di n. 1 dipendente, e più precisamente di n. 1 Addetta al segretariato sociale, Categoria giuridica C.,

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Educatore professionale, Categoria giuridica C.

Assunzione tramite scorrimento di graduatoria interna di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, Categoria giuridica D;

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Tutela minori e sostegno alla famiglia

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori

Centri aggregativi

Assistenza domiciliare

Affidamenti diurni a scopo educativo

Affidamenti residenziali

Inserimento in comunità educativa, casa-famiglia

Progetto "Una famiglia per una famiglia"

Gruppo di lavoro Enti Gestori, Regione Piemonte, Aziende Sanitarie e rappresentanti delle AA.GG sul tema del rapporto, tra le diverse Autorità Giudiziarie ed i servizi deputati alla realizzazione degli interventi di tutela dei minori e di sostegno alle responsabilità genitoriali

Rapporti con le istituzioni scolastiche

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi ASLTO5 (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

Rete Perinatale Chieri

Violenza intra familiare

Altre misure di sostegno alle famiglie

Programma 02 - Interventi per la disabilità'

Responsabile Dott.ssa Loredana Salsano e Dott.ssa Paola Fiorino (dal 1/08/2020)

Servizi residenziali: Gruppi appartamento Comunità alloggio- Inserimenti in struttura

Servizi territoriali: Punti rete, Potenziamento di progetti territoriali - Servizi in rete- centro diurno orfanelle

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap- Progetto continuità

Delega dei comuni per l'assistenza scolastica minori disabili

Servizio civile volontario (convenzione con la provincia di Torino)

Inserimenti lavorativi - Progetti di attività socio occupazionali e attività socializzanti (finanziamento L. 104)

Trasporti: Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni

Progetto “a più mani rivolto a persone con disabilità grave” (finanziamento L. 104)

Progetti vita indipendente (finanziamento L. 104)

UVMD (unità di valutazione multidimensionale disabilità)

Progetto carta della cittadinanza “Dall’integrazione all’inclusione sociale di giovani ed adulti disabili – Costruzione di visioni e strategie condivise”

Attuazione L. 112/2016, istitutiva del fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare (comunemente denominata legge per il “dopo di noi”).

Percorso sperimentale per l’attuazione di progetti personalizzati a favore delle persone disabili

Home care premium

Provvedimenti di protezione

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina. Dal 1/08/2020 dott.ssa Paola Fiorino

Servizi territoriali che si occupano di anziani, in prevalenza di anziani non autosufficienti (finanziamento fondo non autosufficienza)

Unità di Valutazione geriatrica e triage

Integrazioni rette anziani

Provvedimenti di protezione

Home care premium

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Dott.ssa Monica Rossa Brina

Contrasto della povertà e dell’esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà nella logica dell’armonizzazione con le misure REI

Esenzioni ticket

Emergenza sociale ed abitativa

Sostegno a nuclei monoparentali tutela materno infantile

Sostegno all’inclusione attiva

Primo Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018/2020 ed istituzione del fondo nazionale per la lotta alla povertà di cui al D. Lgs n. 147/2017

Bisogni primari di adulti in grave disagio (progetto carta della cittadinanza)

Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Adozioni

Sensibilizzazione e formazione all’affidamento familiare

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Sportello assistenti familiari

Nel Programma 7 sono state inserite le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

MISSIONE 20

Programma 01 Fondi e accantonamenti

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Fondo di riserva: si è assestato ad € 23.140,94

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stato costituito il FCDE per un importo pari ad € 25.824,20 relativo alle entrate da parte degli utenti del Consorzio.

MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria Responsabile Dott.ssa Michele Savarino

Le previsioni iniziali di concessione dell'anticipazione erano pari ad € 2.374.191,78 e si sono assestate ad € 8.374.191,78 per effetto della contabilizzazione prevista dal Dlg.s 118/2011.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Responsabile Dott.ssa Michele Savarino

Le previsioni iniziali delle Partite di giro erano pari ad € 1.060.000,00 e si sono assestate ad € 1.230.000,00.

Dopo questa premessa, ritenuta indispensabile per meglio e correttamente inquadrare le dimensioni delle risultanze generali registrate nella gestione 2020, si procede all'esame dei fattori finanziari ed economico patrimoniali:

Quadro Generale Riassuntivo (Anno 2020)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	290.298,21 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	9.659.930,35 33.223,14	9.938.871,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.446.964,92	9.944.818,58			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	304.009,76	231.281,09			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00 0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	9.750.974,68	10.176.099,67	Totale spese finali	9.693.153,49	9.938.871,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.272.650,76	8.272.650,76	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.272.650,76	8.075.624,04
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.074.225,10	661.523,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.074.225,10	1.095.778,07
Totale entrate dell'esercizio	19.097.850,54	19.110.273,46	Totale spese dell'esercizio	19.040.029,35	19.110.273,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.388.148,75	19.110.273,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.040.029,35	19.110.273,46
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	348.119,40	0,00
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	19.388.148,75	19.110.273,46	TOTALE A PAREGGIO	19.388.148,75	19.110.273,46

C.S.S.A.C.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2020)

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.446.964,92	9.824.352,21		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.446.964,92	9.824.352,21		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	197.000,00	198.928,53	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	197.000,00	198.928,53		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	107.009,75	243.119,19	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.750.974,67	10.266.399,93		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	80.727,90	53.038,28	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.398.882,69	1.423.895,11	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	732.692,30	862.059,28	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.674.102,14	6.050.499,96		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.674.102,14	6.050.499,96		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO (Anno 2020)

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	32.044,73	120.215,40	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	32.044,73	120.215,40		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	32.044,73	120.215,40		
25	Oneri straordinari	0,00	17.382,47	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	17.382,47		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	0,00	17.382,47		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	32.044,73	102.832,93		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	217.232,09	176.584,02		
26	Imposte	126.524,79	129.072,50	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	90.707,30	47.511,52	E23	E23

C.S.S.A.C.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B4
	5 Avviamento	0,00	0,00	B15	B5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B6
	9 Altre	0,00	80,82	B17	B7
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	80,82		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>					
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.060,27	138,07		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	B11	B11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	B12	B12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	82,90	138,07	B13	B13
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	977,47	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B15	B15
Totale immobilizzazioni materiali		1.060,27	138,07		
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>					
IV	1 Partecipazioni in	0,00	0,00	B11	B11
	a imprese controllate	0,00	0,00	B11a	B11a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	B11b	B11b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	B12	B12
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	B12a	B12a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	B12b	B12b
	d altri soggetti	0,00	0,00	B12c; B12d	B12d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	B13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.060,27	218,89		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2020)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Disponibile</u>	0,00	0,00	C)	C)
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.627.817,63	5.125.671,29		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.627.817,63	5.125.671,29		
b	Imprese controllate	0,00	0,00	C12	C12
c	Imprese partecipate	0,00	0,00	C13	C13
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	129.286,31	93.508,21	C11	C11
4	Altri Crediti	1.323.040,46	862.041,95	C15	C15
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	1.323.040,46	862.041,95		
	Totale crediti	6.090.144,40	6.081.221,45		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	C11,2,3,4,5	C11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	C16	C15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	0,00	0,00		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banco d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.090.144,40	6.081.221,45		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.090.144,40	6.081.440,34		

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	128.502,51	128.502,51	AI	AI
II	Riserve	162.014,59	114.503,07		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	162.014,59	114.503,07	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	90.707,30	47.511,52	ADX	ADX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		381.224,40	290.517,10		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	359.017,05	150.862,02		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	su altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	359.017,05	150.862,02	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	119.236,38	364.545,84	D7	D6
3	Accconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.722.502,19	3.182.280,31		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	142.695,20	139.440,20		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	2.579.806,99	3.042.840,11		
5	Altri debiti	2.466.001,51	2.093.235,07	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	396.823,00	670.742,21		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	109.640,03	74.970,36		
c	per attività svolta per c/terzi	262.450,81	0,00		
d	altri	1.697.087,67	1.347.522,50		
TOTALE DEBITI (D)		5.666.757,13	5.790.923,24		

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	33.223,14	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	33.223,14	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.081.204,67	6.081.440,34		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Di seguito si riportano i dati finanziari relativi alle tipologie di entrata dell'esercizio 2020:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Regione Piemonte	3.314.155,36	2.701.066,69	3.030.117,83
Comuni	3.837.823,95	3.846.801,91	3.851.486,83
Asl TO5	670.000,00	588.494,07	541.131,86
Provincia di Torino			
Totale	7.821.979,31	7.136.362,67	7.422.736,52

Vengono ora evidenziate, distinte per figura professionale, le variazioni verificatesi nel corso dell'anno 2020 relativamente ad incarichi a termine e situazione del personale in servizio di ruolo:

Assunzione di numero 2 Istruttori direttivi, Categoria giuridica D, con la qualifica di Assistente sociale a seguito di scorrimento di graduatoria definitiva di altro Ente, a conclusione di pubblico concorso;

Assunzione di numero 1 Istruttore direttivo amministrativo, Categoria giuridica D, a seguito di scorrimento di nostra graduatoria definitiva, a conclusione di pubblico concorso;

Mobilità in entrata di 1 Istruttore amministrativo, Categoria giuridica C, proveniente dal Comune di Asti;

Nomina di numero 1 Responsabile di Area con riconoscimento dell'incarico della relativa Posizione Organizzativa e conseguente attribuzione della Retribuzione di Posizione e di Risultato;

Trasformazione dell'orario di lavoro di n. 4 dipendenti e più precisamente, reintegro da part-time a tempo pieno di n. 1 Istruttore amministrativo, Categoria giuridica C, incremento della % di part-time di n. 1 Assistente sociale, incremento della % di part-time di n. 2 Esecutori amministrativi;

Cambiamento del profilo professionale con inquadramento nei ruoli amministrativi di n. 2 dipendenti e più precisamente, di n. 1 Operatore Socio sanitario e di n. 1 Educatore professionale;

Cessazione dal rapporto di lavoro presso il CSSAC, a seguito di dimissioni volontarie di n. 1 Istruttore direttivo, Categoria giuridica D, con la qualifica di Assistente sociale e con attribuzione dell'incarico di Responsabile di Servizio;

Cessazione dal rapporto di lavoro presso il CSSAC, a seguito di trasferimento ad altro Ente pubblico per mobilità volontaria esterna di n. 2 Istruttori amministrativi, Categoria giuridica C;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Responsabile di Area con riconoscimento dell'incarico della relativa Posizione Organizzativa;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 2 Educatori professionali, Categoria giuridica C;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Esecutore amministrativo, Categoria giuridica B.

La situazione del personale dipendente in servizio di ruolo, fotografata al 31/12/2020, è la seguente:

OSS	09		
ASSISTENTI SOCIALI	14	2	1 dimissione assunzioni
EDUCATORI PROFESSIONALI	12	2	2 pensionamenti
ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	1	1	1 assunzione
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	05	1	1 assunzione
			1 mobilità in uscita
ADDETTI AL SEGRETARIATO	04	1	1 mobilità in uscita
ESECUTORI AMMINISTRATIVI	02	1	1 pensionamento
RESPONSABILI di AREA	03	1	1 nuova nomina
			1 pensionamento
DIRETTORE	01		
TOTALE	51		

Di seguito alcuni dati inerenti alla gestione del personale riferiti all'anno 2020:

Numero stampa cedolini: **824**

Numero registrazione cartellini: **648**

Numero ore di straordinario retribuite nel 2020: **67**

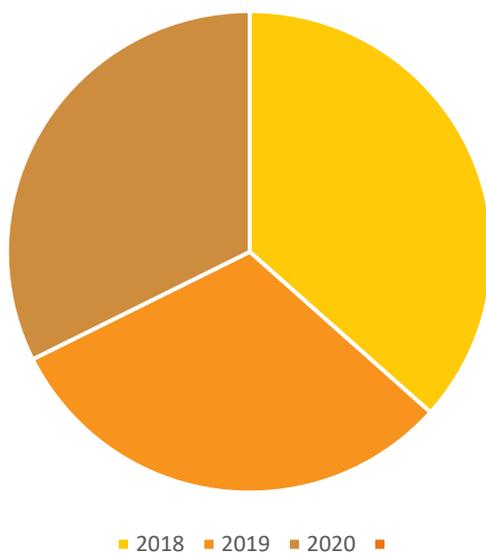
Numero totale di ore di straordinario effettuate dal personale dipendente non dirigente nel 2020: **210**

L'incidenza della spesa per il personale nel bilancio dell'Ente ha seguito, nell'ultimo triennio, l'andamento riportato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	1.861.315,55	1.576.637,48	1.645.329,89

Attraverso il seguente grafico, si evidenzia l'andamento della spesa relativa al Costo del personale, mettendo in relazione gli anni 2018/2020.

Spesa del personale



NOTA:

Nel 2020 la spesa del personale è stata di € 1.645.329,89, pari a circa il 17% del totale delle spese correnti (€ 9.693.153,49).

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI e DI GESTIONE

Programma 01 Organi Istituzionale

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione, i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione

Programma 2

Carta della cittadinanza:

Prosegue l'implementazione di alcuni progetti contenuti nella carta.

Patto educativo:

Gli obiettivi del progetto e le linee principali da esso delineate, in particolare la costruzione di una alleanza tra le diverse agenzie educative (scuola, servizi, associazionismo familiare, culturale, sportivo), sono state assunte nella progettualità candidata al Bando per la sperimentazione di azioni innovative di welfare, denominato We Care, bando emesso dalla Regione Piemonte a valere su fondo Europeo.

Con D.D. 396/dell'11/4/2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati dagli Ambiti territoriali della regione per il bando di cui sopra. Il progetto presentato dal CSSAC è stato ammesso al finanziamento ed è stato assegnato un contributo di € 212.383,45 al quale va aggiunta la quota di co-finanziamento messo a disposizione del CSSAC e dai 4 Enti partner, pari ad una percentuale del 10,34 % del contributo assegnato. Il Bando, a valere su fondo Europeo FSE1, finanzia progetti di innovazione sociale, presentati da una ATS (associazione temporanea di scopo) già costituite o costituende al fine della realizzazione del progetto, composte obbligatoriamente almeno un Ente gestore delle funzioni socio assistenziali, in funzione di capofila, ed uno o più enti del terzo settore, e/o associazioni di volontariato, con sede nel territorio piemontese. L'individuazione dei soggetti partner, deve avvenire tramite procedura ad evidenza pubblica tramite un bando di co-progettazione. Il CSSAC ha espletato le procedure di individuazione dei partner tramite bando pubblico e co-progettazione, nel periodo settembre/novembre 2018 individuando le quattro Cooperative sociali di seguito elencate:

Cooperativa Sociale E.T

Cooperativa Sociale Oltre la Siepe

Cooperativa Sociale Educare

Cooperativa Sociale Terzo Tempo

Le procedure di co-progettazione hanno consentito, a partire dall'idea progettuale già presentata dal CSSAC ed approvata dalla Regione, di riempire di contenuto progettuale maggiormente dettagliato l'idea progetto, arrivando alla formulazione del progetto definitivo candidato al finanziamento. Il progetto ha quale obiettivo principale la costruzione di una rete permanente tra le agenzie educative, al fine di affrontare il disorientamento e la confusione degli adulti e delle stesse istituzioni e servizi sociali ed educativi, tra i quali è saltata l'alleanza educativa.

Il progetto mira a ricostruire i legami tra i soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione dei cittadini. La definizione di un patto educativo ha quale presupposto il ricostruire i legami tra i diversi soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione e corresponsabilità delle diverse componenti istituzionali e non, e partecipazione dei cittadini. La definizione di un patto educativo implica costruire le connessioni che in parte c'erano e sono state sacrificate dalla riduzione delle risorse imposta alla scuola ed ai servizi, a favore di una logica più emergenziale.

Il raggiungimento di tale obiettivo vedrà le seguenti priorità:

A) costruzione di una nuova governance della rete a diversi livelli, nell'ambito del sostegno alla genitorialità e dell'educare, che coniughi progettazione e monitoraggio delle iniziative, rivolte alle famiglie che vivono in quell'area di vulnerabilità sociale ed educativa, spesso di origine multifattoriale e connessa a fattori socio-economici diffusi, i cui confini sembrano sempre più ampi e sfumati. Si

intende promuovere, attraverso la connessione organica e la costruzione di legami istituzionali, di confronto e di valorizzazione di pensieri e buone prassi già esistenti, le diverse forme di sostegno della genitorialità, sia quando la genitorialità è in crisi, attraverso servizi rivolti potenzialmente a tutti, sia quando il disagio è già espresso nelle diverse forme di fragilità e sofferenza, attraverso la strutturazione di servizi e misure di sostegno che siano innovative ed integrative del sistema dei servizi. Tutto questo è possibile dentro una cornice che definisca la messa a sistema territoriale delle iniziative complessive, che deve essere strutturata e continuare nel tempo con funzioni sia di analisi dei problemi e dei bisogni che di monitoraggio delle attività e di progettazione di nuove attività. Nel tavolo istituzionale sarà promossa la partecipazione formale delle agenzie educative, dei servizi socio sanitari, delle associazioni, comprese quelle di genitori, della cooperazione sociale, delle società sportive non agonistiche, delle associazioni culturali, che si pongano in sintonia con l'obiettivo di essere risorsa per la rete e soprattutto per le famiglie che ne possano fruire

B) Affrontare gli ostacoli verso la costruzione di prassi collaborative efficaci a livello inter-istituzionale e con le autonomie scolastiche.

C) Creazione di occasioni affinché bambini, ragazzi e famiglie possano sperimentare una maggiore possibilità di protagonismo, in modo da ridurre la dimensione della delega ad esperti, aumentando, nel contempo, la capacità dei soggetti di attivarsi, decidere agire, incidere, valutare.

Occorre promuovere la costruzione di nuove connessioni nella direzione di una maggiore prossimità e partecipazione dei cittadini a fronte dei nuovi bisogni, della fragilità diffusa, degli esiti della crisi economica, della fragilità dei legami, dello svuotamento del significato dell'educazione.

Destinatari diretti del progetto sono quindi i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, indiretti, ma altrettanto importanti i soggetti adulti a diverso livello impegnati nel compito dell'educare.

La realizzazione del progetto aveva inizialmente arco temporale di 18 mesi, a partire dal suo avvio, (giugno 2019). Tale scadenza è stata prorogata, su richiesta di numerosi territori della regione, al 30/04/2020.

Le iniziative realizzate nel 2020 sono in sintesi riportate come segue:

A) il gruppo di regia territoriale, composto, oltre che dall'ATS, dal Comune di Chieri e da operatori dell'ASL To 5 (servizio di psicologia e SED), è stato costituito, come da progetto approvato, al fine di monitorare lo sviluppo delle attività ma, soprattutto, costruire una comune base conoscitiva e di analisi, che potrà progressivamente arricchirsi di altre componenti (genitori, associazioni) e costituire una rete stabile nel tempo. Infatti il primo obiettivo del progetto è la costruzione di una governance territoriale stabile a cura delle diverse componenti territoriali impegnate nei percorsi educativi, che possa diventare nel tempo un punto di riferimento con i seguenti obiettivi:

- consentire una lettura comune, arricchita da diverse componenti e punti di vista, in merito ai problemi dell'educazione, delle relazioni tra le diverse componenti (es scuole, famiglie, servizi), con una logica preventiva e di individuazione delle tematiche prioritarie sulle quali agire

Implementare una logica preventiva e non "emergenziale", anche nelle modalità di relazione tra le diverse istituzioni, servizi e tra questi e la componente genitori /ragazzi

Mettere in rete le buone prassi quali modalità efficaci ed innovative di risposta ai bisogni/problemi emergenti

Costruire una base comune di analisi ed un linguaggio comune che favorisca prassi collaborative e sinergie al fine di offrire servizi ed opportunità utili alla prevenzione del disagio ed alla crescita dei ragazzi in un clima positivo

A seguito del primo incontro seminariale di rete del novembre 2019, il 19 febbraio vi è stato il secondo incontro del gruppo di regia, al quale afferiscono, oltre all'ATS, rappresentanti della scuola, dei comuni, dell'asl. Obiettivo di questo secondo incontro (durante il quale si è potuto approfondire e condividere gli obiettivi del progetto) è stato il tema della costruzione di una rete territoriale istituzionale che supporti il processo dell'educare in senso complessivo e

conduca ad un reale e stabile “ patto educativo 2 tra tutte le componenti interessati. Attraverso una metodologia partecipativa, si sono approfonditi i seguenti temi :

- We care è nato da una analisi condivisa ma questa è rimasta a livello teorico e di confronto
- Il progetto e l’opportunità da esso costituita ha consentito di implementare delle azioni co-progettate dall’ats e previa consultazione territoriale ed analisi dei bisogni
- Punti di forza e punti di debolezza del procedimento
- Gruppo di regia vede più soggetti sperimentare sul campo le azioni e può condividere quanto sta succedendo
- Altri componenti non hanno una sperimentazione diretta, ma possono fornire il proprio contributo in una posizione di “ ascolto “
- Come dare voce ai destinatari , genitori e bambini/ragazzi attraverso le azioni

B e C) sono proseguite le azioni e le iniziative rivolte al territorio ed alle scuole :

Scuola dell’infanzia : laboratori di psicomotricità presso la scuola materna dell’I.C Chieri 1 , le scuole materne di Castelnuovo Don Bosco e Buttigliera D’Asti, afferenti all’IC di Castelnuovo Don bosco ,le classi delle Frazioni Marocchi ed Avatanei afferenti all’IC di Poirino

Programmazione dell’avvio da gennaio 2020 di ulteriori 7 laboratori presso gli I.C Chieri 3 e Poirino
Incontri di confronto tra genitori, insegnanti ed educatori per favorire l’inserimento dei bambini di 3 anni : I.C di Poirino

Scuola primaria :

- laboratori educativi “ diversinsieme “presso la scuola primaria di Riva presso Chieri e una scuola elementare di Chieri 3. . Si tratta di laboratori condotti da educatori ed artisti che affrontano il tema della diversità

laboratorio “connettiamoci“ (tema degli stili di vita , della prevenzione delle Dipendenze e dell’utilizzo della rete) presso la scuola primaria di Riva presso Chieri , presso la scuola primaria Chieri 1, presso la scuola primaria dell’IC di Castelnuovo Don Bosco, presso la scuola primaria dell’IC di Poirino

- Programmazione dell’avvio del progetto “ officina familiare “ , che prevede la presenza nei plessi di educatori e psico-pedagogisti “ nei plessi afferenti al IC Chieri 3 (Riva e Chieri), All’IC di Castelnuovo Don Bosco (Plessi di Buttigliera e Castelnuovo) a partire da Gennaio 2020

Scuola secondaria di 1 grado

1 laboratorio “un gioco per crescere” (laboratorio interattivo sui temi inerenti la salute e gli stili di vita) presso l’IC Chieri 1

3 laboratori “ pratiche collaborative tra didattica ed inclusione “ presso IC Chieri 3, plesso di Riva d Chieri

2 laboratori “ pratiche collaborative tra didattica ed inclusione” presso l’IC di Castelnuovo Don Bosco

Sono stati inoltre attivati due laboratori territoriali nell’estate:

il primo rivolto ai bambini nella fascia 3/6 anni

il secondo rivolto a ragazzi pre adolescenti ed adolescenti

E’ stata effettuata una mappatura delle risorse informali, quali società sportive, culturali , musicali , finalizzata al loro coinvolgimento nella rete costituenda

Le iniziative, ed in specifico i laboratori e le progettualità svolte nelle scuole, nonché le attività di sostegno alle famiglie, sono state previste con una tempistica che ne vedeva lo svolgimento nell’anno scolastico 2019/2020 ed entro il mese di aprile dell’anno scolastico 2021/2022. La valutazione dell’impatto sociale del progetto e del grado di realizzazione dei risultati attesi, risulta fondamentale

in vista di una ri-progettazione e della permanenza di una rete che possa sostenere nel tempo connessioni e progettualità sul territorio.

L'emergenza sanitaria da COVID 19 ha imposto una brusca frenata alle attività avviate ed alla progettazione di quelle da avviare. Infatti, con la chiusura degli istituti scolastici a partire dal mese di marzo , tali attività sono state sospese, fino alla fine dell'anno scolastico .

Nel mese di giugno 2020 si è svolto un incontro online con la finalità di riprendere il dialogo ed in confronto con le agenzie educative, soprattutto la scuola e riprogettare le attività nell'anno successivo. L'incontro è stata la base per una comune analisi in merito agli esiti della emergenza sanitaria sui bambini e le loro famiglie e sui problemi legati alla didattica a distanza e sulle attività socio-educative in generale.

Il problema maggiormente evidenziato è stato il fatto che l'attuale emergenza sanitaria ha acuito ulteriormente le difficoltà delle famiglie e ampliato il divario tra i minori che possono contare sul supporto familiare e coloro le cui famiglie sono in maggiore difficoltà.

E' stato rilevato quanto in questa fase di interruzione delle attività didattiche ed educative in presenza, si siano apprezzati i valori fondamentali delle relazioni, della attenzione agli aspetti emotivi ed ai vissuti dei bambini e ragazzi; gli sforzi della scuola, anche a distanza, da parte di molte insegnanti, sono stati indirizzati verso la creazione di spazi di accoglienza e confronto.

Il progetto we.ca.re è chiaramente percepito come una risorsa: l'ingresso a scuola di altre professionalità, quali lo psicologo e l'educatore, è stato apprezzato come opportunità di integrare gli aspetti più prettamente didattici con altri che sono alla base dell'apprendimento. La relazione e l'accoglienza di ogni bambino nel suo essere persona portatrice di ricchezza e di bisogni .

L'incertezza rispetto alla evoluzione dell'emergenza ed all'assetto della scuola alla riapertura dell'anno scolastico 2020/2021, non ha consentito una vera programmazione

Alla riapertura dell'anno scolastico , in relazione al riacutizzarsi dell'epidemia da covid -19, è stato possibile riavviare alcune attività in presenza, con la messa in atto delle misure di contenimento e prevenzione (piccoli gruppi) , quali ad esempio la psicomotricità, mentre altri laboratori sono stati avviati online, non senza riscontrare numerose difficoltà .

Altra criticità è stata rappresentata dal fallimento di una delle Cooperative partner, la Cooperativa “ Terzo Tempo “ con la conseguente perdita di alcune proposte progettuali che erano state molto apprezzate dai ragazzi e dagli insegnanti .

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo: adottata dalla Regione Piemonte, su richiesta anche del coordinamento degli enti gestori, la deliberazione che regola i percorsi di attivazione sociale sostenibile” che consistono: A) in un intervento di natura educativa con valenza socioassistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue); B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale; C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Nell'anno si sono organizzate le azioni necessarie per poterli attivare o riattivare in questa forma e siglate molte convenzioni con risorse del territorio contattate e che si sono rese disponibili. L'argomento sarà ripreso nella missione 12 programma 2 disabili.

Inoltre, a valere sul Fondo per la lotta alla povertà, è attivato in collaborazione con il Centro per l'impiego il percorso per l'attivazione di una ulteriore misura favorente percorsi di inclusione lavorativa: i tirocini di inclusione sociale. Tali tirocini sono normati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 42-7397 del 2014. L'attivazione di tirocini di inclusione sociale richiede la presa in carico del cittadino da parte del servizio sociale ed è uno degli strumenti previsti dal D. Lgs n. 47/2017

nell'ambito dei progetti personalizzati nei percorsi di inclusione attiva previsti dal REI e successivamente dal RDC

L'attivazione di tali percorsi, ad oggi in numero di tre, a valere sul fondo per la lotta alla povertà, prevede un percorso, in atto, di rafforzamento delle competenze del servizio in ambito specifico della valutazione e sostegno all'occupabilità, nonché processi di ulteriore collaborazione con i CPI e le reti dei servizi per il lavoro. A tal fine si sono assunte le seguenti misure:

Ri-attivazione del tavolo integrato con CPI, Comuni e realtà del mondo della formazione. Le attività connesse al SIA/Rei hanno comportato strette connessioni con queste realtà, penalizzando tuttavia la funzione di programmazione integrata delle progettualità, che si intende ora riattivare in modo più strutturale;

Dotazione, a valere sul fondo povertà, di una unità operativa di educatore professionale, tramite affidamento dei servizi educativi connessi al REI e RDC dedicata alle misure di sostegno all'occupabilità degli adulti fragili, in collaborazione con CPI e Comuni;

Attivazione di percorsi mirati al reperimento di risorse nel mondo produttivo, della p.a. e del terzo settore, finalizzate all'attivazione di tirocini di inclusione sociale, altre forme di tirocini previsti dalla normativa vigente e ulteriori pass.

Come noto, i RDC prevede per i cittadini beneficiari, due percorsi diversi, per coloro che sono nelle condizioni previste dal Decreto legge in relazione all'immediata occupabilità, i quali vengono inviati direttamente ai centri per l'impiego, e per coloro che invece non presentano tali caratteristiche e vengono inviati presso i servizi sociali per la sottoscrizione del patto di inclusione sociale. Entrambi i servizi hanno una specifica piattaforma, una legata al lavoro (Anpal) ed una legata ai patti di inclusione sociale (GePi) . Tuttavia, anche sulla base delle indicazioni pervenute dalla regione Piemonte, si prosegue sul territorio un percorso di stretta collaborazione e sinergia tra i servizi per il lavoro, al fine di meglio gestire le situazioni che hanno problematiche diverse e complesse sia in ambito sociale che rispetto al tema dell'occupazione.

Rispetto a quanto di specifica competenza dei servizi sociali e quindi inerente al contenuto del "patto di inclusione" il Decreto Legge conferma in capo ai servizi sociali le stesse competenze e servizi previsti dal Decreto Legge 147/2017 ed in specifico :

Segretariato sociale

Servizio sociale professionale

Servizi educativi sia rivolti agli adulti che a sostegno delle genitorialità ed ai minori, con particolare attenzione alle famiglie con figli da 0 a 36 mesi

Mediazione familiare e mediazione culturale

Il Patto di inclusione sociale è un progetto personalizzato nell'ambito del quale si esaminano i bisogni, i punti deboli ma anche le risorse, di ogni singolo componente della famiglia, elaborando un progetto complessivo volto all'autonomia del nucleo, attraverso l'attivazione dei sostegni necessari, ma anche previo un impegno attivo dei beneficiari, presupposto necessario per la riuscita del progetto. E' stato redatto dal MLPS il "piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto della povertà 2018/20" il quale procede a programmare gli interventi, istituendo i primi Livelli essenziali delle prestazioni ed istituisce la "quota servizi a valere sul fondo povertà", ovvero una quota di finanziamento che è a sostegno degli ambiti al fine di garantire i livelli essenziali ed i servizi legati prima al REI e poi al RDC. In merito ai dati ed all'attività professionale condotta in relazione alla gestione delle misure REI e RDC si rimanda al programma 4 della missione 12

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha interferito con tutte le progettualità di cui sopra. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato nel mese di Marzo una circolare, nella quale si sollevano tutti i beneficiari del RDC dagli obblighi di condizionalità. Tale sospensione ha avuto luogo fino al 31/07/2020 ed ha quindi rallentato notevolmente il percorso di presa in carico dei cittadini beneficiari del RDC per la valutazione multidimensionale e la predisposizione del patto di inclusione sociale.

Anche le attività del CPI in quel periodo sono state sospese .

Bisogni primari di adulti in grave disagio: costituzione graduale dei gruppi di lavoro integrati con le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato per territorio. Presenti a Chieri e in alcuni comuni dell'andezenese, a Santena, Cambiano, Poirino. Il consolidamento delle reti costituite con l'associazionismo e con le reti associative, si è sviluppato attorno a progetti concreti a sostegno delle persone in difficoltà economica, abitativa, sia dei singoli che dei nuclei familiari.

Il CSSAC collabora quale soggetto della rete ed in relazione alle proprie competenze , ai diversi progetti , nei quali il terzo settore e gli enti pubblici sono partner nella creazione di progetti nuovi, i quali rendono più ampia e differenziata l'offerta sul territorio . Tra questi si segnalano :

Il progetto “ reciprocamenta “ , promosso dall'omonima associazione, in collaborazione con un ristorante locale . Il progetto non rappresenta una mensa “ sociale “ , ma vuole coinvolgere sia i beneficiari che i volontari che collaborano al reperimento di alimenti (in buona parte frutto dell'inventario dei mercati rionali) , in un progetto di socialità che promuova uno scambio ed una partecipazione da parte dei fruitori. A tal fine, fin dalla sua nascita, hanno collaborato gli operatori del CSSAC , sia rispetto all'invio dei beneficiari ed alla costruzione dei progetti individuali, sia un educatore a supporto dei numerosi volontari che collaborano alla realizzazione della mensa

Nel periodo dell'emergenza COVID 19, le attività dell'Associazione hanno visto dei cambiamenti rilevanti, al fine di adeguarsi ai bisogni dei cittadini utenti ed anche di una platea più vasta di cittadini, in relazione alle problematiche causate dalla chiusura delle attività di ristorazione, alla difficoltà negli spostamenti e alla situazione di isolamento di persone e famiglie colpite dalla malattia e/o poste in isolamento . Nel periodo aprile-giugno 2020 il numero dei pasti confezionati dall'associazione e distribuiti al domicilio delle persone richiedenti, ha raggiunto i 60 pasti giornalieri, per sei giorni settimanali. Inoltre l'associazione ha attivato anche un servizio di consegna a domicilio di “ borse della spesa”. Questi ulteriori servizi, resi possibili anche grazie ad un contributo straordinario della Compagnia di San Paolo, sono stati erogati in stretta collaborazione con gli operatori del cssac e del Comune di Chieri, che in tale periodo hanno attivato sportelli di ascolto telefonici e telematici finalizzati al pronto intervento in relazione ai bisogni del territorio durante la crisi pandemica .

Il Progetto “ la zattera della pace “ , Housing sociale promosso dal Gruppo Vincenziano del Duomo di Chieri. Il progetto mette a disposizione dei cittadini in emergenza abitativa, alcuni alloggi, in convenzione con il Comune di Chieri. Tuttavia anche questo progetto, che ha una valenza “ temporanea “ e funzionale alla ri-costruzione di una autonomia a tutto tondo dei nuclei ospitati, ha un respiro più ampio, di progettualità a sostegno delle persone e delle famiglie accolte, rispetto alle quali i servizi consortili collaborano in ragione delle proprie specifiche competenze

Progetto “ Dormitorio “ promosso dalla Parrocchia San Luigi di Chieri . Fin dalla sua attivazione nella programmazione i nostri operatori hanno collaborato con la rete dei volontari che sostengono il progetto, al fine di seguire e monitorare gli accessi. La richiesta pervenuta da parte loro al servizio è di segnalare le situazioni di persone (uomini adulti) senza dimora , indipendentemente dalla loro residenza , al fine di stabilire un contatto e poter esplicitare il sistema di regole che caratterizzano questa situazione di accoglienza notturna e temporanea (solo nei mesi invernali) di persone in situazione di convivenza . Nel periodo di emergenza Covid-19 il servizio è stato sospeso per motivi di sicurezza , per poi riaprire nell'autunno.

Il progetto NET-CARE Reti di prossimità, è stato proposto e finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando regionale WE.ca.re –FSE 2017/2020, rivolto a soggetti del terzo settore. In questo caso il CSSAC è partner nel progetto di una Cooperativa Sociale (Coop EDUCARE) , a sua volta partner nel progetto del CSSAC, che ha scelto di realizzare nel territorio del Chierese la propria progettualità

Il progetto nasce per rispondere ad una duplice necessità :

da una parte quella fornire ad un numero definito di famiglie vittime della crisi un percorso strutturato di aiuto finalizzato all'acquisizione di una autonomia , attraverso percorsi che prevedano un coinvolgimento attivo dei beneficiari

dall'altro quella di sperimentare sul territorio una modalità di lavoro a cura di una rete costituita da servizi, volontariato, terzo settore, che sia stabile e sperimenti insieme delle buone prassi ri-producibile rispetto al lavoro futuro a sostegno delle famiglie e delle persone in condizione di povertà e/o a rischio di esclusione sociale.

Il metodo di lavoro è quello del “ welfare generativo “ , che è caratterizzato dalla necessità di creare reti di alleanza territoriale tra le diverse componenti del welfare e reti di prossimità, che siano capaci, anche oltre il tempo/spazio del progetto, di lavorare in sinergia in una logica di prossimità e corresponsabilità . In tal senso, la prima fase del progetto contempla un percorso di formazione comune (operatori dei servizi, cooperativa ed associazionismo) al fine di acquisire una base ed un linguaggio condiviso.

I cinque nuclei familiari che saranno individuati quali beneficiari diretti delle azioni progettuali, potranno usufruire di un accompagnamento e di sostegni concreti sul tema dell'abitare (ricerca di una nuova abitazione , sperimentazione di percorsi in housing o co-housing) e sul tema della ri-collocazione nel mondo del lavoro, attraverso percorsi sia di formazione ed orientamento, sia di attivazione di tirocini e borse lavoro finalizzate al ricollocamento in azienda. Ogni progetto viene attivato in forma personalizzata, a cura degli operatori della cooperativa e di soggetti ad essa connessi (agenzie per il lavoro ad esempio), con un approccio di coinvolgimento attivo delle persone interessate e della rete primaria e prossimale che sarà possibile attivare. Si ritiene infatti, proprio in una logica di welfare di prossimità, che se la prospettiva del progetto vuole essere il recupero di una autonomia sociale stabile e di un maggior benessere duraturo, occorre considerare tutti gli aspetti multidimensionali dell'impoverimento delle famiglie vittime della crisi e quindi la necessità di promuovere un maggiore benessere, attraverso percorsi che rafforzino sicurezza ed autostima, condizioni necessarie per implementare una maggiore competenza sociale e relazionale e non solo economica e/o abitativa .

Progetto Co-Housing, Co-Working, Co-Living . Progetto analogo al precedente e proposto dalla Cooperativa “ La Contrada “ il progetto prevede la attivazione di un housing sociale rivolto a diverse situazioni di bisogno dei cittadini , quali persone disabili che sperimentano un progetto di autonomia abitativa, persone/famiglie o adulti in difficoltà che hanno perso la propria abitazione. Il progetto prevede l'offerta di un accompagnamento social all'abitare e sostegni personalizzati in relazione ai bisogni specifici anche nell'ambito dell'inserimento lavorativo. Anche in questo caso il progetto si realizza nel chierese ed il CSSAC è partner . Nel 2020 il progetto è stato inaugurato con l'ingresso dei primi beneficiari. Sono pertanto stati inseriti alcuni nuclei familiari o persone sole (disabili , adulti in difficoltà) seguiti da cssac , previa la condivisione del progetto con la cooperativa e dei relativi oneri economici .

Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili: si prosegue con il lavoro di informazione e sensibilizzazione rivolto a tutti coloro che si avvicinano ai servizi rivolti alla disabilità, soprattutto ai collaboratori e partners (volontari, servizio civile).

Rapporti con le amministrazioni comunali: continua in modo costante la collaborazione con le amministrazioni comunali in tutti gli ambiti di intervento del consorzio quale ente strumentale dei Comuni. Si sono attivate anche collaborazioni relative al reperimento di altre sedi distrettuali.

L'analisi avviata nell'anno 2019 , attraverso un lavoro di approfondimento dei bisogni e dei problemi di ogni specifico territorio del consorzio e condivisa in uno specifico incontro di analisi e progettazione con i comuni , nei territori di Chieri, Castelnuovo Don Bosco, Andezeno e Pino Torinese , non ha potuto essere portato a compimento (nei territori di Poirino e Santena) nel 2020 a causa dell'emergenza Covid .

Infatti la pandemia non solo ha reso impossibile programmare incontri in presenza , ma soprattutto ha dettato una diversa agenda e diverse priorità da affrontare in una condizione di emergenza;

Il Cssac, a seguito delle disposizioni governative di cui al D.P.C.M. del 8/03/2020 ha dovuto rivedere l'assetto dei servizi, al fine di ridurre e prevenire i rischi di contagio. Inoltre la Direttiva n. 2/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione ha disposto la modalità di “ lavoro Agile “ quale modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa nella Pubblica amministrazione . Tali disposizioni hanno profondamente cambiato la modalità di erogazione dei servizi per il Consorzio (ma anche per le amministrazioni Comunali), imponendo diverse modalità di rapporto con i cittadini (telefoniche , online) ma anche la sospensione di alcuni servizi , quali i centri diurni, le attività educative rese in presenza , solo parzialmente sostituibili con modalità diverse. In tale periodo, il rapporto di collaborazione con le amministrazioni Comunali è stato comunque intenso e volto a rispondere ai nuovi bisogni legati alla nuova situazione ed all'attuazione delle misure di sostegno rivolte ai cittadini per arginare i più gravi ed immediati effetti della sospensione di gran parte delle attività economiche . In specifico si descrivono alcune delle attività realizzate di concerto con le amministrazioni.

- A seguito della disposizione da parte del Comune di Chieri di uno sportello telefonico aperto per l'intera giornata per accogliere le richieste dei cittadini nella fase di lockdown, il Cssac ha collaborato all'iniziativa attraverso la messa a disposizione di tre educatori professionali, a turno, che vedevano risolta la propria consueta attività a causa della chiusura dei centri diurni. Nel contempo il CSSAc ha aperto un analogo sportello telefonico, presso la sede centrale, rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio del cssac.

Lo sportello ha costituito, in quella fase uno strumento essenziale non solo per fornire informazioni accogliere preoccupazioni e difficoltà, ma anche per fornire concrete ed immediate risposte ai bisogni della quotidianità. Tra questi la consegna di pasti a domicilio e di borse della spesa , in collaborazione con l'associazione Reciprocamenta e la Protezione Civile. Inoltre si è attivato il servizio di consegnafarmaci e la segnalazione ai servizi competenti per altre necessità

- IL D.P.C.M 28/03/2020 e l'ordinanza n. 658 del 29/03 della Presidenza del Consiglio, ha trasferito ai Comuni risorse economiche finalizzate all'erogazione urgente di buoni per la spesa alimentare e per l'acquisto di beni essenziali a favore dei cittadini in difficoltà economica a causa COVID 19. Le risorse sono state trasferite ai Comuni e da essi amministrate, tuttavia in merito alla individuazione dei beneficiari, l'ordinanza ha dato specifica competenza ai servizi sociali. Il Cssac ha pertanto supportato i Comuni nella individuazione dei beneficiari , prima attraverso un confronto in videoconferenza , promosso dalla Presidente Alessandra Tosi , durante il quale è stato possibile individuare linee e procedure condivise e successivamente collaborando con i comuni rispetto alla specifica situazione ed alle richieste dei cittadini.

Gestione delle risorse umane per connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa orientata alla massima vicinanza territoriale al cittadino.

Nello specifico contesto organizzativo del consorzio le attività della direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l'obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

Il costante raccordo tra le aree del consorzio ha l'obiettivo di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino. Gli strumenti organizzativi utilizzati dalla direzione sono stati i seguenti :

Uffici di direzione mensili

Conferenza di servizio su tematiche specifiche ma di interesse generale ed in funzione di verifica e programmazione dei servizi ;

Partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete e ad una riunione annuale delle equipe di distretto.

Spazio individuale tra gli operatori e la direzione.

A seguito dell'analisi organizzativa effettuata in previsione dei cambiamenti istituzionali previsti nell'anno 2018, che ha coinvolto tutti gli operatori del Consorzio e la Direzione, è stato possibile focalizzare ed individuare i punti di forza della nostra organizzazione, intesi come linee positive da mantenere e potenziare, ed anche i punti di debolezza e criticità, rispetto ai quali porre correttivi al fine di migliorare l'attività complessiva dell'Ente nel territorio, soprattutto gli esiti in termini di qualità dei servizi al cittadino e di adeguatezza maggiore delle risposte a fronte di bisogni conosciuti e nuovi bisogni.

In merito ai punti di forza, è stato sottolineato in positivo l'attuale assetto decentrato dei servizi, il quale consente una maggiore vicinanza ai territori ed ai luoghi dove il bisogno si esprime, consentendo risposte mirate, differenziate, ed una maggiore pluralità dell'offerta.

Altro punto di forza il lavoro di equipe, metodo che consente una maggiore integrazione tra i diversi punti di vista professionali e le specifiche letture di competenza, consentendo la formulazione di progetti fondati su una lettura maggiormente profonda del bisogno e di conseguenza una progettualità maggiormente aderente.

Entrambi i precedenti punti di forza sono alla base di una maggiore capacità di sviluppare una modalità di servizi "a rete", con particolare riferimento alla fondamentale importanza delle connessioni con i servizi sanitari, con le Amministrazioni comunali, con il mondo della Giustizia, del terzo settore. Inoltre si sottolinea lo sviluppo di servizi domiciliari, di prossimità, anche innovativi, che fondano la loro innovatività e trovano valore aggiunto nella co-progettazione delle risposte con i destinatari degli interventi, e non solo con i soggetti della rete. Alcuni esempi di tale ricerca di servizi di prossimità sono costituiti dal progetto "una famiglia per una famiglia", dal percorso partecipato nella progettazione degli interventi di cui alla L. 112/2017 del "dopo di noi", dal progetto WeCaRe.

L'aspetto legato agli elementi di un nuovo welfare di prossimità e generativo è stato affrontato nel corso del convegno organizzato dal CSSAC nel mese di novembre 2017 "Un territorio che pensa al futuro".

Criticità evidenziate:

Scarsità di risorse in alcuni ambiti e possibilità di ottimizzare la gestione delle risorse esistenti.

Sono state sottolineate in particolare alcune carenze dell'area amministrativa, dovute alla non sufficiente dotazione a fronte di maggiori competenze ed adempimenti, alcune situazioni di operatori in dotazione a due unità operative (part – time in ognuna di esse) con una ricaduta in termini di efficienza e di tempo lavoro frammentato in relazione al ruolo rivestito.

Inoltre era stata evidenziata una scarsa dotazione della risorse umane in capo alla Direzione.,

Misure adottate e funzionigramma

- potenziamento della dotazione organica dell'area amministrativa con l'assunzione tramite mobilità di un operatore contabile di categoria C, il quale porta a completamento quanto già attivato nel 2018 con l'assunzione di due operatori di categoria D e C da attribuire all'area amministrativa ed economico – finanziaria ;

- assunzione tramite convenzione con il Consorzio di Caluso per l'utilizzo della graduatoria concorsuale aperta, di un assistente sociale a tempo pieno .

- a seguito del pensionamento della Dott. Salsano Loredana , responsabile dell'area integrativa , si è proceduto ad attivare le procedure selettive e gli adempimenti previsti dal nuovo CCNL, nominando dal 1/08/2020 la nuova responsabile , Dott.ssa Paola Fiorino.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2020 n 14 , in previsione della nuova prossima nomina il Consiglio di Amministrazione approvava una modifica al Piano Esecutivo di gestione , la quale prevede una revisione dell'assetto organizzativo delle aree che contempla l'attribuzione del programma 3 della missione 12 "interventi a favore degli anziani ", in precedenza nell'area territoriale, al centro di responsabilità dell'area area integrativa, con la conseguente attribuzione a tale area di responsabilità delle dotazioni economiche, umane e strumentali, a partire dal 1 agosto 2020. La suddetta modifica risponde all'obiettivo di operare un costante monitoraggio della struttura organizzativa dell'Ente, anche in funzione dell'assunzione delle nuove competenze derivanti da disposizioni normative da parte degli Enti Superiori, al fine di operare un costante e flessibile adeguamento agli obiettivi generali della programmazione . La struttura organizzativa, infatti , ed in primis la direzione dell'ente, deve rispondere a criteri di razionalità funzionale ed operativa, al fine di garantire altresì il principio di omogeneità, completezza, complessità e coerenza delle competenze assegnate alle figure aventi profili di responsabilità, nei termini sanciti dal regolamento degli uffici e dei servizi, così da eludere il rischio di una disomogenea e non equa distribuzione dei carichi di lavoro e di conseguente dispersione di potenzialità che le risorse umane dovrebbero esprimere al meglio; Alla luce del nuovo assetto organizzativo delle aree, non si è ritenuto allo stato necessaria la nomina di un nuovo responsabile di servizio dell'area territoriale, a seguito della dimissione della Dott.ssa Marchisio Scheila, che in precedenza ricopriva tale ruolo, avvenuta nell'ottobre 2020.

In relazione a quanto disposto dal D. Lgs n. 147/2017 e da Primo Piano Nazionale per la lotta alla Povertà, in merito alla individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni per la lotta alla povertà, viene individuato quale primo livello essenziale il servizio sociale professionale. Il piano definisce, quale standard a cui progressivamente i territori devono adeguarsi, la presenza di un assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato ogni 5000 abitanti .

Nel piano del fabbisogno assunzionale allegato al Documento unico di programmazione 2021/2021, è stata a tal fine prevista l'assunzione di 3 assistenti sociali a tempo pieno ed indeterminato, al fine di procedere al progressivo adeguamento allo standard richiesto.

Inoltre, la L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) ha previsto la corresponsione di un contributo strutturale agli ambiti territoriali, in funzione delle assunzioni operate negli anni 2021 e 2021 di assistenti sociali a tempo indeterminato, a valere sul fondo povertà. Tale contributo è strutturale, non una tantum, quindi rimarrà nel bilancio dell'ente .

Partecipazione coordinamento Direttori e Presidenti enti gestori della Regione Piemonte.

Il Ccssac partecipa costantemente agli incontri mensili del Coordinamento con la figura del direttore e, a seconda della qualità e tipologia dei temi trattati, del presidente del CDA.

Si conferma la partecipazione del direttore e/o dei responsabili di area ai gruppi di lavoro attivati dal Coordinamento, al fine di approfondire i diversi aspetti istituzionali ed organizzativi trasversali, anche in funzione dei rapporti con gli Enti superiori.

Nell'anno 2020 gli incontri del coordinamento hanno avuto luogo tramite piattaforma informatica, causa l'emergenza sanitaria. Gran parte dei temi trattati ha riguardato le misure di prevenzione e la riorganizzazione dei servizi a causa dell'emergenza sanitaria, nel rapporto con la regione Piemonte, l'ANCI e gli Enti superiori. Il Coordinamento si è attivato al fine di portare all'attenzione le difficoltà ed i problemi dei territori, spesso comuni in tutta la Regione, al fine di sollecitare una risposta da parte delle autorità competenti. Nella fase di lockdown e per un primo lungo periodo, infatti, si sono riscontrate numerose difficoltà nell'ottenere , per esempio, lo screening rivolto agli operatori dei servizi territoriali, quali gli OSS , i quali hanno proseguito l'attività di assistenza al domicilio dei cittadini, in quanto servizio essenziale e non differibile . Anche l'approvvigionamento dei DPI, i quali transitavano dall'Unità di crisi regionale , è stato molto difficile, anche in funzione della difficile reperibilità sul mercato.

Nella seconda parte dell'anno e soprattutto dopo il periodo estivo, i temi di cui sopra hanno avuto maggiori risposte , con l'avvio degli screening nei confronti degli operatori territoriali. In questa fase

si è lavorato con l'Assessorato regionale sul tema delle disposizioni attuative del Piano Nazionale per la non Autosufficienza .

La regione Piemonte, in relazione alla necessità di inviare al Ministero il proprio Piano attuativo, ha aperto un tavolo di lavoro e consultazione con gli Enti Gestori, al fine di condividerne i contenuti.

Il tema maggiormente dibattuto è stato quello dell'integrazione socio-sanitaria, tema molto sentito in un territorio, quale quello Piemontese, caratterizzato da una storia di forte integrazione socio-sanitaria. In particolare i territori unitamente ai rappresentanti dell'ANCI, hanno chiesto all'Assessorato di non rinunciare a porre l'attenzione sul tema della compartecipazione socio-sanitaria nelle progettualità a sostegno delle persone non autosufficienti (persone anziane e disabili) , e non solo rispetto alla definizione della situazione di gravità e del progetto, ma anche nella condivisione della spesa. Infatti, il Piano nazionale per la non autosufficienza, finanzia i territori per quanto concerne le spese dei progetti per il versante socio-assistenziale , ma non fornisce alcuna indicazione in merito alla compartecipazione da parte del comparto sanitario.

La regione si è impegnata ad aprire un tavolo di confronto con le aziende sanitarie regionali e tutti gli attori coinvolti (Consorzi , Asl) al fine di affrontare la tematica .

Ulteriore tema affrontato è stato il Disegno di Legge regionale denominato “ Allontanamenti zero “ . Il disegno di legge, che è stato oggetto di numerose richieste di modifica da parte di numerosi soggetti istituzionale (ANCI, Ordini professionali, Consorzi socio-assistenziali, Associazioni delle Famiglie affidatarie), non ha terminato, anche a causa dell'emergenza sanitaria, il suo iter . Il Coordinamento ha proposto una serie di modifiche al testo della legge e ha chiesto l'apertura di un tavolo di confronto. Tale richiesta non ha ancora ottenuto riscontro d'aparte della regione.

Prosegue la progettualità del gruppo di lavoro interistituzionale sui rapporti tra servizi e le diverse AA.GG nell'ambito della tutela dei minori

Il percorso vede la propria attivazione nel 2015 quando all'interno del coordinamento degli enti gestori viene richiesto di affrontare nodi critici presenti e sentiti da molti enti nei rapporti tra i servizi e l'AA.GG. La Regione Piemonte è stata presente dall'inizio dei lavori.

Da quando il gruppo ha iniziato il proprio lavoro, ci si è resi conto di quanto sia diversificata la modalità di lavoro riguardo la tutela dei minori ed il sostegno a loro ed alle famiglie da territorio a territorio, ma il confronto che si è aperto ha consentito di convergere in modo significativo rispetto ad alcuni nodi fondamentali riportati dal documento ed anche sulla necessità di ampliare il tavolo aprendo un confronto con la sanità per poi esplicitare in incontri specifici alla magistratura i pensieri e le riflessioni conseguenti. Dopo una fase iniziale di confronto tra servizi, che ha condotto ad una analisi condivisa anche rispetto alle criticità, il gruppo di lavoro ha tentato di aprire un tavolo di confronto con le diverse AA.GG (Procura Minori, Tribunale per i Minorenni, Corte d'appello , Tribunale Ordinario) che ha visto da parte di queste ultime una scarsa adesione, sia in termini di adesione agli obiettivi (costruire /ricostruire un dialogo permanente tra mondo della giustizia e dei servizi ai fini di coordinare meglio le diverse misure e competenze e rendere maggiormente fluida la comunicazione) , che in termini di fattiva partecipazione. Gli incontri tuttavia hanno evidenziato e consentito di comprendere meglio i profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo della giustizia minorile, a seguito della introduzione del “giusto processo” (rito processuale previsto dalla Costituzione e applicato alla giustizia minorile a decorrere dal 2011), nonché degli orientamenti giurisprudenziali determinati da una serie di sentenze della CEDU e della Corte di Cassazione. Si è pertanto convenuto tra tutti gli attori in merito alla opportunità di avviare in tutto il territorio regionale un percorso formativo, organizzato per quadranti territoriali, finalizzato a condividere conoscenze ed analisi tra tutti gli attori (Giudici, servizi, avvocati), nonché a evidenziare criticità e punti di forza del sistema e determinare linee di lavoro comune.

Il programma formativo, avviato con un primo seminario in plenaria avvenuto nel novembre 2017 (a cui hanno partecipato oltre 800 persone) ed è proseguito con ulteriori 3 giornate di aggiornamento e confronto che coinvolgono come territorio tutti i quadranti della regione e tutte le componenti del dialogo. Le tre giornate formative sono state realizzate tra marzo e maggio 2018 e hanno visto, per tutti i quadranti, una buona partecipazione da parte di operatori, avvocati, magistrati. Nel quadrante di competenza, Torino Sud, la partecipazione è stata di circa 180 persone per ogni giornata. Il Ccssac è stato presente al tavolo organizzativo e ha contribuito alla realizzazione delle giornate attraverso il coordinamento del tavolo dei relatori, a cura della Dott.ssa Guercini e attraverso un proprio relatore,

la Dott.ssa Giacalone) in due delle tre giornate. Gli argomenti affrontati nelle tre giornate sono di seguito dettagliati:

Lo stato di pregiudizio, criteri, segnali, indicatori;

I cambiamenti avvenuti nelle prassi operative di Servizi e Tribunali, a seguito dell'entrata in vigore della normativa procedurale L. 149/01, del cosiddetto "giusto processo" e della legge 219/2010;

Attuabilità, praticabilità e traducibilità dei provvedimenti.

In sintesi, si evidenziano le criticità, proposte e riflessioni condotte nel corso del progetto formativo:

- La complessità non può essere caos ingovernabile, le differenti culture non devono tendere alla semplificazione ma sentire la necessità di confronto, cercare nuove strade sintoniche. Percezione da parte dei servizi di essere la parte più debole del sistema anche per la non comprensione delle modifiche intervenute nel mondo della giustizia. Si è "rotto" qualcosa; mancanza di linguaggio comune e fiducia reciproca tra Servizi e Tribunale. Ruolo complesso delle CTU, che non fanno parte dei Servizi pubblici, ma spesso sono decisivi rispetto alla decisione del tribunale.

- Fondamentale l'integrazione tra ambito sociale e sanitario. Occorre chiedere alla Regione di attivare percorsi di formazione congiunta per garantire inclusività e reciprocità. Necessaria la formazione di tutti gli operatori sulle nuove linee guida (es. sulle famiglie vulnerabili, sugli affidi) al fine di garantirne l'attuazione in modo capillare. Necessità di "metabolizzare" "nuove procedure, metodologie (es progetto Pippi), per dare uniformità di accesso e risposte.

- Coinvolgere da subito la famiglia nel progetto; non basta firmare un "consenso" ma serve un'adesione convinta.

In conclusione si rileva come le tre giornate di lavoro abbiano evidenziato l'importanza di riprendere un dialogo purtroppo interrotto da tempo, tra le diverse componenti del mondo delle istituzioni che si occupano della tutela dei minori e del sostegno alla famiglia. Profondi cambiamenti hanno attraversato tutti questi mondi, tra crisi di sistema, linee di indirizzo mutate, giurisprudenza che ha portato innovazione nell'ambito del concetto stesso di genitorialità e tutela dei minori, bilanciando maggiormente il diritto dell'adulto ad una propria vita familiare e quello del bambino. In tale quadro i servizi hanno vissuto una carenza di indicazioni e dialogo, ma hanno anche attraversato proprie trasformazioni, tra innovazione, metodologie nuove, assetti organizzativi mutati e non sempre favorevolmente rispetto alle risorse disponibili. La sensazione finale è di uno sforzo organizzativo e concettuale che ha portato in parte al risultato auspicato, cioè la riapertura di un dialogo inter istituzionale, evidenziando però ancora una volta quanto questo rimanga difficile, tra istituzioni che sembrano molto ripiegate nelle loro stesse organizzazioni. Sicuramente raggiunto l'obiettivo di fornire al mondo dei servizi una formazione comune ed una diversa e maggiore consapevolezza dei profondi cambiamenti istituzionali all'interno dei quali ci muoviamo.

Tra i positivi esiti del lavoro effettuato, si rileva la costituzione, in ambito dell'Assessorato Regionale alla coesione sociale di tre gruppi di lavoro, finalizzati alla revisione di precedenti Deliberazioni regionali, composti dai Funzionari regionali e da responsabili dei servizi socio-assistenziali e delle ASL

In specifico è stata aggiornata e revisionata la DGR la D.G.R. n. 42-29997 del 2 maggio 2000, "Approvazione delle linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni dei minori da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari" era stata istituita presso l'ASLTO 5, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali dei quattro distretti di riferimento, una Equipe multidisciplinare con lo scopo di coordinare gli interventi in tale ambito; con l'approvazione da parte della Giunta Regionale nel marzo del 2019 della D.G.R. n.10- 8475 recante: *"Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2-5-2000"* con la quale ha revocato la succitata D.G.R. n. 42-29997 e approvato nuove linee guida in materia, ampliando notevolmente gli ambiti di intervento delle Equipe Multidisciplinari previste nell'atto revocato;

In merito, come previsto dal nuovo atto deliberativo, L'ASL To 5 ed i 4 Consorzi afferenti, compreso il CSSAC, hanno deliberato un Accordo di Collaborazione finalizzato all'adempimento delle D.G.R. n 10-8475

E' stato inoltre istituito un gruppo di lavoro in ambito Regionale per la revisione della DGR DGR 79-11035 DEL 17/11/2003 "Linee guida affidamento familiare". L'affido familiare, nelle sue diverse forme, è un intervento delicatissimo di sostegno ai minori ed alle famiglie, che ha visto nel territorio regionale un fiorire, negli anni, di esperienze e di collaborazioni con la rete del terzo settore e le associazioni familiari. L'aggiornamento delle linee guida del 2003 costituiva pertanto un momento fondamentale per dare atto e diffondere le nuove metodologie e le buone prassi. **Purtroppo la nuova Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno sospendere l'attività di analisi in atto da parte del gruppo di lavoro, che non ha potuto terminare il lavoro i stesura delle nuove linee**

Analoga disposizione regionale ha interrotto il lavoro del gruppo regionale di lavoro che aveva il compito di revisionare, anche alla luce del confronto inter istituzionale operato nel corso del programma formativo di cui si è già relazionato e che ha coinvolto tutti gli attori istituzionali che operano nell'ambito della tutela dei minori, la DGR 30-13077 DEL 19.1.2010 "indicazioni operative in materia di segnalazione di minori in presunto stato di abbandono"

Il Gruppo di lavoro aveva il compito, recepite le nuove linee guida nazionali "il lavoro con le famiglie vulnerabili" del dicembre 2017, alla luce dei nuovi orientamenti giurisprudenziali (CEDU; Corte di Cassazione), alla luce dei contenuti del confronto inter istituzionale ed anche delle esperienze metodologiche portate avanti negli anni nei territori (ad esempio la sperimentazione PIPPI), di costruire un nuovo documento orientativo, metodologico, interdisciplinare, che fosse una base importante ed unitaria di guida per i servizi socio-sanitari in questo delicato e complesso ambito di intervento, peraltro quanto mai in questi tempi soggetto a forti sollecitazioni anche mediatiche, in una logica di trasparenza e maggiore leggibilità dell'operato dei servizi da parte di tutti i soggetti interessati. Si auspica che l'Amministrazione Regionale possa rivedere tale posizione, consentendo una riapertura del confronto e del lavoro in atto.

L'emergenza sanitaria ha avuto certamente un ruolo in tale interruzione, dettando altre priorità; si ritiene tuttavia che il tema in per la sua delicatezza, complessità e per le implicazioni rispetto alle famiglie ed ai minori, dovrebbe essere al più presto oggetto di investimento, confronto e nuova attenzione.

Integrazione con ASLTO5 Accordo di programma con la sanità

Si descrivono le maggiori aree di collaborazione, indicandone le criticità qualora presenti :

Sportello sociale. Necessità di riattualizzare un protocollo comune finalizzato ad agevolare i cittadini, soprattutto residenti nei piccoli centri, nell'espletamento di alcune procedure concordate;

Minori. Rapporti con il servizio di psicologia dell'età evolutiva, cura della rete, prevenzione a presa in carico precoce delle situazioni a rischio; nelle specifico si rimanda alla relazione relativa al Programma 1 della missione 12

Si segnala la Approvazione dell'Accordo di Collaborazione per l'attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n.10- 8475 recante: *"Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2-5-2000"*

Rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile: si ribadisce la ormai decennale difficile collaborazione, a causa della non adeguata dotazione di specialisti di neuropsichiatria infantile nell'ambito del Distretto di Chieri dell'ASL To 5

Rapporti con il servizio sociale ospedaliero: sono costanti ed è in atto una buona collaborazione: è stato costruito un accordo tra servizio sociale ospedaliero ed ente gestore per le situazioni di anziani o persone disabili ricoverate in presidio ospedaliero. Le situazioni sono costanti e numerose, poiché

rispetto alla persone anziane, il ricovero causato dall'insorgenza di un problema sanitario, sovente si accompagna ad una perdita di autonomia ed alla compromissione di un equilibrio sociale già fragile. In merito alla **Rete Perinatale Chieri**, si sono riscontrate ancora gravi carenze di lavoro integrato tra Ospedale e servizi territoriali. Il gruppo di lavoro rete perinatale, progetto dell'Aslto5, in cui sono rappresentati diversi servizi Asl (reparto ostetricia, consultorio familiare, psicologia, servizio salute mentale, pediatra) non ci sembra rappresentare lo strumento adeguato a costituire una rete di servizi che possa attuare una adeguata prevenzione ed una presa in carico precoce delle situazioni a rischio. D'altra parte si sovrappone ad altri strumenti di lavoro integrato che esistono da tempo e che sono poco utilizzati nella prassi dei servizi quali il protocollo minori a rischio, la rete inter- servizi, progetto sesamo sull'abuso ed il maltrattamento. Si è definita una diversa modalità di partecipazione alla rete, dando la piena disponibilità ad un contatto diretto con gli operatori che hanno in carico la situazione e fornendo, in caso di situazione non conosciuta, una disponibilità al contatto e alla presa in carico anche in situazione di urgenza, a fronte di una segnalazione dei servizi sanitari presenti.

Prosegue la collaborazione con i servizi ospedalieri in merito alla presa in carico ed alla segnalazione delle situazioni di donne vittime di violenza familiare. L'attuazione del Protocollo di intesa per la costruzione della rete anti violenza ha costituito uno strumento positivo per l'intervento tempestivo in tali emergenze. Accade infatti di frequente che le situazioni emergenziali si evidenzino durante le ore serali e notturne o nei giorni festivi, quando i servizi sociali non sono operativi. L'ospedale in alcuni casi, soprattutto quando si tratta di mamme con figli minori a seguito, ha disposto ricoveri "sociali" (cioè in assenza di bisogni sanitari che supportino la necessità di un ricovero ospedaliero) a protezione della signora e dei figli, segnalando ai servizi sociali la situazione che viene presa in carico alla riapertura dei servizi con la massima priorità.

Medici di base e pediatri di libera scelta: i rapporti sono costanti e numerosi in relazione alla popolazione anziana. Non possiamo dire la stessa cosa in relazione ai pediatri, che raramente si rivolgono ai servizi per concordare un programma comune di sostegno al minore e alla famiglia o per segnalare situazioni di difficoltà e rischio.

Dipartimento di salute mentale DGR n. 30/1517 del 3.06.15 avente ad oggetto "Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria", successivamente modificata dalla D.G.R. n. 35/2055 del 1.9.2015 per cui è stato fatto ricorso al TAR. La regione Piemonte, con O.D.G del Consiglio Regionale, collegato al Disegno di Legge n. 342 "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021", impegna la Giunta a vincolare la cifra di 22 milioni circa di € per garantire la copertura del 60% delle spese non coperte dal SSN in relazione al tema della compartecipazione alla spesa da parte del cittadino nelle strutture socio-riabilitative. La regione si impegna a proseguire il percorso di concertazione con le OOSS e le associazioni dei familiari, per definire le soglie ISEE, il reddito da considerare al fine della quantificazione della retta a carico del cittadino, fermo restando l'intervento regionale a copertura della quota sociale che sarà a carico del cittadino o dell'ente locale. Il percorso avrebbe dovuto concludersi nel 2019; tuttavia, forse anche per il cambio dell'amministrazione, non sono pervenuti ulteriori atti o disposizioni.

Le relazioni con il DSM sono da molto tempo improntate a saltuarietà dei contatti e da una difficoltà ad un approccio condiviso e collaborativo rispetto alle persone che il CSSAC considera bisognose di supporto psichiatrico. Tutta l'area delle patologie non maggiori e dei disturbi di personalità, vengono considerate non di competenza. Tuttavia tale approccio rende impossibile la costruzione di progetti integrati rispetto a fasce di cittadini fragili o a situazioni molto delicate, quali adulti in difficoltà con disturbi della personalità, situazioni di violenza intra familiare e di abuso o maltrattamento a danno dei minori.

Ambiti da affrontare con uno specifico approfondimento in termini di contenuti, maggiore integrazione socio-sanitaria e metodologici sono quello dell'autismo e dei pazienti con co- morbidità;

Dipartimento Dipendenze Patologiche; In merito possiamo rilevare una maggiore collaborazione con gli operatori, anche a seguito della nomina del nuovo Direttore del Dipartimento, Dott. Consoli. Si auspica una maggiore collaborazione e la costruzione di una rete di prevenzione rivolta soprattutto all'adolescenza

Adulti disabili; Permangono alcune importanti difficoltà di integrazione socio-sanitaria nel percorso, peraltro avviato e consolidato della UMVD. Si rimanda in merito alla relazione relativa al programma 2 sulla disabilità

Anziani non autosufficienti. Verifica congiunta della possibilità di un ampliamento dell'offerta di servizi domiciliari anche in funzione preventiva e rivolti alle persone che mantengono ancora alcune autonomie;

Nel 2019 è stato sottoscritto un accordo di programma per la gestione e la definizione dei rapporti tra CSSAC e Distretto Sanitario di Chieri dell'ASL in merito ai progetti territoriali socio-sanitari rivolti alla non autosufficienza ed alla disabilità, il quale regola principalmente i rapporti economici tra gli enti nell'ambito della compartecipazione economica ai progetti.

Tale accordo ha validità fino al 31 /12/2021

In relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19, l'attività dei centri diurni per le persone disabili hanno avuto un periodo di sospensione delle attività in presenza, in parte sostituite da attività in remoto. La sospensione, a decorrere dal mese di marzo, ha avuto luogo fino a giugno, quando si è usciti dalla fase di lockdown .

Nel mese di Luglio L'asl To 5 ed i Consorzi ad essa afferenti hanno stipulato un accordo per la rimodulazione delle attività dei centri diurni nella fase dell'emergenza sanitaria.

L'accordo, che regola e definisce le attività alternative , qualora necessarie, alla frequenza in presenza delle persone ai centri, e prescrive le misure di sicurezza come prescritto dai D.P.C.M e D.G.R e Ordinanze della regione Piemonte, stabilisca anche il riconoscimento economico dovuto ai consorzi per le attività così rimodulate.

E' stato previsto, ai sensi delle disposizioni regionali, un rimborso a fini di "mantenimento della struttura " pari al 25% delle rette giornaliere per ciascun utente, mentre il restante 75% viene riconosciuto solo se le attività sono effettivamente state rese, previa rimodulazione del progetto personalizzato approvato dalla commissione UMVD. Tale rimodulazione ha comportato per il CSSAC una minore entrata da parte dell'azienda sanitaria, solo in parte compensato dalla minore spesa per i servizi connessi al funzionamento dei centri diurni, quali trasporti , erogazione di pasti.

Progetti di formazione e promozione in collaborazione con la rete istituzionale

- Attività formative:

Anno Formativo 2020/2021

L'Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa avvierà per l'anno formativo anno 2020/2021 un nuovo Corso OSS.

Il Consorzio collabora con l'Agenzia nell'ambito dell'equipe didattica organizzativa (incontro informativo e di orientamento , selezione d'ingresso e finale) e come soggetto ospitante disponibile ad accogliere gli allievi nella struttura per un tirocinio di formazione e di orientamento al lavoro (come previsto da convenzione).

OAS Piemonte - Ordine Assistenti Sociali per le procedure di accreditamento Ente e riconoscimento crediti

Programmazione di un percorso formativo rivolto agli operatori delle equipe distrettuali, su principali argomenti giuridici, anche in relazione ai mutamenti legislativi intercorsi negli anni, legati al lavoro di tutela dei minori . il percorso, previsto nell'anno 2021, verrà realizzato nell'anno 2021 a causa dell'emergenza sanitaria

Il Progetto denominato "R.ASSI.CURA - RETE PER L'ASSISTENZA E LA CURA" - Bando Assistenza Familiare è stato approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.D. n.939 del 28 agosto 2018 sul BUR 36 del 06/09/2018.

La rete di partenariato è costituita dai seguenti soggetti pubblici: Comune di Carmagnola – Comune di Chieri - Comune di Moncalieri – Comune di Nichelino – Consorzio Intercomunale Socio

Assistenziale n.31 di Carmagnola - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n.12 di Nichelino – Consorzio dei Servizi Socio – Assistenziali del Chierese di Chieri – Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia.

La proposta progettuale coinvolge strutture pubbliche e private (centri di formazione, patronati, cooperative) che operano a vario titolo nell'area dell'assistenza familiare; tali reti, partendo da quanto già consolidato, hanno individuato sul territorio del Chierese l'Agenzia formativa Ciofs-Fp Piemonte sede di Chieri, il Ccssac del Chierese con lo Sportello dedicato, il Comune di Chieri e il Centro per l'Impiego.

Le azioni realizzate sono le seguenti :

- Informazione e comunicazione Progetto;
- Formazione operatori e flusso di azione e servizio;
- Individuazione e validazione competenze;
- Servizi ed azioni a supporto delle famiglie.

Come indicato nello schema di budget approvato, la quota assegnata al Ccssac è di 4.216,00 € per n. 4 utenti famiglie per il territorio del Chierese. Inizialmente il numero individuato era di 6 famiglie: a seguito della riduzione del finanziamento regionale il budget è stato rimodulato.

-Bando Pubblico Progetto Home Care Premium 2018 Assistenza Domiciliare - (Progetto INPS a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie) - Il team progettuale ha continuato ad occuparsi del nuovo "Bando Home Care Premium 2017": anche per l'anno 2020 in corso sono stati organizzati momenti di formazione/informazione all'interno del Ccssac al fine di condividere con gli operatori sociali le nuove linee operative indicate dalla Direzione Centrale dell'Inps.

I componenti del team progettuale hanno partecipato alle giornate di formazione organizzate dall'Inps Direzione Regionale Piemonte per la gestione del Progetto. Alle famiglie interessate sono state fornite indicazioni in merito alla presentazione delle domande e sugli interventi previsti nell'ambito territoriale. E' stata data massima diffusione del Progetto ad altri Enti Istituzionali.

-Progetto Tavoli CUG Regionali: (Comitato unico di garanzia paritetico costituito all'interno delle Amministrazioni pubbliche), voluto dalla Consigliera di Parità Regionale per definire azioni atte a favorire le condizioni del benessere organizzativo. Nel corso degli incontri sono stati definiti gli strumenti per rilevare il benessere organizzativo attraverso la diffusione di un questionario on line ed è stata fatta una formazione specifica ai componenti del tavolo CUG anche mediante materiali on line. Nell'anno 2020, a seguito di un primo incontro ad inizio anno, durante il quale è stata prospettata la organizzazione di un seminario rivolto ai dirigenti degli Enti, a causa dell'emergenza sanitaria il lavoro del tavolo sono stati sospesi .

Formazione Generale e Specifica sulla Sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011).

Il programma concordato con il RSPP in relazione alla sicurezza ha subito significative modifiche a causa della emergenza sanitaria. La programmazione prevedeva:

- corsi di Formazione Specifica (Rischio basso – Rischio medio – Rischio alto) per i dipendenti di nuova assunzione e i volontari del servizio civile;
- completamento corsi anti antincendio e Primo soccorso per due addetti, nelle due sedi operative nelle quali, a causa del trasferimento in altra sede degli operatori formati, non vi sono dipendenti che hanno effettuato la formazione;
- corso di formazione per i preposti, prevedendo un operatore per ognuna delle sedi consortili.
- Predisposizione dei DUVRI (documento di valutazione dei rischi interferenze) , previa consultazione dei fornitori e valutazione dello stato di attuazione delle misure di sicurezza adottate.
- Sopralluoghi nelle sedi al fine di predisporre un approfondimento per sede del documento di valutazione dei rischi aziendale
- nomina dei Preposti nelle sedi attualmente sguarnite, a causa di cessazioni dei dipendenti incaricati

Il programma di sorveglianza sanitaria ha programmato le visite del medico Competente come da programmazione precedente, sulla base della esposizione ai rischi per ciascuna delle categorie professionali

All'emergere della emergenza sanitaria, l'attività relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro nonché il ruolo del Medico Competente, sono stati in gran parte dedicati alla predisposizione, attuazione e monitoraggio di tutte le misure di prevenzione del contagio da Covid 19.

I sopralluoghi svolti sono stati finalizzati ad apportare alle sedi le modifiche necessarie, quali il tracciamento di percorsi differenziati per ingresso ed uscita, l'applicazione di divisori e pareti protettive nei luoghi di accesso del pubblico.

- Procedura consortile per la gestione del rischio, sottoscritta da tutte le parti interessate, ai sensi del protocollo di intesa tra le parti sociali del 14 marzo 2020, così come aggiornato il 24 aprile 2020. Le misure indicate in questo protocollo sono state condivise con le Rappresentanze sindacali aziendali o territoriali.
- Aggiornamento della procedura nel giugno 2020, con recepimento delle procedure necessarie alla riapertura dei servizi nella cosiddetta "fase due" ed approvazione della modulistica necessaria per l'accesso nelle diverse situazioni di servizio (autocertificazione per i dipendenti, per gli ospiti, per l'accesso al domicilio, per i beneficiari di servizi al domicilio)
- Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi da parte del RSPP, con l'inserimento del rischio da Covid -19

L'attività del Medico competente si è svolta come da programma (effettuazione delle visite di vigilanza sanitaria), tuttavia nel periodo di emergenza sanitaria, il medico Competente ha costituito un importante riferimento per la corretta gestione delle situazioni di criticità legate ai rischi di contagio, alla dotazione di DPI adeguati ai diversi livelli di esposizione al rischio (es per la tutela degli operatori che svolgono attività domiciliare e che non possono mantenere la distanza di sicurezza dal cittadino assistito) e per la attuazione delle misure di protezione dei lavoratori fragili.

Vigilanza / collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio

L'attività di vigilanza nell'anno 2020 ha visto un quasi totale interruzione a causa della pandemia. E' stata svolta esclusivamente dalle figure sanitarie (si ricorda che la titolarità della funzione è in capo alle Aziende Sanitarie) proprio a causa dei notevoli rischi di trasmissione del virus e per la diffusione dell'epidemia in alcune delle strutture RSA per anziani e RAF per disabili .

Tutele

Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente e sono 16. Comportano notevole lavoro per i rapporti con i curatori speciali gli operatori responsabili del progetto, le udienze in tribunale Minori o in Corte d'Appello in caso di ricorsi.

Sono stati respinti i due ricorsi effettuati dai familiari di due minori in Corte di Cassazione relativi a due procedure di Adottabilità ,ricorsi nei quali il Consorzio si è costituito in giudizio , in quanto Tutore, con propria rappresentanza legale.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele sono gestite dal Presidente del consorzio in quanto rappresentante legale con apposito ufficio costituito da operatore amministrativo e 50% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. Il numero delle persone in amministrazione di sostegno è specificato nei programmi anziani e disabili. Il numero complessivo di persone con provvedimenti di tutela e ADS è di 124 . L'elevato numero di tutele in capo al Consorzio suggerisce la programmazione e l'assegnazione all'ufficio di maggiori risorse amministrative al fine di consentire una gestione più agevole e di abbreviare i tempi delle risposte e delle procedure.

Protocollo d'intesa tra la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Torino, Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese, ed i comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia.

A seguito della stipula del Protocollo di intesa con la Prefettura di Torino, il Ccssac ha proceduto, con Determinazione n. 103 del 14/06/2018, all'avvio della procedura di gara ai sensi degli artt. 54, 59 e 60

del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento mediante accordo quadro con più operatori economici, del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del CSSAC.

Hanno partecipato alla gara le seguenti cooperative, già titolari di precedente incarico per i progetti presenti sul territorio del CSSAC da parte della Prefettura di Torino:

- Cooperativa La Contrada, titolare di strutture Cas nei Comuni di Riva Presso Chieri e di Pino Torinese, con progetti rivolti a famiglie;
- Cooperativa NEMO, titolare di strutture Cas nei comuni di Poirino e Pecetto Torinese, con progetti rivolti ad adulti e ad una famiglia;
- Cooperativa TRAME, titolare di strutture nel Comune di Chieri, con progetti rivolti prevalentemente ad adulti, ma anche una micro- accoglienza rivolta a famiglie;
- Cooperativa Animazione Valdocco, titolare di una struttura Cas in Chieri, che ospita una famiglia;
- inoltre ha partecipato alla gara la Cooperativa EduCare, precedentemente non presente nel Chierese, proponendo un progetto di accoglienza in Chieri, per un totale di 12 posti

L'aggiudicazione è stata perfezionata a dal 1/10/2018. A partire da tale data, sono stati programmati sopralluoghi, unitamente alla Prefettura di Torino, in tutte le strutture.

Contestualmente è stato avviato il tavolo inter istituzionale di coordinamento per la micro-accoglienza, come da Protocollo con la Prefettura. Sul territorio inoltre è stata costituita una rete informale, tra Enti (Comuni, CSSAC), associazioni e cittadini, che ha promosso iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini quali, ad esempio, il ciclo di proiezioni cinematografiche "cinemigrante", su proposta di una associazione giovanile del territorio, suscitando grande interesse e partecipazione.

Tuttavia il quadro normativo di riferimento, in base al quale gli enti avevano sottoscritto il suddetto Protocollo d'Intesa ed avviato le attività connesse all'accoglienza, è radicalmente mutato con l'entrata in vigore del D.L. 4/10/2018 n.113, convertito in Legge 1/12/2018 n. 132 (cosiddetto "Decreto Sicurezza") il quale ha modificato in modo sostanziale gli obiettivi della prima accoglienza in capo alle Prefetture, limitando i servizi erogati alla mera assistenza alberghiera (vitto, alloggio e erogazione del *pocket money*), distinguendoli nettamente dagli obiettivi della seconda accoglienza, riservata ai minori ed ai titolari di protezione internazionale, ora in capo al sistema SIPROIMI al quale in via esclusiva viene attribuito l'onere di erogare i servizi finalizzati all'integrazione ed all'inserimento sociale e lavorativo dei titolari di protezione internazionale;

Il Citato Decreto ha determinato l'effetto di ridurre drasticamente l'ammontare dei compensi, da erogare sulla base della rendicontazione dei costi che, in relazione alla tipologia di interventi in atto, passa ad un limite massimo di €. 35,00 pro die/pro capite (come in precedenza ricordato) ad €. 21,32;

Alla luce del mutato quadro normativo, a partire da mese di luglio si sono svolti presso la Prefettura di Torino un incontro cui hanno partecipato il CSSAC e gli altri Enti Gestori che attualmente hanno in corso interventi sulla base di specifico Protocollo, sottoscritto con la Prefettura di Torino in forza delle disposizioni normative previgenti. Detti incontri, finalizzati a conoscere e chiarire le condizioni per la prosecuzione, da parte di Comuni ed Enti Gestori, degli interventi in atto in detti territori nel caso di proroga dei Protocolli in-vigore, alla luce degli orientamenti governativi conseguenti all'entrata in vigore delle nuove disposizioni del Decreto Sicurezza, hanno consentito di appurare che l'eventuale proroga a tutto il 2020 del Protocollo siglato potrà avvenire solo applicando integralmente le nuove disposizioni di legge, in particolare le nuove condizioni economiche e di servizio, le quali prevedono – come già accennato - un importo massimo erogabile pro die/ pro capite per i servizi di accoglienza di € 21,32;

Alla luce di quanto sopra esposto, l'assemblea Consortile, con Atto di indirizzo del 31/07/2019, dato atto che le nuove condizioni economiche e di servizio introdotte con le norme del suddetto Decreto Sicurezza non siano compatibili con gli obiettivi che avevano ispirato la stesura del Protocollo, stabiliva che potrà procedersi alla proroga di durata del vigente Protocollo solo laddove la Prefettura di Torino confermasse integralmente le condizioni progettuali, gli indirizzi operativi di accoglienza ed

i contenuti economici previsti dall'attuale Protocollo. L'Assemblea , dando una valutazione positiva in merito al lavoro fin qui svolto in merito all'accoglienza ed all'integrazione dei cittadini migranti ed ai risultati raggiunti , disponeva la necessaria prosecuzione delle attività della rete ad oggi costituita tra gli enti (CSSAC e Comuni), le Associazioni, il Terzo Settore, le realtà produttive del territorio ed i privati cittadini al fine di fornire ogni opportuno supporto, anche attraverso azioni di volontariato, a sostegno dei cittadini ospiti dei CAS, anche qualora, a decorrere dalla data di scadenza dell'attuale Protocollo, la gestione dei servizi di prima accoglienza fosse ricondotta esclusivamente in capo alla Prefettura di Torino.

Il Prefetto , dott. Palomba, con Nota Prot. 195877 del 13/11/2019 , preso atto che questo Ente ha manifestato l'intendimento di non proseguire, oltre la data del 31/12/2019, l'esperienza del vigente protocollo di accoglienza, ha chiesto di garantire la prosecuzione fino alla data del 31/03/2020 dei contratti in essere ,in qualità di stazione appaltante, al fine di consentire alla Prefettura di portare ad una unica decorrenza i contratti che la stessa stipulerà a seguito di gara, invitava i Consorzi titolari di protocolli a concordare una rinegoziazione con gli enti gestori, al prezzo di € 29,00 pro die pro capite, (nel quale dovrà essere ricompresa la quota ad oggi riconosciuta a titolo di rimborso spese a questo Ente) con una corrispondente riduzione delle prestazioni e delle forniture .

Il CSSAC ha pertanto proceduto a rinegoziare con gli Enti gestori dei centri di accoglienza i contratti in essere , per il tempo indicato ed al prezzo indicato dalla Prefettura, con la conseguente parziale riduzione dei servizi. A causa dell'emergenza sanitaria, la Prefettura non ha portato a termine la Gara di appalto per gli incarichi diretti agli Enti Gestori, richiedendo altre tre proroghe trimestrali (da aprile a giugno, da giugno a settembre e da ottobre a dicembre) in quanto la situazione non ha consentito di addivenire all'aggiudicazione degli incarichi da parte della Prefettura.

Segreteria Generale

Produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (deliberazioni sia dell'Assemblea Consortile che del Consiglio di Amministrazione, determinazioni del direttore e dei responsabili di area ecc.).

Al 31 dicembre **2018** sono state redatte:

N. 243 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
N. 50 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
N. 25 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Al 31 dicembre **2019** sono state redatte:

N. 527 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
N. 54 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
N. 23 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Al 31 dicembre **2020** sono state redatte:

N. 391 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
N. 28 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
N. 17 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line:

2018

N. 6.340 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo
N. 3.144 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

2019

N. 6.755 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo
N. 3.627 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

2020

N. 6.201 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 3.281 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

Tempo medio di pubblicazione atti in giorni da parte della segreteria (da approvazione a pubblicazione): 10 gg.

Tempo medio iter protocollo in entrata in giorni (dal ricevimento dell'atto al Protocollo alla consegna dell'atto al destinatario) 1 g.

N. accessi sito istituzionale alla data del 31 dicembre 2020: **21.822** inferiore all'anno precedente e con una segnalazione in merito al fatto che nei mesi di marzo e aprile non ci sono stati accessi.

Aggiornata Amministrazione Trasparente

Redatta nuova guida dei servizi pubblicata sul sito istituzionale

Condotto l'istruttoria per i nuovi adempimenti sulla privacy, in costante relazione con il

Responsabile esterno della protezione dati (DPO)

Adozione e sperimentazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance.

Redatti e inviati n. 117 atti di nomina a Responsabili del trattamento dei dati

Redatte informative sul trattamento dei dati , informativa /consenso per l'utilizzo di fotografie e video, informativa/consenso per l'inoltro di C.V.

Programma 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Bilancio

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente;
- i rapporti con il Tesoriere consortile, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, tutela legale, kasko;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:

il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);

il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;

il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;

ricognizione ordinaria dei residui e recupero crediti;

gestione delle integrazioni rette anche attraverso l'attivazione di controlli.

Economato e provveditorato:

Per le forniture di beni e servizi utilizzo, quando oggetti e condizioni sono effettivamente convenienti rispetto al mercato locale, delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico;

Contenimento delle spese postali di spedizione della corrispondenza mediante l'utilizzo del fax e della posta elettronica normale e certificata;

Sviluppo delle procedure telematiche (gare on-line) per l'acquisizione di beni e servizi;
 Adesione al Green Public Procurement per la diffusione della cultura ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione che l'ente sostiene con la partecipazione ai gruppi di formazione del protocollo sottoscritto con la Provincia di Torino. Nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE e ai CAM previsti nel Nuovo Codice degli Appalti;
 Monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;
 Gestione delle auto di servizio in leasing e di proprietà, dei pulmini per l'accompagnamento delle persone disabili che frequentano i servizi semi residenziali;
 Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi;
 Sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile, passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica;
 Attività di supporto alla redazione e pubblicazione delle Gare d'Appalto;

Mandati e reversali:	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Numero mandati	9.945	9.094	8.427
Numero reversali	2.685	2.329	2.460
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
N. postazioni hardware (PC)	58	58	60
N. totale interventi sui sistemi	97	52	119

Programma 10 Risorse umane

Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Effettuazione degli adempimenti normativi previsti in materia di dotazione organica:

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano di Fabbisogno Triennale del Personale;
- Attivazione delle modalità di acquisizione del personale, a tempo indeterminato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione degli stipendi;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne ed esterne e stipula dei Protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa;
- Attivazione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini on line.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Tutela minori e sostegno alla famiglia

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori.

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio a causa di problemi gravi delle figure adulte di riferimento nella gestione del loro compito genitoriale.

I servizi sociali collaborano in tale contesto con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
 - Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
 - Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G.;
 - Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;
 - Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze e abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);
- Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.

Nel 2020 resta stabile il dato delle attività istruttorie che riguardano minori/cittadini nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

Si riconferma il fatto che le situazioni di minori sottoposte all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria siano legate, da un lato, a condizioni di accesa conflittualità tra i genitori e, dall'altro, a un aumento di difficoltà legate a ritiro sociale, comportamenti devianti e di rifiuto delle regole familiari o sociali in adolescenti o preadolescenti.

	2018	2019	2020
Attività istruttorie per minori e (cittadini con provvedimenti di interdizione/inabilitazione) nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria	233	259	259
Interventi in luogo neutro	142	122	128

EDUCATIVA TERRITORIALE

ANNO 2018: 870

ANNO 2019: 880

ANNO 2020:817

DETTAGLIO:

distretto	2018	Tot	2019	Tot	2020	Tot
PINO TO.SE 1 ep coop 29 ore	Minori e famiglie: 35 Minori disabili: 5 Disabili adulti: 24	64	Minori e famiglie: 38 Minori disabili: 10 Disabili adulti: 30	78	Minori e famiglie: 42 Minori disabili: 10 Disabili adulti: 31	83
CHIERI	Minori e famiglie: 227	378	Minori e famiglie: 251	392	Minori e famiglie: 221	375

n.2 educ part-time più uno a tempo pieno 3 educ. prof. dipendenti tempo pieno più 1 educ. prof.e part-time	Minori disabili: 46 Disabili adulti: 105		Minori disabili: 34 Disabili adulti: 107		Minori disabili: 40 Disabili adulti: 114	
SANTENA 2 educ. prof. 30 ore coop	Minori e famiglie: 102 Minori disabili: 14 Disabili adulti: 39	155	Minori e famiglie: 98 Minori disabili: 16 Disabili adulti: 50	164	Minori e famiglie: 79 Minori disabili: 20 Disabili adulti: 51	150
POIRINO 2 educ. Tempo pieno	Minori e famiglie: 42 Minori disabili: 13 Disabili adulti: 33	88	Minori e famiglie: 46 Minori disabili: 11 Disabili adulti: 30	87	Minori e famiglie: 29 Minori disabili: 13 Disabili adulti: 28	70
ANDEZENO 1 ep dipendente Tempo pieno	Minori e famiglie: 32 Minori disabili: 8 Disabili adulti: 15	55	Minori e famiglie: 30 Minori disabili: 8 Disabili adulti: 15	53	Minori e famiglie: 33 Minori disabili: 8 Disabili adulti: 16	57
CASTELNUOVO 1 ep dipendente Tempo pieno	Minori e famiglie: 103 Minori disabili: 4 Disabili adulti: 13	120	Minori e famiglie: 84 Minori disabili: 2 Disabili adulti: 20	106	Minori e famiglie: 61 Minori disabili: 2 Disabili adulti: 19	82

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

Sono proseguiti gli interventi di educativa domiciliare intensiva, ispirati alle linee di lavoro del progetto PIPPI con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori, sostenendo la genitorialità e i nuclei familiari, potenziando gli interventi al domicilio e riducendo quelli di inserimento in comunità.

In totale, nell'anno 2020, sono stati attivati questi interventi di educativa intensiva:

totale nuclei con minori: 28

di cui:

-già seguiti nel 2019: 17

-nuovi: 11

Conclusioni nell'anno 2020: n. 10

Dettaglio.

-CHIERI: 11 NUCLEI

-ANDEZENO: 3 NUCLEI

-CASTELNUOVO: 1 NUCLEO

-PINO TO: 3 NUCLEI

-POIRINO: 4 NUCLEI

-SANTENA: 6 NUCLEI

A causa della situazione di pandemia, vi sono stati periodi di sospensione e di attività on line e gli interventi si sono concentrati in prevalenza sulla sfera delle relazioni familiari (supporto alle competenze genitoriali, monitoraggio delle dinamiche relazionali e sostegno individuale ai minori in ambito familiare), oltre che sugli aspetti scolastici e relazionali, in considerazione dell'attivazione DAD e la sospensione delle lezioni scolastiche in presenza, al fine di ridurre l'isolamento dei minori causato dalla situazione generata dal COVID.

CENTRI AGGREGATIVI MINORI

CHIERI

Apertura 3/v alla settimana:

Lunedì

dalle 14.00 alle 16.30 per la scuola secondaria di primo grado;

dalle 16.30 alle 19.00 per la scuola primaria

Mercoledì

dalle 14.00 alle 17.00 per la scuola secondaria di primo grado;

dalle 17.00 alle 19.00 per la scuola secondaria di secondo grado (biennio superiori)

Venerdì

dalle 14.00 alle 16.30 per la scuola secondaria di primo grado;

dalle 16.30 alle 19.00 per la scuola primaria.

DESTINATARI

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA BIENNIO SECONDARIA	E
TOT. PRESENZE	06	19	
MASCHI/FEMMINE	4 M/2 F	12 M/ 7 F	
DIVERSAMENTE ABILI	1 disabilità motoria e sensoriale 1 ritardo cognitivo	3 DSA 4 ritardo cognitivo 1 distrofia di Duchenne 1 disturbo del comportamento	
ORIGINE STRANIERA	1 naz. rumena 2 naz. tunisina	5 naz. rumena 1 naz. ghanese	
INVIO DAL SERVIZIO SOCIALE	6	12	
PROVENIENZA DAL TERRITORIO	0	7	
INVIO DALLA PSICOLOGIA / N.P.I	0	0	
INVIO DALLA SCUOLA	0	0	

Luogo utilizzato per le attività

Le attività del centro aggregativo, a causa dell'emergenza COVID, sono svolte all'Area Caselli, presso il locale del punto rete, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì, con la possibilità di utilizzare anche gli spazi esterni del parco pubblico dell'Area Caselli. Per evitare ogni rischio di assembramento, la frequenza è scaglionata a piccoli gruppi secondo un calendario stilato dalle educatrici.

Operatori

Il centro aggregativo è gestito da due educatrici della cooperativa E.T.. Rispetto allo scorso anno, non è stata attivata alcuna collaborazione con l'Università di Torino a causa della difficile situazione sanitaria.

Nel periodo di pandemia si è organizzata l'attività lavorando con piccoli gruppi.

Attività svolte

Nel mese di agosto, in risposta alla richiesta arrivata dal distretto, il centro aggregativo è stato riaperto per tre volte alla settimana, garantendo un supporto alle famiglie che hanno segnalato delle difficoltà

durante il lockdown nella gestione scolastica dei propri figli. Proprio per questo, le educatrici hanno attivato principalmente un lavoro per il recupero scolastico, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi.

Sono state organizzate attività ludiche e ricreative, soffermandosi sulla merenda, considerato come momento di dialogo, ascolto, riflessione e trasmettendo loro l'importanza dell'aspettarsi (aspetto che si era perso).

Nel mese di settembre, si è definita la progettazione annuale, tenendo conto delle restrizioni imposte dalla Regione, aprendo quindi il centro con le modalità e gli orari sopra indicati.

Quest'anno, si è deciso di porre particolare attenzione al supporto scolastico visto le numerose difficoltà che sono state riscontrate nei mesi passati. Inoltre, sono stati utilizzati particolari giochi educativi che hanno permesso un apprendimento alternativo e più efficace. Grazie a questi, si è potuto lavorare non solo sulla didattica ma anche su aspetti importanti come: rispettare i turni di parola, imparare ad ascoltare e a rinforzare la padronanza lessicale, migliorare le capacità di problem solving e gestire le emozioni primarie.

Con alcuni gruppi delle medie e biennio si sono potuti realizzare dei laboratori che hanno permesso di affrontare temi come diversità, amicizia e conoscenza dell'altro. Alcuni di loro sono riusciti a fare un lavoro introspettivo, facendosi conoscere dagli altri come veri e sinceri. Molti hanno imparato ad accettare che non sempre si può piacere a tutti e non ci si deve sforzare a diventare qualcun altro solo per poter essere accettati.

Con il gruppo delle elementari si è lavorato sull'importanza delle regole, utilizzando la token economy che permette di interiorizzarle in modo alternativo e divertente.

Risorse di rete contattate/utilizzate

Laddove il contesto della pandemia lo consentiva, si è cercato di mantenere le relazioni instaurate sul territorio in passato.

E' stata contattata una psicologa per riprogettare un'attività sulle emozioni per il piccolo gruppo delle medie e il laboratorio della curiosità.

La collaborazione con le scuole, mediante la condivisione del progetto, la presenza ai gruppi tecnici tenuti con insegnanti, logopedia o N.P.I., in alcuni casi sono stati presi contatti con le insegnanti di sostegno e le educatrici a scuola. I rapporti con le scuole si sono rafforzati rispetto agli scorsi anni, con colloqui individuali con le insegnanti e contatti telefonici assidui.

SANTENA

GIORNI E ORARI DI APERTURA

A causa dell'emergenza COVID, nel rispetto delle linee operative del Consorzio, le attività del centro aggregativo sono state rimodulate con il seguente schema:

Martedì

- dalle 14.45 alle 16.15 educativa individualizzata per la scuola secondaria di primo grado;
- dalle 16.30 alle 18.30 per la scuola primaria

Mercoledì

- dalle 14.45 alle 16.15 educativa individualizzata per la scuola secondaria di primo grado;
- dalle 16.30 alle 18.30 per la scuola secondaria di secondo grado

Venerdì

- dalle 14.45 alle 16.15 educativa individualizzata per la scuola secondaria di primo grado;
- dalle 16.30 alle 18.30 per la scuola primaria

Sempre in riferimento alle linee guida per la prevenzione da contagio, si è chiesto ai genitori di accompagnare i minori al centro, verificando prima le condizioni di salute. Sono stati sospesi gli accompagnamenti da scuola al centro.

DESTINATARI

	SCUOLA PRIMARIA	SC. SECONDARIA (I grado)	SC. SECONDARIA (II grado)
TOT. PRESENZE	14	4	9
MASCHI / FEMMINE	8 F – 6 M	3 F 1 M	3 F – 6 M
DIVERSAMENTE ABILI	/	/	2 F – 1 M
ORIGINE STRANIERA	2 M – 8 F	1 F	1 F
PROVENIENZA SERVIZIO SOCIALE	3 F – 4 M	1 F	2 F – 4 M
PROVENIENZA PSICOLOGIA/ NPI	/	/	/

Inizialmente gli incontri si sono svolti all'aria aperta per evitare di creare sottogruppi, in quanto i locali messi a disposizione dalla parrocchia non risultavano più idonei per metratura. Con il favore delle condizioni meteorologiche sono stati utilizzati gli spazi esterni dell'oratorio con la possibilità di spostamento itinerante in luoghi pubblici, ad esempio: l'Area Golenale e il parco Cavour. Da alcune settimane è avvenuto il cambio di sede del CEAG. In collaborazione con il Comune di Santena e l'associazione giovanile DAI (ed il benessere del Consorzio) il CEAG è stato trasferito nei locali gestiti dall'associazione DAI. I locali hanno il notevole pregio di ospitare diverse attività delle associazioni presenti sul territorio. Questo aspetto si rivelerà funzionale al necessario lavoro di rete da strutturare con le realtà presenti sul territorio.

OPERATORI

Il Centro Aggregativo è gestito da due educatori della Cooperativa Oltre la Siepe.

ATTIVITA' E LABORATORI

Il 7/09/20 sono riprese le attività del centro aggregativo di Santena in presenza. Il gruppo delle elementari ha ripreso da subito con una decina di partecipanti, parte dei quali frequentava già l'anno scorso e qualche nuovo ingresso. Anche le famiglie di questi bambini hanno aderito alla proposta, fatta eccezione per qualche defezione causata dalla preoccupazione dei genitori in merito all'emergenza sanitaria. Non si è ricostituito il gruppo medie, a causa della precarietà degli spazi utilizzati e degli orari di uscita da scuola (che si accavallano parzialmente con l'orario disponibile per svolgere l'apertura). Il tempo destinato a questa fascia d'età è stato utilizzato per attivare degli interventi educativi individualizzati di sostegno allo studio che avvengono in parallelo da parte di entrambi gli educatori.

Il gruppo superiori (circa 9 persone) ha aderito subito alla proposta di incontro nella giornata prestabilita (mercoledì pomeriggio).

Le attività proposte sono state orientate, oltre all'affiancamento nello studio, alla socializzazione, allo sport e al supporto alle relazioni, favorendo momenti di riflessione, confronto e di ascolto tramite laboratori specifici.

RISORSE DI RETE:

All'interno delle relazioni che il CEAG ha con il territorio, si segnalano in particolare:

- Collaborazione con il Comune di Santena in merito alla richiesta di utilizzo di un locale pubblico per la necessità insorta di ricollocamento del CEAG
- Collaborazione con l'associazione DAI per la pianificazione dell'utilizzo dei nuovi locali messi a disposizione dal comune.

In futuro, quando le attività delle associazioni potranno riprendere, si riattiveranno le collaborazioni per alcuni laboratori e la collaborazione con la Biblioteca civica come in passato.

Affidamenti minori sia residenziali sia diurni

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2018		
N. MINORI		TOTALE
Andezeno	3	12.467,36
Arignano	1	1.430,00
Baldissero	-	-
Buttigliera	1	2.300,00
Cambiano	3	7.002,40
Castelnuovo d.b.	14	28.952,62
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	53	121.829,78
Marentino	1	1.800,00
Moriondo	-	-
Isolabella	1	1.200,00
Pavarolo	1	2.616,84
Pecetto	1	2.400,00
Pino T.se	5	17.370,00
Passerano Marmorito	1	2.500,00
Poirino	7	15.201,00
Pralormo	-	-
Riva presso Chieri	2	2.010,00
Santena	12	24.374,20
Albugnano	-	-
Berzano S.P.	-	-
Moncucco	-	-
Mombello	-	-
Montaldo	-	-
Pino d'Asti	-	-
Totale Anno 2018	107	248.687,88

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2019		
	N. MINORI	TOTALE
Andezeno	3	11.767,36
Arignano	3	3.025,00
Albugnano	-	
Baldissero	-	-
Berzano	-	
Buttigliera	1	700,00
Cambiano	4	7.838,68
Castelnuovo d.b.	9	15.000,96
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	46	128.732,16
Marentino	1	1.900,00
Moriondo	-	-
Isolabella	2	2.322,00
Pavarolo	-	
Pecetto	1	2.400,00
Pino T.se	5	14.870,00
Passerano Marmorito	1	2.310,00
Poirino	5	10.897,00
Pralormo	-	-
Riva presso Chieri	-	
Santena	10	17.718,56
Moncucco	3	5.800,00
Mombello	-	-
Montaldo	-	-
Pino d'Asti	-	-
Totale Anno 2019	95	230.515,40

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2020		
	N. MINORI	TOTALE E.
Andezeno	2	10.467,36
Arignano	2	827,50
Berzano SP	2	2.250
Cambiano	3	2.742,42
Castelnuovo d.b.	5	7.947,68
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	43	106.001,59
Marentino	1	3.000
Moncucco	2	1.163
Pecetto	1	300
Pino T.se	4	11.620

Poirino	3	8.941
Pralormo	1	825
Riva presso Chieri	1	640
Santena	7	14.138,12
Totale Anno 2020	78	176.097,35

Si riscontra una diminuzione della spesa. I comuni interessati sono 15.

La riduzione degli affidi è legata, nel 2020 a due motivazioni:

la prima è connessa agli elementi già evidenziati nel 2019 (potenziamento degli interventi educativi individuali domiciliari, con obiettivi di cura e protezione dei bambini in ambiente familiare, ridefinizione degli obiettivi degli affidi, legati ad aspetti che si integrano con gli obiettivi educativi ma non sono sostitutivi di essi, utilizzo di altre risorse presenti nel servizio e/o sul territorio es servizio civile, se presente, centro aggregativo...), la seconda è connessa allo specifico periodo della pandemia che ha limitato tali interventi, sospendendo, salvo situazioni particolari, gli affidi diurni o trasformandoli in interventi virtuali.

Progetto “Una famiglia per una famiglia”

La sperimentazione è terminata nell’autunno 2017 e da allora diventa un servizio a tutti gli effetti e viene allargato a tutto il territorio del consorzio. L’esito della sperimentazione ha consentito di effettuare una valutazione positiva rispetto alla qualità dei risultati ottenuti, confermando tuttavia anche la complessità di una progettualità che è innovativa rispetto agli aspetti di lavoro di rete e di prossimità, andando concretamente, quindi, verso una prospettiva di welfare generativo. L’esperienza effettuata è stata narrata dagli operatori e dalle famiglie coinvolte (sia affiancanti che affiancate) in una pubblicazione specifica dal titolo “famiglie in corso”, al fine di poter riflettere e lasciare testimonianza dell’esperienza stessa. L’esito positivo è stato possibile grazie all’apprendimento e all’acquisizione di una metodologia specifica, che si fonda su alcuni passaggi imprescindibili, tra i quali:

- Azioni capillari sul territorio di sensibilizzazione ed informazione, rivolta a gruppi, associazioni, autonomie scolastiche;
- Percorso di formazione rivolto agli operatori;
- Percorso di formazione rivolto alle famiglie affiancanti;
- Gruppo di sostegno rivolto alle famiglie;
- Individuazione, formazione e supervisione dei tutor;

Nel 2018 si sono conclusi i primi affiancamenti e sono stati avviati 7 nuovi progetti di affiancamento, uno dei quali nel territorio di Poirino, essendo ormai coinvolto l’intero territorio. E’ stato istituito un gruppo tecnico per la formazione e supervisione degli operatori dei territori che non avevano beneficiato della precedente formazione e sperimentazione.

Nel 2019:

Sono proseguiti alcuni affiancamenti, mentre altri si sono chiusi. La media annuale è di circa 5/6 affiancamenti.

Quest’anno, al termine del gruppo precedente, non è ripartito a settembre il nuovo gruppo serale di confronto tra tutor e famiglie affiancanti.

Nel 2020:

Gli affiancamenti sono stati sospesi per la pandemia (sono proseguiti solo 2 affiancamenti iniziati nel 2019). E’ in corso un gruppo di lavoro per rilanciare l’iniziativa e la sensibilizzazione sul territorio.

Inserimento in comunità educativa - casa-famiglia-strutture di semi- autonomia

La tipologia delle problematiche che hanno portato il T.M. a decidere con provvedimenti di allontanamento è la seguente:

- bambini nati in Sindrome da astinenza neonatale;
- bambini malati con famiglie con difficoltà nell'accudimento, in prevalenza per problematiche di salute mentale o di tossicodipendenza;
- bambini trascurati e che hanno subito o assistito a violenze intra-familiari;
- bambini in stato di abbandono;
- adolescenti che fanno uso di sostanze con compromissioni anche psichiatriche, ritiro sociale, tentativi anticonservativi, spesso inviati dai reparti ospedalieri (Regina Margherita)
- Situazioni caratterizzate da violenza intra-familiare, di genere e violenza assistita.
- Nuclei con estrema fragilità che necessitano di strutture in semiautonomia

INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI

Minori in comunità

	Anno 2018		
	Totale minori	da soli	con 1 genitore
Andezeno	3	3	0
Baldissero	0	0	0
Castelnuovo D B	1	0	1
Cerreto d'Asti	0	0	0
Chieri	14	7	7
Marentino	1	1	0
Moriondo	3	0	3
Pavarolo	0	0	0
Pecetto	1	1	0
Pino T.se	2	1	1
Poirino	5	5	0
Riva presso Chieri	2	2	0
Santena	11	7	4*
TOTALE	43	27	16

	Anno 2019		
	Totale minori	da soli	con 1 genitore
Baldissero	1	1	-
Chieri	31	10	21
Marentino	1	1	-
Passerano	1	1	-
Pecetto	2	2	-
Pino T.se	1	-	1
Poirino	3	3	-
Riva presso Chieri	2	2	-
Santena	3	2	1
TOTALE	45	22	23

	Anno 2020		
	Totale minori	da soli	con genitore/i
Andezeno	1		1
Castelnuovo db	1	1	
Chieri	36	11	25
Marentino	1	1	

Passerano	2	2	
Pecetto	2	2	
Pino T.se	1		1
Poirino	2	2	
Riva presso Chieri	3	1	2
Santena	7	3	4
TOTALE	56	23	33

Assistenza domiciliare minori per Comuni

Comuni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Arignano		3	4
Baldissero		-	-
Buttigliera	1	-	-
Cambiano		2	-
Castelnuovo don	1	-	-
Cerreto	1	-	-
Chieri	5	-	-
Moncucco	1	-	-
Passerano	1	1	-
Pecetto	1	-	2
Pino T.se	1	-	-
Poirino	5	12	11
Santena	1	2	-
Totale	18	20	17

Tra i destinatari vi sono i minori e le famiglie, con obiettivi di sostegno alla genitorialità. L'obiettivo generale di questi progetti è il sostegno domiciliare rivolto a diverse forme di fragilità sociale anche in una logica di prevenzione secondaria.

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi Asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale:

-La collaborazione con i servizi sanitari, in particolare Servizio di Psicologia ed NPI, continua a presentare alcuni aspetti di criticità.

Non sempre le priorità del servizio sociale coincidono con quelle identificate dal servizio sanitario: le relazioni ai Tribunali spesso non sono effettuate con gli stessi tempi, nonostante la medesima scadenza; non è sempre possibile definire progetti in modo integrato rispetto alle situazioni dei minori e la valutazione delle competenze genitoriali ha spesso tempi di attesa elevati che rischiano di pesare sull'iter giudiziale in corso o di aggravare la situazione dei minori, a favore dei quali, in alcune situazioni, vi sono interventi solo sociali.

Si rileva inoltre la necessità di un lavoro congiunto e approfondito di lettura comune dei bisogni dei minori, soprattutto rispetto a quelli emergenti, come il ritiro sociale, in fase adolescenziale sia con il Servizio di Psicologia sia con l'NPI.

Si rilevano anche alcuni aspetti positivi nel rapporto con i servizi sanitari: il lavoro effettivamente congiunto svolto nel campo delle adozioni, l'interesse manifestato dal Servizio di Psicologia nella progettazione di iniziative legate ai gruppi di confronto dei genitori separati e l'adesione al progetto We Care, con l'esplicitato interesse nel lavoro di rete e di promozione del benessere.

-Con le scuole, dopo l'adozione del protocollo per le segnalazioni del 2014, sono aumentate le richieste di consulenza ma è parso necessario avere un maggiore confronto con gli insegnanti rispetto al tema del disagio dei minori, in quanto il panorama delle scuole è diversificato e non omogeneo. Nell'ambito del progetto We-care è stato inserito un focus specifico che riguarda i rapporti tra agenzie educative, servizi, famiglie e che vede la scuola quale protagonista, in funzione della costruzione di un patto educativo condiviso. In tale sede, è emerso il bisogno degli insegnanti di avere un maggior dialogo con le istituzioni in riferimento alla complessità educativa (per ulteriori elementi, si rimanda alla sezione specifica sul progetto).

Violenza intra familiare

Con deliberazione n. 12 del 28/05/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo protocollo d'intesa per la costruzione di una rete inter istituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza tra l'Arma dei Carabinieri, i Comuni del CSSAC, l'Aslto5, il Consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese, il Centro Antiviolenza. Il protocollo fa seguito a quello precedentemente sottoscritto nel 2016, con validità fino al 31/12/2019, da parte dell'ASL to 5, del Comune di Chieri e dall'Arma dei Carabinieri, ma non era stato esteso alla sottoscrizione degli altri Comuni dell'ambito e non includeva il Centro Antiviolenza, aperto nel marzo 2019. Il centro, aperto 3 giorni nella settimana, ha un numero verde, collegato con il numero di emergenza nazionale, attivo 24 ore al giorno. Esso lavora in rete con gli altri sportelli presenti sul territorio, gestito da Associazioni, che offrono consulenza psicologica e legale, e con i servizi del CSSAC, dell'ASL e con le Forze dell'Ordine. La valutazione in merito al funzionamento ed alla rete così costituita è positivo poiché ha consentito una maggiore integrazione delle competenze ed una più efficace collaborazione tra i diversi soggetti nel consentire di fornire risposte tempestive e coordinate alle vittime di violenza ed ai componenti fragili del nucleo. Si segnala nell'anno 2020 un consistente aumento delle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza (19 nel 2019, 34 nel 2020). Tale aumento potrebbe essere legato ad una maggiore conoscenza da parte dei cittadini dei diritti e delle misure a contrasto della violenza e ad una maggiore disponibilità e fiducia verso i servizi, ma anche essere la conseguenza delle restrizioni e dei problemi sociali ed economici legati alla emergenza sanitaria in atto.

Altre misure di sostegno alle famiglie, Interventi di vigilanza e sostegno – incontri in luogo neutro

Questi interventi sono attivati con sempre maggiore frequenza dalle diverse A.G., ma vanno inseriti in un contesto più ampio di supporto ai genitori in fase di separazione e ai minori che vivono questa esperienza, in modo da evitare una frammentazione degli interventi e da elaborare progetti di aiuto più ampi e coordinati, rispetto al solo sostegno al diritto di visita.

Anno 2018: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 66

Anno 2019: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 63 (nuclei 40)

Anno 2020: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 128 (nuclei 64)

Il numero dei minori e dei nuclei seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita è in aumento rispetto all'anno precedente. Il dato qualitativo che è possibile estrapolare dalle relazioni degli operatori che seguono tali incontri è quello di una aumentata conflittualità nelle separazioni giudiziali e di incontri in cui la presenza di un operatore terzo è fondamentale anche per garantire al minore la possibilità di incontrare il genitore in un ambiente che sia davvero neutro, rispetto a interferenze esterne o al coinvolgimento del minore nelle dinamiche relazionali degli adulti. In alcune situazioni è stata prevista la presenza dell'operatore in telefonate o videotelefonate.

PROGRAMMA 2- INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie. Il Consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona disabile sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona disabile utilizzi, il riferimento per la persona e la famiglia rimane l'équipe del distretto, in sinergia con gli operatori di altri servizi. Gli obiettivi dei servizi rivolti alle persone disabili sono orientati al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, l'inclusione nella comunità, la vita indipendente, attraverso un lavoro che ha come obiettivo il massimo il riconoscimento dei diritti come sancito dalla Convenzione ONU.

Provvedimenti di protezione

Comuni – Persone Adulte	2018	2019	2020
Albugnano	3	3	2
Cambiano	5	6	6
Castelnuovo	4	4	5
Chieri	23	23	25
Pecetto	2	2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	6	7	7
Pralormo	2	2	2
Santena	5	6	6
Mombello			
Buttigliera			
Totale	51	54	56

SERVIZI RESIDENZIALI

Gruppi appartamento

Anno 2018

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Anno 2019

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano

Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero (dimesso ad agosto) 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se
------------	----------	--

Anno 2020

Le Betulle	Utenti	1 comune di Chieri 1 comune di Santena 1 Pino T.se
La Mimosa	utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	utenti	1 comune di Poirino 2 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Comunità Alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri PRESENZE UTENTI ANNO 2018

COMUNE	utenti
Chieri	5
Montaldo	1
Pino T.se	1
Santena	1

Pronto Intervento: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2018 per un totale di 73 giornate (n. 4 utenti) pari al 10%.

PRESENZE UTENTI ANNO 2019

COMUNE	utenti
Chieri	5
Montaldo	1
Pino t.se	1
Santena	1

Pronto Intervento utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2019 per un totale di 503 giornate (n. 4 utenti) pari al 68,90% di utilizzo dei posti di pronto intervento

PRESENZE UTENTI ANNO 2020

COMUNE	utenti
Chieri	7
Montaldo	1
Moncucco	1

Pronto Intervento utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2020 per un totale di giornate 530 (n. 2 utenti) pari al 72,4% di utilizzo dei posti di pronto intervento

Il 12/6 una persona dimessa (Chieri)
Una persona (Moncucco T.se) entra residenziale

Persone con disabilità' inserite in STRUTTURA

Sono le persone per cui il Consorzio integra la retta.

Nello schema vengono anche riportate le persone inserite in centri semiresidenziali extra territorio del Consorzio a causa dell'impossibilità dell'inserimento nei Punti rete, per scelta della famiglia o per esigenze progettuali.

Anno 2019	Residenzialità	Centri diurni fuori
Riva	2	
Pino T.se	4	2
Cambiano	4	1
Santena	9	3
Poirino	5	1
Pecetto	6	
Moriondo	1	1
Montaldo	1	
Moncuoco	1	1
Chieri	30	6
Baldissero	1	3
Buttigliera	2	
Castelnuovo	1	
Totale	67	18

Anno 2020	Residenzialità	Centri diurni fuori Consorzio
Riva	1	1
Pino T.se	8	2
Cambiano	4	1
Santena	12	3
Poirino	3	0
Pecetto	3	0
Marentino	1	0
Moriondo	2	1
Montaldo	0	0
Moncuoco	1	0
Chieri	25	3
Baldissero	3	2
Buttigliera	1	0
Castelnuovo	3	0
Totale	67	13

Servizi semi-residenziali

Sono attivi 4 Punti Rete, tre a Chieri ed uno a Pecetto T.se frequentati da un totale di 51 persone

ARTICOLAZIONE PER PUNTO RETE:

Punto Rete	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Area Tabasso	11	11	10
Area Caselli.	15	16	14
Il carro	14	13	13
Il Vicolo	10	12	10

	Totali n. 49*	Totali n. 51	Totali n.47

*un utente frequenta due Punti Rete

Anno 2018

Buttigliera	3
Castelnuovo	2
Chieri	28
Pino t.se	2
Poirino	5
Santena	7
Cambiano	1
Pralormo	1
Tot.	49

Anno 2019

Buttigliera	4
Castelnuovo	2
Chieri	28
Pino t.se	2
Poirino	6
Santena	5
Cambiano	3
Pralormo	1
Tot.	51

Nel 2019 ci sono state 7 dimissioni di utenti per inserimenti in strutture residenziali

Anno 2020

Buttigliera	2
Castelnuovo	2
Chieri	25
Pino t.se	3
Poirino	6
Santena	6
Cambiano	2
Pralormo	1
Tot.	47

PROGRAMMAZIONE PUNTI RETE anno 2020

Nell'anno 2020 non è stata fatta la programmazione annuale dei Punti Rete in quanto la situazione di emergenza sanitaria ha richiesto notevoli sforzi organizzativi di gestione dei centri che hanno avuto priorità sulla consueta pianificazione. Alcune attività e diversi progetti territoriali sono stati interrotti per il lockdown generale dando precedenza alla rimodulazione dei Progetti Educativi Individuali e al progetto della Cooperativa il Raggio che ha previsto attività in remoto con gli utenti che hanno aderito alla rimodulazione.

I Punti Rete sono stati chiusi dal 10/03 al 19/06 periodo durante il quale sono stati attivate attività in remoto che hanno permesso di supportare famiglie e gli utenti anche a distanza. Gli operatori della Cooperativa il Raggio hanno pertanto lavorato sul progetto "Non siamo soli". Gli operatori dipendenti dell'ente si sono divisi tra attività in remoto per gli utenti dei Punti Rete e servizi per i cittadini durante la pandemia promossi dal Comune di Chieri e dal nostro Ente (Reciprocamenta e sportello per le emergenze).

Alla riapertura dei Punti Rete avvenuta in seguito alle disposizioni Regionali e ministeriali è stata totalmente cambiata l'organizzazione dei Centri diurni per cui la frequenza giornaliera è stata di tre utenti con due operatori. Le attività sono state strutturate in modo da poter dare più risposte possibili

agli utenti nonostante la frequenza contingentata, pertanto sono state fatte attività territoriali, attività all'interno del Punto Rete in presenza e attività in remoto.

Per ogni punto Rete è stata inoltre allestita una zona filtro, attualmente ancora presente, attraverso la quale operatori e utenti devono obbligatoriamente passare in entrata e in uscita dai locali del proprio Punto Rete; ciò permette un monitoraggio costante di contenimento delle possibili sintomatologie da COVID attraverso la compilazione di una modulistica per il monitoraggio domiciliare e all'interno del Centro diurno, ausili di controllo e DPI.

Nel 2020 gli operatori dei Punti Rete hanno pertanto lavorato principalmente sui PEI, sul disagio e le difficoltà familiari causate dalla chiusura forzata dei servizi.

Il Punto Rete Area Caselli dalla riapertura del 21 giugno ha cambiato sede per motivi di spazio (la sede dell'Area Caselli non consentiva di poter effettuare il servizio in sicurezza a causa degli spazi limitati), pertanto attualmente tutte le attività si svolgono presso la sede del 5° Punto Rete di Poirino presso la ex scuola elementare Gaidano.

Nel 2020 per sopperire al lungo periodo di chiusura si è scelto di tenere aperti i Punti Rete anche nel mese di agosto con attività territoriali. Di seguito lo schema degli utenti che hanno aderito alla progettazione di agosto.

COMUNE	N. UTENTI
Chieri	16
Buttigliera	2
Pralormo	1
Poirino	5
Pino T.se	1
Castelnuovo Don Bosco	1
Cambiano	1
Santena	3

Argomenti trattati trasversalmente durante l'anno prima e durante l'emergenza sanitaria:

- Progetti territoriali a favore della disabilità. Verifica e valutazione dei progetti ed ipotesi progettuali future.

Progetto Tempo libero - Progetto Casa Gonella - Progetto Ponte - Progetto "Dopo di noi"

- Interazioni tra i Punti Rete e progettualità trasversali (Servizi in rete, progetto "Diritto al Bello")
- Condivisioni progettuali con la Cooperativa "Il Raggio"
- Servizio di Trasporto
- Risorse territoriali
- Nuovo punto rete di Poirino (valutazione degli inserimenti, educatori e O.S.S., organizzazione, apertura)
- Prospettive future del lavoro educativo nei punti rete
- Riorganizzazione logistica degli spazi dei Punti Rete rispetto alle normative regionali e ai protocolli di sicurezza.
- Riorganizzazione frequenza settimanale degli utenti in base alle normative regionali.
- Progettazione a distanza durante l'emergenza sanitaria e la chiusura forzata dei servizi
- Riorganizzazione lavorativa degli operatori dei Punti Rete durante il periodo di lockdown

Di seguito una sintesi delle relazioni annuali dei Punti rete anno 2020

L'attività del **coordinamento mensile** dei Punti rete a cura della Responsabile dei servizi dell'area Integrativa ha permesso un passaggio delle informazioni più efficace, la discussione di argomenti più ampi trasversali alle 4 equipe, la socializzazione tra i punti rete di tutte le iniziative e le collaborazioni, la discussione di problemi come la lista d'attesa, le dimissioni, la progettualità del "Dopo di noi". Il coordinamento effettuato in remoto durante il periodo di emergenza sanitaria per la riorganizzazione dei servizi si è rivelato uno strumento di fondamentale importanza.

Nell'autunno 2020 è iniziato il **monitoraggio sanitario** attraverso la somministrazione dei test rapidi a tutti gli utenti e agli operatori dei Punti Rete e del progetto del "Dopo di noi". L'organizzazione e il monitoraggio hanno occupato gran parte del tempo lavoro di coordinamento.

Per il **servizio mensa** si sono individuati 4 ristoranti del territorio presso i quali gli utenti e gli operatori consumano il pasto (Area Caselli e Area Tabasso) o provvedono alla consegna direttamente al Punto rete (Il Vicolo e il Carro). L'area Caselli che si trova presso la sede di Poirino ha usufruito dei pasti preparati dalla Cooperativa Nemo.

Nel 2020 l'azienda AAT di Torino si è nuovamente aggiudicata l'appalto per gestire il **servizio di trasporto** dei Punti Rete e di persone disabili inserite in risorse del territorio (centri diurni esterni). Il contratto prevede che la ditta metta a disposizione gli autisti e i pulmini attrezzati. In seguito all'emergenza sanitaria il servizio di trasporto è stato sospeso per alcuni mesi. Con l'emergenza sanitaria alla riapertura dei punti Rete a giugno il servizio è stato riorganizzato pertanto i pulmini sono stati divisi per Punti Rete e non per territorio essendo stata contingentata la frequenza degli utenti.

LISTA d'ATTESA Punti Rete: nel 2020 c'è stata una richiesta di aumento di giornate di frequenza nei Punti rete e di nuovi inserimenti.

Comune	Numero
Santena	1
Chieri	2
Poirino	4

PROGETTO CENTRO DIURNO CASA MAGGIO

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018 era stata approvata la nuova convenzione con l'ASL TO5 e la Casa di Riposo Orfanelle di Chieri per la prosecuzione delle attività del Centro Diurno Integrato, rivolto a soggetti disabili di età prossima ai 65 anni e/o assimilabile ad anziano non autosufficiente, con la finalità di mantenimento della loro autonomia e di tutela e promozione della salute. Con la nuova convenzione è salita la disponibilità di posti e di utenti inseribili giornalmente (max n. 6 al giorno).

I progetti di inserimento sono stati validati dalle commissioni UVMD e UVG dell'ASLTO5. La retta giornaliera, pari ad € 86,00, è ripartita al 50% tra il Consorzio ed ASLTO5.

Utenti Centro diurno Orfanelle Anno 2019:

- Comune di Chieri n. 3
- Comune di Poirino n. 1
- Comune di Santena n. 1
- Comune di Pino T.se n. 1
- Comune di Pralormo n. 1

Nel 2020 dopo tre mesi di attività il centro Diurno Integrato è stato chiuso causa emergenza sanitaria COVID19 e non è più stato riaperto.

Utenti Centro diurno Orfanelle Anno 2020 fino a marzo:

- Comune di Chieri n. 3
- Comune di Poirino n. 1
- Comune di Santena n. 1
- Comune di Pino T.se n. 1
- Comune di Pralormo n. 1

Progetti territoriali

1. Progetto Ponte

Nel 2020 il progetto si è articolato su 2 giornate alla settimana (11 ore settimanali totali). Nei primi tre mesi dell'anno, prima dell'emergenza sanitaria le risorse utilizzate è stato l'Arsenale dell'Armonia del SERMIG di Pecetto Torinese con orario dalle 10.00 alle 16.30, comprensivo della consumazione del pasto.

Il gruppo di persone con disabilità è gestito da una educatrice professionale.

La gestione è stata affidata alla Cooperativa Animazione Valdocco per il periodo 2020.

COMUNE	NUMERO
Chieri	7
Poirino	1
Cambiano	2
TOTALE	10

2. Progetto La Longa

Nel 2020 è stato rinnovato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sperimentale integrato La Longa tra il comune di Poirino, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali, la CRI, l'agriturismo La Longa, e la Parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di giovani con disabilità che, accompagnati da un'educatrice, svolgono presso l'agriturismo una serie di attività volte a sperimentare e sviluppare competenze personali.

Nel 2020 gli orari erano i seguenti:

martedì h.9.00-14.00

mercoledì h.14.00-18.00

Il progetto è in parte finanziato dal comune di Poirino, che eroga all'azienda agricola un rimborso spese. A carico del CSSAC sono i costi relativi al pagamento dell'educatore e dei pasti.

La Parrocchia mette a disposizione il mezzo per effettuare il trasporto delle persone all'attività.

La Fondazione CRT nel 2019 ha erogato un finanziamento di € 12.000,00, che è stato utilizzato per acquistare una serie di utensili e strumenti per le attività di Laboratorio e produzione di prodotti alimentari e per l'ampliamento delle ore di educativa relativo alla seconda giornata di attività.

A marzo del 2020 tutte le attività sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria comprese la partecipazione ai mercatini di Poirino (maggio poirinese, mercatino di Natale), con l'offerta dei prodotti alimentari realizzati nel Laboratorio.

Nel 2020 le persone con disabilità inserite erano 7 tutte residenti nel Comune di Poirino.

Per una di queste è stato attivato un PASS presso l'Agriturismo sospeso causa COVID.

Nel 2020 la struttura ospitante azienda agricola "La Longa" ha chiuso in seguito all'emergenza sanitaria.

3.Laboratorio Orto floricultura presso la casa di Riposo Casa Gonella di Pecetto T.se

Il laboratorio è rivolto a persone disabili adulte residenti nel territorio del CSSAC.

Nel 2020 l'organizzazione del Laboratorio è rimasta invariata; per favorire la partecipazione degli utenti, si è sostituito all'orario di due mezze giornate di 2 ore ciascuna un'unica giornata, con orario dalle 9 fino alle 15.00 comprensivo del pranzo.

Il laboratorio di Casa Gonella è nato come attività di ortofloricoltura presso la serra e dell'orto retrostante e nel giardino della Casa di Riposo. Nei primi due mesi dell'anno le attività svolte sono state quelle di cura dell'orto in modo da preparare il terreno alla semina di ortaggi la cui scelta è stata frutto dei partecipanti. Le fasi sono state di fresatura manuale del terreno e la pulizia dalle erbacce ma a causa del dell'emergenza sanitaria è stato tutto sospeso a inizio marzo.

Inoltre si è iniziata la cura dell'aiuola antistante l'edificio di Casa Gonella, la potatura e la pulizia del vialetto che conduce alla serra e la cura e la pulizia delle piante fiorite dei vasi all'esterno. Si è continuato con il prendersi cura dell'aiuola antistante il Municipio di Pecetto.

Tutte le attività sono state sospese in seguito al lock down per tutto il 2020 in quanto non è stato più possibile l'accesso alla Casa di riposo.

Comune	Numero
Chieri	2
Cambiano	1
Totale	3

4.Estate giovani

Gli interventi a favore dei giovani adulti e adolescenti disabili nel periodo estivo si sono articolati nei seguenti progetti:

- Progetto Estate giovani

4.1 Progetto Estate Giovani

Il progetto è rivolto a giovani con disabilità ancora inseriti nel percorso scolastico/formativo.

E' iniziato il 17 giugno 2019 ed è durato 5 settimane. Si è svolto 2 volte alla settimana, un giorno dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e il secondo dalle ore 9.00 alle 13.00.

Si è svolto un programma di attività ricreative, esperienziali (es. presso l'Arsenale dell'Armonia di Pecetto Torinese), culturali. Si è sperimentata anche un'attività di riqualificazione ambientale a favore del comune di Chieri, dedicata alla riverniciatura di una panchina.

Le attività sono state gestite dalla Cooperativa E.T. in collaborazione con gli educatori del servizio di educativa territoriale.

Gli utenti coinvolti sono stati in totale 10:

Comune di Chieri	4
Comune di Santena	4
Comune di Poirino:	1
Comune di Pino	1
Totale	10

Progetto "Servizi in rete"

A novembre del 2019 è stato definito progetto con il Comune di Poirino per l'installazione di 15 piastrelle rappresentanti il territorio (approvato a febbraio 2020 dal Comune). Sospeso causa chiusura Covid

E' stato avviato il progetto di Fiber Art con la collaborazione di Guido Persico e Bruno Ciasca e per la realizzazione di opere da esporre alla Cantina Terre dei Santi. Con museo del Tessile di Chieri sono state concordate 2 visite nel mese di marzo. Con la Cantina è stato avviato il progetto per la creazione di etichette per serie limitata bottiglie di vino. Inizio attività febbraio marzo 2020. Sospeso causa chiusura Covid.

Per quanto riguarda le attività sono stati fatti solo 2 incontri di progettazione a gennaio e a febbraio.

Con gli utenti è stata organizzata una giornata a fine febbraio e a inizio marzo all' oratorio di Castelnuovo d. B. dove è stato spiegato agli utenti l'attività con Guido Persico e Bruno Ciasca (che

avrebbero fatto da consulenti) a tutto il gruppo. Hanno partecipato alla giornata alcuni utenti del Punto Rete Polo Verde.

Per il resto dell'anno ci sono stati solo contatti telefonici e una riunione on line per vedere come affrontare la crisi ma la seconda ondata ha annullato tutto.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità

Nel mese di marzo 2019 si è svolto un ultimo incontro tra gli enti firmatari finalizzato a ultimare la bozza definitiva dell'Accordo, pervenuta successivamente nel mese di maggio per la relativa approvazione.

L'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ha approvato la bozza dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap ai sensi della L.104/92 con Deliberazione n. 15 del 18 luglio 2019.

Delega da parte dei comuni al Consorzio della gestione del servizio di Assistenza scolastica specialistica. Comuni di: Castelnuovo Don Bosco, Pralormo, Moncuoco, Albugnano.

Nel corso del 2020 il Consorzio ha mantenuto la gestione del servizio di assistenza scolastica su delega dei comuni di: Pralormo, Castelnuovo Don Bosco, Moncuoco, Albugnano.

Rispetto alla gestione, il Consorzio con determina della Responsabile di Area Integrativa n. 278 del 18/09/2020 ha affidato l'incarico alla Cooperativa Cittattiva di Chieri, con ulteriore proroga per l'anno scolastico 2020-2021.

Anno scolastico	Comune	N° alunni con disabilità	N° ore settimanali di assistenza scolastica
Anno scolastico 2018/2019	Castelnuovo Don Bosco	5	28
2019/2020 Settembre-dicembre 2019	Castelnuovo Don Bosco	4	28
Anno scolastico 2018/2019	Pralormo	1	10
2019/2020 Settembre-dicembre 2019	Pralormo	1	12
Anno scolastico 2020/2021	Castelnuovo Don Bosco	4	23
Anno scolastico 2020/2021	Pralormo	3	18
Anno scolastico 2020/2021	Moncuoco	2	6
Anno scolastico 2020/2021	Albugnano	1	13

A fine anno scolastico alcune ore, non sono state effettuate dalla cooperativa, causa emergenza sanitaria da COVID19, che sono state utilizzate solo in parte nel periodo estivo per favorire l'inserimento dei minori con disabilità presso l'Estate Ragazzi.

Progetti di attività socio occupazionali PASS - (percorsi di attivazione sociale sostenibile).

A seguito della D.D. 1107 del 04/10/2018 della Regione Piemonte che ha approvato il modello di atto di intesa in sostituzione della convenzione, da sottoscrivere con i soggetti ospitanti i PASS, nel corso dell'anno si è proceduto, man mano che scadevano le convenzioni, al rinnovo dell'accordo tramite la sottoscrizione dell'atto di intesa.

PASS - Anno 2018

Comune di Poirino	7
Comune di Chieri	17
Comune di Santena	12
Comune di Cambiano	1
Comune di Castelnuovo	2
Comune di Pino T.se	6
Comune di PecettoT.se	1
Comune di Andezeno	3
Comune di Baldissero T.se	1
Comune di Arignano	1
Totale	51

PASS - Anno 2019

Comune di Poirino	11
Comune di Chieri	23
Comune di Santena	11
Comune di Cambiano	2
Comune di Castelnuovo	2
Comune di Mombello	1
Comune di Pino T.se	7
Comune di PecettoT.se	2
Comune di Andezeno	1
Comune di Arignano	1
Totale	61

PASS - Anno 2020

Distretto di Poirino	10
Distretto di Chieri	16
Distretto di Santena	5
Distretto di Cambiano	1
Distretto di Castelnuovo	4
Distretto di Pino T.se	4
Distretto di Pecetto T.se	1
Distretto di Andezeno	2
Totale	43

Risorse ospitanti

Scuole	6
Micronido	1
Parrocchie	1
Enti pubblici	7
Cooperative	5
Case di Riposo	3
Associazioni	9
Privato	5
Totale	37

Nel 2020 sono state approvati n. 11 Atti di intesa di cui 6 rinnovi

2018	Convenzioni	Atti di intesa
Soggetti privati	5	1
Enti pubblici	2	
Associazioni	2	3
Scuole		1
2019		Atti di intesa
Soggetti privati		11

Enti pubblici		2
Associazioni		5
Scuole		5
Cooperative sociali		3
Case di riposo		2
2020		Atti di Intesa
Enti pubblici		3
Parrocchie		1
Associazioni		3
Cooperative Sociali		3
Case di Riposo		1

Inserimenti lavorativi

Durante il 2020 l'attività rivolta agli inserimenti lavorativi (tirocini) ha avuto un'importante sospensione causa emergenza sanitaria da COVID19.

Nel 2020 è stato finanziato attraverso la fondazione CRT La proposta progettuale Lavoro, Vivo, Scelgo ha come finalità quella di offrire una metodologia di intervento innovativa ed efficace volta a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva iscritte al Collocamento mirato (L. 12 marzo 1999, n. 68).

I soggetti coinvolti nell'ATS sono l'Associazione CIOFS-FP Piemonte, Università degli Studi di Torino – Centro DIVI (Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente), Consorzio Dei Servizi Socio Assistenziali Del Chierese, Coop. Sociale E.T. s.c.s. Onlus, Cooperativa Sociale Oltre la Siepe s.c.s. Onlus, Vivere Associazione Volontari e Famiglie Portatori di Handicap Onlus.

Da settembre 2020 il progetto è stato attivato.

Servizio di Trasporto: Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni.

Sono attive le convenzioni con l'ANVUP e la Banca del Tempo per effettuare trasporti a favore delle persone in carico al servizio sociale.

Nel 2019, a seguito di un aumento delle richieste, un'operatrice CSSAC ha integrato il servizio.

Trasporti convenzione con ANVUP e Banca del tempo

ANNO 2018

Numero di trasporti effettuati

Comune	ANVUP	Banca del tempo
Castelnuovo	N. 30	
Chieri	N. 60	N. 8
Poirino	N. 8	
Andezeno	N. 5	
Santena	N. 48	
TOTALE	N. 159 trasporti	

ANNO 2019

Numero di trasporti effettuati

Distretto	ANVUP	Banca del tempo	Operatore CSSAC
Castelnuovo	n.16	n.14	n.7
Chieri	n.102	n.14	n.14
Poirino	n.6	n.1	n.3
Andezeno	n.17	=	n.1
Santena	n.99	=	n.74
TOTALE	N. 368 trasporti		

ANNO 2020

Numero trasporti effettuati

Distretto	ANVUP	Banca del tempo	Operatore CSSAC
Castelnuovo	n.10	n.3	n.5
Chieri	n.43	n.2	n.13
Poirino	n.6	=	n.2
Andezeno	n.1	=	n.0
Santena	n.27	=	n.19
TOTALE	N. 131 trasporti		

Progetti vita indipendente

Nel 2019 la Regione Piemonte ha emanato la DGR 51-8960 : “L.R.3/2019. Approvazione di nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente. Revoca DGR n.48-9266 del 21.07.2008”.

Con questo atto la Regione chiude la fase di sperimentazione e approva le linee guida definitive.

Con questo atto la Regione assume quanto già riconosciuto a livello mondiale con la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e a livello nazionale con l’approvazione del primo e del secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, ne disciplina gli interventi ed estende la prospettiva della Vita Indipendente anche alle persone con disabilità intellettiva.

Il Consorzio ha nell’anno garantito la prosecuzione dei progetti in atto a favore di persone con grave disabilità motoria. A seguito della morte di un utente, nel mese di dicembre è stato avviato un nuovo progetto di vita indipendente, approvato dall’UVMD e collocato in lista di attesa.

Nell’agosto **2020** è stato possibile attivare un nuovo progetto a favore di un giovane residente nel comune di Santena.

Comune di Chieri	4
Comune di Arignano	1
Comune di Montaldo	1
Comune di Santena	1

Progetti di domiciliarità approvati dall'UVMD

Servizio di Assistenza domiciliare rivolto ad adulti e minori disabili

Comune	2018	2019	2020
Albugnano	1	1	0
Andezeno	2	1	1
Baldissero	1	1	1
Buttigliera	1	1	1
Cambiano	4	3	3
Castelnuovo don Bosco	1	1	1
Cerreto	1	1	1
Chieri	18	23	21
Isolabella	1		1
Pino T.se	4	6	5
Poirino	9	9	8
Pralormo	1	1	1
Santena	7	11	9
Pecetto Tor.se		2	2
TOTALE	51	61	55

Affidamenti residenziali e diurni

Anno 2018

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	1	1.900,00
Baldissero	3	5.232,68
Cambiano	5	6.150,00
Castelnuovo D.B.	3	7.440,00
Chieri	34	56.167,00
Pecetto	1	2.000,00
Pino t.se	3	8.746,00
Poirino	9	12.500,00
Pralormo	1	1.200,00
Santena	9	8.415,00
Buttigliera	1	7200,00
Cerreto	1	300,00
Riva presso Chieri	1	50,00
TOTALI	72	117.702,00

Anno 2019

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	2	1.753,00
Baldissero	4	4.850,00
Pavarolo	1	300,00
Cambiano	8	9.840,00
Castelnuovo Don Bosco	2	8.450,00
Chieri	36	57.618,00
Pecetto T.se	1	2.400,00
Pino T.se	2	6.756,00

Poirino	12	16.660,00
Pralormo	1	1.100,00
Santena	14	15.010,00
Buttigliera	1	7.200,00
Riva presso Chieri	2	2.260,00
TOTALI	86	134.197,00

Anno 2020

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	2	1952,50
Baldissero	3	2734,50
Buttigliera	1	7200,00
Cambiano	7	9500,00
Castelnuovo D.B.	2	4172,50
Chieri	37	44.934,00
Pecetto T.se	1	1.400,00
Pino T.se	5	8.713,00
Poirino	15	12.295,00
Pralormo	1	825,00
Riva presso Chieri	2	1705,00
Santena	13	12.275,00
TOTALI	90	107.706,50

Lista d'attesa al 31.12.2020: n. 24 progetti di affidamento

Assegni di cura

Anno 2018

COMUNI	UTENTI	SPESA €
Chieri	5	42.358,74
Santena	2	14.762,25
Baldissero T.se	2	6.249,12
Pino T.se	2	15.626,65
Totali	11	78.996,76

Anno 2019

COMUNI	UTENTI	SPESA €
Chieri	8	43.870,33
Santena	1	3.046,25
Baldissero T.se	2	10.669,44
Pino T.se	3	23.969,08
Pecetto T.se	1	10.365,35
Totali	15	91.920,45

Anno 2020

COMUNI	UTENTI	SPESA €
Chieri	8	43.832,79
Baldissero T.se	2	10.669,44
Pino T.se	4	23.394,04
Pecetto T.se	1	10.693,20
Totali	15	87.589,47

Cure familiari

Anno 2018

COMUNE	UTENTI	SPESA €
Chieri	3	13.200,00
Poirino	1	900,00
Cerreto d'Asti	1	2800,00
Pino T.se	1	4800,00
Totali	6	21.700,00

Anno 2019

COMUNE	UTENTI	SPESA €
Chieri	3	12.800,00
Poirino	1	3.600,00
Cerreto d'Asti	1	4.800,00
Pino T.se	1	4.800,00
Totali	6	26.000,00

Anno 2020

COMUNE	UTENTI	SPESA €
Chieri	2	8.400,00
Baldissero	1	3200,00
Poirino	1	3.600,00
Cerreto d'Asti	1	4.800,00
Pino T.se	1	400,00
Totali	6	20.400,00

TOTALE SPESA FINANZIAMENTO FONDO NAZIONALE ANNO 2019 NON
AUTOSUFFICIENZA
€ 219.295,97,00

PROGETTO "A PIU' MANI"

Anno 2018

Totali utenti n. 27

Attività di nuoto n.12

Comune di Chieri	4
Comune di Pavarolo	1
Comune di Cambiano	2

Comune di Poirino	4
Comune di Santena	1

Attività a cavallo n. 2

Comune di Santena	1
Comune di Cambiano	1

Fattoria Didattica n 1

Comune di Poirino	1
-------------------	---

Assistenza indiretta n. 12

Comune di Chieri	1
Comune di Pavarolo	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Cambiano	3
Comune di Santena	4
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Poirino	1

Anno 2019

Totali utenti n.24 (3 utenti hanno avuto accesso a più prestazioni)

Attività di nuoto n. 11

Comune di Chieri	3
Comune di Pavarolo	1
Comune di Poirino	2
Comune di Santena	3
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Baldissero T.se	1

Attività di avvicinamento al cavallo n. 4

Comune di Pavarolo	1
Comune di Poirino	1
Comune di Cerreto	1
Comune di Riva presso Chieri	1

Anno 2020

Totali utenti n. 21

Attività di nuoto n.11

Comune di Chieri	8
Comune di Pavarolo	0
Comune di Poirino	1
Comune di Santena	2
Comune di Pecetto T.se	0
Comune di Baldissero T.se	0

Attività di avvicinamento al cavallo n. 9

Comune di Baldissero	1
Comune di Pavarolo	1
Comune di Pecetto	1
Comune di Pino	1
Comune di Poirino	1
Comune di Cerreto	1
Comune di Riva presso Chieri	1
Comune di Santena	2

Assistenza indiretta n. 7

Nel **2020** le attività di assistenza indiretta sono diminuite rispetto all'anno precedente a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Nel corso dell'anno sono stati erogati alle famiglie con figli disabili contributi per un importo complessivo pari a 2.735,00 euro

Comune di Chieri	1
Comune di Cerreto	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Pavarolo	1
Comune di Santena	3

Progettazione ai sensi della L. 112 Dopo di noi

Gli esiti del percorso di programmazione territoriale terminato nell'estate 2018 sono contenuti nel Documento di programmazione che individua 3 linee di azione: la residenzialità, l'intervento educativo e le attività di formazione/informazione rivolti alle famiglie.

Il Consorzio ha deciso di gestire con risorse proprie derivanti dal finanziamento regionale la seconda azione relativa all'attivazione di un servizio di educativa territoriale rivolto a persone con disabilità nella fascia di età compresa tra i 18 e i 45 anni, con l'obiettivo di sviluppare competenze e avviare percorsi di autonomia collegati alla costruzione di un futuro di vita indipendente. Il servizio è stato aggiudicato alla Cooperativa E.T. per il biennio 2019/2020 per un importo complessivo pari a € 77.443,00 Iva esclusa.

Dopo un periodo iniziale di confronto con le equipe dei distretti, finalizzato a definire i percorsi e individuare gli utenti, il progetto è stato articolato su tre linee di azioni:

- 1) **Palestra delle autonomie**, finalizzata all'apprendimento di abilità pratiche e relazionali, di competenze legate alla gestione del quotidiano e alla sperimentazione in un contesto- ambiente esterno. Collegata all'attività diurna, è prevista la possibilità di trascorrere periodi di più giorni per sperimentare un graduale distacco dal contesto di vita familiare.

Le attività si sono svolte a piccoli gruppi presso l'alloggio comunale in Via Della Pace 19 a Chieri, in tutti quei periodi dove le limitazioni per prevenire la diffusione del Covid l'hanno consentito. Nei periodi di maggiore limitazione, legata ai vari lock-down, le attività si sono svolte attraverso incontri on-line. Nel 2020 gli utenti inseriti in questa progettazione sono stati n.: 9 utenti.

Comune di Chieri	7
Comune di Andezeno	1
Comune di Poirino	1

Il servizio di educativa ha anche continuato a seguire n. 3 progetti personalizzati finalizzati ad un accompagnamento alla vita indipendente: un utente di Chieri, uno di Pino T.se e uno di Santena.

Nell'anno 2020 non è stato possibile, a causa dell'emergenza COVID, proporre la sperimentazione di brevi periodi di vacanza come opportunità di distacco dalla famiglia e di pratica dell'autonomia

- 2) **Progetto TEMPO PER ME**, che ha ridefinito il progetto sul tempo libero già attivo da anni, assumendo orientamenti ed obiettivi ed inserendosi nella cornice del progetto del "Dopo di noi" per sostenere la crescita personale, l'autonomia, l'esercizio della scelta e l'autodeterminazione delle persone con disabilità. In modo particolare persegue due obiettivi:

- creare occasioni in cui la persona possa sperimentare e accrescere la propria capacità di autodeterminarsi, a partire dalla scelta dei propri interessi, al di fuori dal contesto familiare e domestico
- favorire le relazioni interpersonali, la scoperta di affinità e la formazione di rapporti amicali e di vicinanza.

In questo progetto sono coinvolti 20 utenti

Comune di Chieri	9
Comune di Andezeno	2
Comune di Poirino	5
Comune di Santena	1
Comune di Pino T.se	2
Comune di Buttigliera d'Asti	1

3) **Progetto AGGREGABILI.** Il progetto si pone come obiettivo favorire gli aspetti di socializzazione per le persone con lieve disabilità cognitiva che pur avendo discrete autonomie faticano nella relazione e negli aspetti di gestione del tempo libero. I giovani hanno a disposizione uno spazio dove ritrovarsi in modo libero e spontaneo, favorendo nuovi rapporti di amicizia e possibilità di organizzazione di momenti aggregativi.

Una delle finalità è di consentire loro, attraverso questo progetto, l'acquisizione della libertà di potersi esprimere, di proporre idee, di manifestare interessi, di organizzare piccoli momenti e di concretizzarli, puntando dunque ad un concetto di autodeterminazione dell'individuo favorendo gli aspetti di adultità.

Lo spazio d'incontro è aperto un pomeriggio alla settimana (il giovedì) con orario 15.30/18.00. A causa delle misure legate al COVID, dal primo lock-down non si è più potuta usare la sede abituale, quindi ci sono stati prima incontro online (piattaforma Ji-Tsi), nell'estate quando sono stati riaperti i locali pubblici, gli incontri avvenivano presso qualche bar di Chieri, dall'autunno 2020 presso l'alloggio di Via della Pace. Per evitare anche il rischio di assembramento, il gruppo è stato diviso in due, offrendo un'ora e mezza di tempo a ciascun gruppetto.

In questo progetto sono coinvolti 8 utenti

Comune di Chieri	5
Comune di Pino T.se	2
Comune di Santena	1

Rispetto alla prima azione indicata dal Documento di sintesi relativa alla Residenzialità, il Consorzio ha attivato collaborazioni con il Terzo settore attraverso una partnership concessa a due progettazioni legate al Bando regionale del Dopo di noi che finanziava investimenti strutturali:

- la creazione di una co-abitazione solidale tipo housing sociale, gestita dalla Cooperativa sociale La Contrada in cui sono stati inseriti 3 utenti di Chieri.

Il progetto ACCADEMIA, inaugurato ad ottobre 2019 a Cambiano, gestito dalla Fondazione Agape, per tutto il 2020 si è fermato causa emergenza sanitaria da COVID 19.

La risorsa rimane comunque disponibile per il 2021.

Sperimentazione del progetto personalizzato e del budget di progetto

Questa sperimentazione ha consentito un cambiamento dell'approccio con le persone disabili indagando nuove aree di lavoro, che mettono al centro la persona con le sue caratteristiche e la

possibilità di vedersi nel futuro attraverso la realizzazione dei suoi desideri, un approccio meno assistenzialista dove l'educatore "sta un passo indietro" rispetto alla persona che segue assumendosi alcuni rischi ma investendo molto sull'autonomia. Il non sentirsi soli nella sperimentazione, ma accompagnati passo a passo dall'Università soprattutto all'inizio della progettazione (incontri con la famiglia con la tecnica della co-progettazione capacitante, confronti sulla stesura e revisione del progetto.). Nel 2020 la sperimentazione legata al progetto personalizzato è continuata con la collaborazione con l'Università di Torino – centro DIVI Centro Studi Universitario per i Diritti e la Vita Indipendente con il coinvolgimento di tutti i distretti del Consorzio sia su richiesta delle famiglie o come scelta operativa delle equipe territoriali. I nuclei coinvolti nel 2020 sono stati 7 e di questi 5 l'UMVD dell'ASLto5 ha autorizzato e sostenuti i costi legati all'intervento educativo.

Per quanto riguarda il budget di progetto i progetti autorizzati sono stati 30 di cui 26 attivati:

Comune	N° progetti
Comune di Andezeno	4
Comune di Chieri	14
Comune di Poirino	3
Comune di Santena	5
Comune di Pino T.se	3

Progetti a favore dei minori con disabilità sensoriale

Sono interventi educativi a favore di minori con disabilità sensoriale inseriti in percorsi scolastici e formativi.

L'intervento educativo viene svolto all'interno del contesto scolastico ed extrascolastico. Il progetto e la conseguente articolazione delle ore vengono elaborati dagli operatori in stretta connessione con le agenzie accreditate che effettuano gli interventi.

Comuni	2018	2019	2020
Albugnano	1	1	0
Baldissero	4	4	4
Cambiano	1	2	2
Castelnuovo don Bosco			1
Chieri	15	16	15
Moncuoco			1
Pecetto	2	2	1
Pino T.se	1	1	1
Poirino	1	1	1
Riva	-	1	1
Santena	1	1	1
Isolabella		1	1
Pavarolo		1	1
TOTALE	26	31	30

Integrazioni rette disabili

anno	Dotazione capitolo di spesa Integrazione rette disabili 4100/70	Note
2018	527.903,40 euro	Di questa cifra 58.231,00 euro sono stati utilizzati per la sperimentazione del budget di progetto.
2019	492.000,00 euro	
2020	480.000,00 euro	

Il capitolo di spesa utilizzato per il pagamento delle rette della comunità alloggio “G. Berruto” e “Sirio” sono rimasti nel biennio 2017-2018 con la medesima dotazione finanziaria.

Nel 2019 c’è stato un incremento della spesa derivante dall’aumento significativo degli inserimenti di sollievo e di pronta emergenza.

Nel **2020** la spesa derivante dai ricoveri di sollievo è stata solo di 937,07 euro causa emergenza sanitaria da COVID19 che ha “congelato” gli inserimenti nelle strutture residenziali,

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

ANNO 2020 TOTALE CITTADINI ANZIANI: AUTOSUFFICIENTI 482- NON AUTOSUFFICIENTI 436

NEL SEGRETARIATO SOCIALE/PRIMO ASCOLTO ANNO 2020 TOTALE CITTADINI ANZIANI: AUTOSUFFICIENTI 336-NON AUTOSUFFICIENTI 332

DOMICILIARITA’:

Dalle analisi effettuate anche a livello nazionale si evince un minor ricorso ai servizi da parte della popolazione anziana e delle famiglie imputabile a:

- Crisi occupazionale che “consente” alle famiglie di occuparsi direttamente dei loro anziani non autosufficienti
- Ritorno al loro paese soprattutto delle donne migranti che si occupavano di assistenza
- Peggioramento delle condizioni di non autosufficienza anche dovuto al prolungamento della vita e di conseguenza la difficoltà di rispondere con interventi domiciliari
- Diminuzione delle risorse per cui si cristallizza il sistema chi entra nel circuito ci rimane ma non consente ad altri di entrare.

Si segnala pertanto la necessità di una almeno parziale inversione di rotta e di revisione delle progettualità, per molti anni ancorate alla risposta assistenziale alle persone anziane non autosufficienti, valutate dalla commissione UVG, come più gravi. L’intervento domiciliare, in questi casi, oggettualizzato in modo congiunto con l’ASL, come da normativa, prevede quasi sempre un supporto parziale al care giver (familiare convivente, badante) rispetto a manovre igieniche e di mobilitazione. In altri casi, a fronte di una parziale non autosufficienza e di assenza/carenza di rete familiare, il servizio domiciliare lavora in una prospettiva maggiormente ampia ed articolata, curando anche gli aspetti delle cure sanitarie, attraverso prenotazione ed accompagnamento a visite ed esami, rapporti con il MMG.

In base agli accordi con l’Asl e alle diverse DGR regionali, l’Azienda sanitaria attua un progetto di domiciliarità solo a fronte di una valutazione sanitaria corrispondente ad un punteggio di 5 su 14. Fatto questo che esclude numerosi anziani fragili, ma che mantengono alcune autonomie di base (deambulazione, mancanza di gravi disturbi della sfera cognitiva), ma tuttavia non riescono a far fronte da soli alle numerose incombenze della vita quotidiana.

A partire dal 2016, il CSSAC ha deciso, a seguito di una analisi interna dei bisogni e dei problemi, di investire maggiormente in termini di risorse, e nei limiti della disponibilità di risorse, di investire maggiormente rispetto alla problematica delle fragilità e parziale autosufficienza, attivando interventi quale l'affido ed il servizio Oss.

Nel 2019 si registra un lieve aumento degli interventi di domiciliarità, rispetto agli anni precedenti.

Nel **2020** causa emergenza sanitaria da COVID19 si registra una diminuzione degli interventi causa dei decessi avvenuti.

La pandemia ha evidenziato come i servizi territoriali debbano essere implementati in quanto garanzia di vicinanza alla popolazione, di miglior qualità di vita e anche come luogo di cura.

Assistenza domiciliare TRIENNIO 2018-2019- 2020

Comune	2018	2019	2020
Albugnano	1	1	0
Andezeno	4	3	3
Arignano	1	1	0
Baldissero T.se	2	2	1
Berzano san Pietro	2	2	1
Buttigliera	1	3	0
Cambiano	7	19	16
Castelnuovo	13	11	8
Cerreto	2	2	2
Chieri	35	67	61
Isolabella	1	1	1
Marentino	2	2	1
Moncucco	2	2	1
Montaldo	1	1	1
Moriondo	1	2	1
Passerano Marmorito	1	1	0
Pavarolo	2	2	1
Pecetto	4	4	2
Pino d'Asti		1	1
Pino T.se	11	11	7
Poirino	20	28	22
Pralormo	2	7	7
Riva di Chieri	5	7	7
Santena	13	18	14
TOTALE	133	198	158

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2018

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI €	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI €	UTENTI	CURE FAMILIARI €
Cambiano	4	9.236,25	2	11.943,36		
Chieri	9	12.395,92	9	44.913,16	1	2.400,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino T.se	1	2.400	4	16.368,57		
Poirino	3	6.840,00				
Pralormo					1	3.060,00
Santena	1	2.400,00				
Castelnuovo Don Bosco	1	600,00				
Cerreto	1	2.400				
Albugnano	1	3.607,56				

Baldissero	1	866,66				
Pecetto	1	225,00				
TOTALE Complessivo	23	40.971,39	15	73.225,09	4	7.860,00
€ 122.056,48						

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2019

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI	UTENTI	ASSEGNO DI CURA	UTENTI	CURE FAMILIARI
Cambiano	4	6.986,25	2	7.087,24		
Chieri	9	10.758,75	15	60.972,21	7	12.250,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino T.se	2	3.400,00	2	11.791,56		
Poirino	8	10.445,00				
Pralormo	1	120,00			1	2.000,00
Santena	2	3.800,00				
Castelnuovo Don	1	600,00				
Cerreto	1	2.100,00				
Albugnano	1	3.607,56				
Baldissero			2	8.410,55		
Pecetto	2	1.277,00	1	3.439,03		
TOTALE Complessivo	31	43.094,56	22	91.700,59	9	16.650,00
€ 151.444,56						

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2020

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO	UTENTI	ASSEGNO DI CURA	UTENTI	CURE FAMILIARI
Cambiano	3	3.828,75	1	3.750,00		
Chieri	10	11.786,00	13	66.126,19	8	16.610,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino T.se	2	4.200,00	3	18.793,03		
Poirino	6	8.080,00	1	1.860,99		
Pralormo					1	2.000,00
Santena	3	5.065,00				
Castelnuovo Don	1	150,00				
Cerreto	1	2.100,00				
Albugnano	1	2.705,67				
Baldissero			1	7.171,56		
Pecetto		1.277,00	1	4.623,22		
Moriondo			1	2.914,98		
Riva c/o Chieri	1	1.125,00	1	8.297,54		
TOTALE Complessivo	31	36.940,42	22	118.540,31	9	19.010,00
€ 174.490,73						

TELESOCCORSO:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2020
Andezeno	3	2	1	
Baldissero	1	1	1	
Berzano S. Pietro			1	1
Cambiano			-	
Pavarolo	1	1	-	
Chieri	8	5	4	4
Castelnuovo				
Marentino				
Pino T.se	1	2	2	2
Poirino	1	1	1	1
Riva	1			
Cerreto				
Santena		2	2	2
Pecetto T.se				
Berzano S. Pietro	1	1		
TOTALE	17	15	12	10

Provvedimenti di protezione

Comuni	2018	2019	2020
Albugnano	11	11	2
Buttigliera			0
Cambiano	8	9	6
Castelnuovo	11	11	5
Chieri	46	51	25
Passerano	1	1	0
Pecetto	6	6	2
Pino T.se	2	4	1
Poirino	10	12	7
Pralormo	4	4	2
Riva	1	1	0
Santena	12	14	6
Totale	112	124	56

Con

l'accorpamento dei Tribunali l'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa.

Il 2020 vede dimezzato il numero delle persone in carico questo anche a causa dei decessi avvenuti e del rallentamento delle attività del tribunale, causa emergenza sanitaria da COVID19.

RESIDENZIALITA':**INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI (comprensivi di ricoveri di sollievo)**

COMUNI	2017	2018	2019	2020
Albugnano	1	2	4	5
Andezeno	1	3	4	2
Arignano			1	1
Baldissero	1	2	3	3
Berzano			2	1

Buttigliera	1	2	1	1
Cambiano	8	7	11	10
Castelnuovo	4	5	6	5
Cerreto			-	1
Chieri	45	49	53	49
Marentino			1	1
Moncucco	1	1	2	1
Montaldo T.se	1		-	0
Moriondo		1	-	0
Passerano	2	2	2	2
Pavarolo	1		-	0
Pecetto	1	1	2	4
Pino D'Asti			-	0
Pino T.se	4	7	7	5
Poirino	7	7	6	7
Pralormo	3	2	3	3
Riva	6	6	8	5
Santena	10	10	9	5
Totale	97	98	125	111

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI

Progetto Home Care Premium 2020

Il progetto ha in carico i progetti domiciliari, rivolti a persone anziane e disabili, adulti e minori, che prevedono interventi di assistenza domiciliare, interventi educativi, contributi per ausili o per il pagamento di attività anche di tipo riabilitativo. Ogni progetto è declinato in un PAI autorizzato dall'INPS.

Comune	2018	2019	2020
Ricoveri di sollievo			
Comune di Castelnuovo	-		0
Comune di Chieri	-		0
Comune di Santena	-		0
Comune di Poirino	-		0
Comune di Pino T.se	-		0
Comune			
Atri interventi			
Riva presso Chieri		1 disabile	0
Comune di Berzano S.P.		2 anziani	2 anziani
Comune di Mombello		1 anziano	0
Comune di Cambiano		1 anziano	1 anziano
Comune di Chieri	6 disabili	1 anziano, 2 disabili	3 anziani e 2 disabili
Comune di Poirino	0		1 anziano
Comune di Andezeno	2 minori 2 anziani		0
Comune di Santena	3 anziani	3 anziani	4 anziani
Comune di Castelnuovo	0		0
Comune di Pino	0		0
Comune di Baldissero		3 disabili	2 minori disabili + 1

Servizio civile volontario

Nella primavera 2020 il CSSAC ha presentato alla Città metropolitana di Torino una progettualità rivolta a persone anziane autosufficienti o parzialmente autonome in situazione di fragilità sociale ed a rischio di isolamento sociale e di solitudine finalizzato a migliorarne la qualità di vita socio relazionale offrendo loro, tramite i giovani volontari, un supporto nella quotidianità, accompagnamenti presso uffici/servizi/esercizi commerciali e la partecipazione ad iniziative aggregative, culturali e ricreative.

I volontari saranno presenti a partire dal 2021.

PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà

REI 2018

Distretti	N. domande	Accettate	Sospese	Decadute	Respinte
Chieri	320	99	60	49	78
Santena	110	58	12	10	46
Poirino	98	54	2	3	36
Andezeno	44	15	8	4	14
Castelnuovo	51	18	2	9	15
Pino	17	11	0	2	4
Totale	640	255	84	77	193

REDDITO DI CITTADINANZA 2019

Nel corso del 2019 sono stati attivati gli ultimi progetti REI, in quanto, con decreto-legge n.4 del 28/01/2019, è stata introdotta la misura di contrasto alla povertà: Reddito di Cittadinanza. Le prime domande sono state presentate a marzo 2019.

NUOVI PROGETTI REI 2019:

PROGETTI REI	GENERE		TOT.PERSONE	TOT. NUCLEI
	MASCHI	FEMMINE		
	150	211	361	247

TIPOLOGIA PROGETTO	GENERE		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
SOCIOEDUCATIVO	33	31	64
ORIENTAMENTO AL LAVORO	101	72	173
FORMAZIONE LAVORO	13	26	39
SALUTE, INCLUSIONE SOCIALE...	3	82	85

REDDITO DI CITTADINANZA

TOTALI : 855 DOMANDE DI CUI 291 INVIATE AL SERVIZIO SOCIALE

REDDITO DI CITTADINANZA 2020

Nb al 22-3-2021

Numero di domande totali	Ai CPI	AI COMUNI *
1837	1239	598

PATTI per l'inclusione: 20 in definizione, 77 in monitoraggio, 3 in analisi, 33 in analisi preliminare.

Dettaglio per comune:**RDC in gestione ai comuni**

Arignano	4
Baldissero Torinese	6
Cambiano	15
Chieri	132
Marentino	3
Moriondo Torinese	1
Pavarolo	2
Pecetto Torinese	9
Pino Torinese	12
Poirino	32
Pralormo	5
Santena	43
Albugnano	1
Berzano Di San Pietro	2
Buttigliera D'asti	10
Castelnuovo Don Bosco	9
Cerreto D'asti	1
Moncucco Torinese	3
Passerano Marmorito	2
Pino D'asti	1

RDC in gestione CPI:

Arignano	5
Baldissero Torinese	5
Cambiano	16
Chieri	264
Isolabella	3
Marentino	2
Montaldo Torinese	4
Moriondo Torinese	3
Pavarolo	2
Pecetto Torinese	1
Pino Torinese	16
Poirino	55
Pralormo	6
Santena	42
Albugnano	4
Berzano Di San Pietro	7

Buttiglieria D'asti	3
Castelnuovo Don Bosco	21
Cerreto D'asti	2
Moncucco Torinese	2
Passerano Marmorito	4
Pino D'asti	2

Per quanto riguarda il regolamento economico, nel corso del 2020 sono previste alcune modifiche , al fine di adeguarlo alla attuale situazione economico-sociale e alle esigenze emerse nel tempo da parte dei cittadini fragili.

ASSISTENZA ECONOMICA – 2018

	MANTENIMENTO ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZAT I	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTELA MATERNO INFANTILE	BENEFICIO ECONOMICO PROGETTO REI	TOTALE
ALBUGNANO	150,00			1.984,00								2.134,00
ANDEZENO	2.736,00		2.784,00	439,20								5.959,20
ARIGNANO	1.728,00			595,20			120,00					2.443,20
BALDISSERO	782,00		3.018,00	4.409,68			833,24		302,00			9.344,92
BERZANO S.P.	832,00		3.680,00	399,00								4911,00
BUTTIGLIERA D'ASTI	2.816,00		2.160,00	1.272,00			110,00		250,00	180,00		6.788,00
CAMBIANO	11.285,00		6.456,00	4.848,40						450,00		23.039,40
CASTELNUOVO	6.127,00		25.424,00	10.975,68	2.957,00		1.341,00		300,00	935,00		48.059,68
CERRETO							547,00					547,00
CHIERI	44.853,46	2.212,00	134.639,62	76.738,29	1.375,00	895,59	18.325,20	4.894,00	10.273,34	6.034,00	232,00	300.472,50
ISOLABELLA	1.408,00			1.387,20							100,00	2.895,20
MARENTINO	2.736,00		464,00	3.104,32			288,00					6.592,32
MOMBELLO												0
MONCUCCO				710,40								710,40
MONTALDO				226,00								226,00
MORIONDO	576,00		616,00	793,60			350,00	2.070,00				4.405,60
PASSERANO	150,00			793,60								943,60
PAVAROLO			384,00	955,84				2.700,00				4.039,84
PECETTO									108,84			108,84
PINO AT												0
PINO T.SE	4.272,00		1.296,00	1.154,16		235,00	592,87		57,34			7.607,37
POIRINO	16.606,06		11.925,70	14.258,48		741,61	2.777,80	1.864,00	1.795,00	994,00		50.962,65
PRALORMO	695,98		1.304,00	5.097,60		362,11						7.459,69
RIVA di CHIERI	1.584,00		5.778,30	5.325,36			466,00		300,00			13.453,66
SANTENA	30.720,33	2.620,00	31.533,92	9.436,20		198,00	2.421,90		7.528,57	3.278,00	464,00	88.200,72
Senza fissa dimora							80,00					80,00
TOTALE	130.057,83	4.832,00	231.463,54	144.904,21	4.332,00	2.432,31	28.253,01	11.528,00	20.915,09	11.871,00	796,00	591.384,99

ASSISTENZA ECONOMICA – 2019

	MANTENIMENTO TO ABITAZIONE	TEMPERANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZATI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTELA MATERNO INFANTILE	BENEFICIO ECONOMICO PROGETTO REI	TOTALE
ALBUGNANO	€ 405,24	-	-	€ 396,80	-	-	€598,00	-	-	€320,00	-	€ 1.720,04
ANDEZENO	€ 1.836,00	€ 520,00	€ 2.176,00	€ 1.717,80	-	-	€ 225,00	-	€ 650,00	-	-	€ 7.124,80
ARIGNANO	€ 792,00	-	€ 2.590,00	-	-	-	-	-	-	€ 228,00	-	€ 3.610,00
BALDISSERO	€ 1.726,00	-	€ 1.872,00	€ 5.066,03	-	-	€ 220,00	-	€ 360,00	-	-	€ 9.244,03
BERZANO S.P.	€ 408,62	-	€ 1.856,00	-	-	-	-	-	€ 105,00	-	-	€ 2.369,62
BUTTIGLIERA D'ASTI	€ 3.610,00	€ 1.993,00	€ 2.016,00	€ 2.017,00	-	-	€ 1.646,00	€ 1.100,00	€ 3.499,88	€ 861,00	-	€ 16.742,88
CAMBIANO	€ 5.614,00	-	€ 8.106,00	€ 4.052,80	-	-	€ 1.600,00	€ 290,00	€ 727,00	-	€ 200,00	€ 20.589,80
CASTELNUOVO	€ 8.568,63	€ 3.573,00	€ 15.524,00	€ 8.195,20	-	-	€ 3.804,40	€ 4.740,00	€ 2.652,15	€ 970,00	€ 432,00	€ 48.459,38
CERRETO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHIERI	€ 39.569,07	€ 4.120,00	€ 110.222,36	€ 42.270,21	-	€ 1.910,00	€ 13.928,97	€ 5.073,20	€ 14.459,90	€ 11.414,28	€ 3.048,00	€ 246.015,99
ISOLABELLA	€ 282,00	-	-	-	-	-	€ 700,00	-	-	-	€ 100,00	€ 1.082,00
MARENTINO	€ 2.488,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 2.488,00
MOMBELLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONCUCCO	€ 180,00	-	-	€ 24,62	-	-	-	-	-	-	-	€ 204,62
MONTALDO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MORIONDO	€ 1.152,00	-	-	€ 2.033,60	-	-	€ 140,00	€ 3.600,00	-	€ 300,00	-	€ 7.225,60
PASSERANO	€ 870,00	-	-	-	-	-	€ 1.560,00	€ 370,00	€ 1.860,00	-	-	€ 4.660,00
PAVAROLO	-	-	-	-	-	-	€ 800,00	€ 1.200,00	-	€ 144,00	-	€ 2.144,00
PECETTO	€ 150,00	-	-	€ 248,00	-	€ 1.700,00	-	-	€ 139,84	-	-	€ 2.237,84
PINO AT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PINO T.SE	€ 2.335,47	€ 1.430,00	€ 1.288,00	€ 414,00	-	€ 380,00	€ 692,00	€ 400,00	€ 3.190,00	€ 136,77	€ 2.450,00	€ 12.716,24
POIRINO	€ 12.917,41	-	€ 12.740,99	€ 9.575,22	-	€ 264,24	€ 3.046,00	€ 1.123,00	€ 2.764,00	€ 360,00	€ 3.357,42	€ 46.148,28
PRALORMO	€ 625,00	-	€ 1.462,00	€ 2.825,16	-	€ 632,00	-	-	-	-	-	€ 5.544,16
RIVA di CHIERI	€ 3.075,00	-	€ 2.436,00	€ 8.762,81	-	-	€ 1.846,38	-	€ 325,00	-	-	€ 16.445,19
SANTENA	€ 15.809,00	€ 2.256,00	€ 35.568,00	€ 5.265,60	-	-	€ 1.620,00	€ 1.286,00	€ 9.471,01	€ 3.540,00	€ 3.312,00	€ 78.127,61
TOTALE	€ 102.413,44	€ 13.892,00	€ 197.857,35	€ 92.864,85	-	€ 4.886,24	€ 32.426,75	€ 19.182,20	€ 40.203,78	€ 18.274,05	€ 12.899,42	€ 534.900,08

	MANTENIMENTO ABITAZIONE	TEMPORENEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZATI	TUTELA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANDEZENO	€ 500	€ 1352,54	€ 1.620	-	-	€ 100	-	€ 840	€ 48,10	€ 4.460,64
ARIGNANO	€ 125	-	-	€ 496	-	-	-	-	-	€ 621
BALDISSERO	€ 1.600	-	€ 1.440	€ 2.180	-	€ 248	€ 396,40	-	-	€ 5.864,40
BERZANO S.P.	€ 520	-	-	-	-	€ 908,98	€ 150	-	-	€ 1.578,98
BUTTIGLIERA D'ASTI	€ 1.796,59	-	-	€ 426	-	€ 1.193	€ 600	-	€ 664	€ 4.679,59
CAMBIANO	€ 4.002,50	-	€ 11.500	€ 9.437,80	-	€ 1.350	€ 1.250	-	-	€ 27.540,30
CASTELNUOVO	€ 4.020,78	€ 470	€ 9.520	€ 5.020,08	-	€ 240	-	€ 7.970	-	€ 27.240,86
CERRETO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHIERI	€ 46.531,53	€ 3.820	€ 126.090,60	€ 46.513,17	€ 4.500	€ 21.404,45	€ 10.448,44	€ 5.290	€ 5.262,71	€ 269.861,10
ISOLABELLA	€ 520	-	-	-	-	-	€ 154	-	-	€ 674
MARENTINO	€ 292	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 292
MOMBELLO	-	-	€ 360	-	-	-	-	-	-	€ 360
MONCUCCO	€ 700	-	-	€ 222,38	-	-	-	-	-	€ 922,38
MONTALDO	€ 880	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 880
MORIONDO	€ 520	-	-	€ 1.736	-	€ 1.155,15	-	-	-	€ 3.411,15
PASSERANO	€ 738,51	€ 540	-	€ 1.479	-	€ 630	€ 236	€ 2.200	-	€ 5.823,51
PAVAROLO	€ 700	-	€ 290	-	-	-	-	-	-	€ 990
PECETTO	€ 1.510	-	€ 4.000	€ 341,92	-	€ 800	-	-	-	€ 6.651,92
PINO AT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PINO T.SE	€ 1.127,36	-	€ 3.200	€ 248	-	€ 6.572,45	-	€ 300	-	€ 11.447,81
POIRINO	€ 9.454,56	-	€ 15.382,76	€ 9.008,73	-	€ 4.422,50	€ 800	€ 710	€ 1.000	€ 40.778,55
PRALORMO	€ 750,92	-	€ 1.460	€ 1.320	-	€ 888	-	-	-	€ 4.418,92
RIVA di CHIERI	€ 1.442	€ 1.830	€ 2.610	€ 2.009,01	-	€ 1.387	€ 200	€ 1.164	-	€ 10.642,01
SANTENA	€ 9.189,44	€ 2.900	€ 45.844	€ 11.152,80	-	€ 6.870	-	€ 222	€ 1.500	€ 77.678,24
TOTALE	€ 86.921,19	€ 10.912,54	€ 223.317,36	€ 91.590,89	€ 4.500	€ 48.169,73	€ 14.234,84	€ 18.696	€ 8.474,81	€ 506.817,36

Totale utenti beneficiari anno 2020: 932 soggetti per n. 396 nuclei familiari
Totale utenti beneficiari anno 2019: 969 soggetti per n. 414 nuclei familiari
Totale utenti beneficiari anno 2018: 1167 soggetti per n. 505 nuclei familiari

La spesa complessiva nell'anno risulta relativamente stabile (una lievissima diminuzione rispetto al 2019). Già nel 2018 era riscontrata una ulteriore diminuzione collegata alla introduzione del REI a alla corresponsione contestuale del beneficio economico previsto del Decreto Legislativo 147/2017. Nel 2019, tale trend è confermato, anche a seguito dell'entrata in vigore del Reddito di Cittadinanza (ai sensi del decreto legge n.4 del 2019). Nel 2020, la spesa non è aumentata, anche se si nota un lieve aumento delle misure eccezionali di supporto economico., dovute probabilmente agli effetti della crisi per la pandemia.

La maggior parte dei beneficiari risulta già seguita dai servizi e beneficiaria di contributi economici legati al regolamento consortile. Tuttavia, come si evince dai dati indicati, il numero degli utenti beneficiari è aumentato, anche questo presumibilmente per effetto della crisi e delle richieste, talora in via eccezionale o temporanea, da parte di cittadini non conosciuti in precedenza dal servizio.

Per quanto riguarda il Reddito di Cittadinanza, sono stati effettuati i conteggi sulla base degli importi ottenuti e del regolamento economico consortile. Si conferma la diminuzione, riscontrata nel 2019, di contributi come il "reddito di mantenimento", a fronte di richieste di altre tipologie di contributo economico come ad esempio i contributi personalizzati o una tantum.

RICORSI PER ANNO:

COMUNI	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2018	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2019	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2020
Chieri	4	1	2
Pecetto T.se	1		
Poirino	1	1	
Pralormo			1
Riva presso Chieri		2	1
Santena	3		1
TOTALE	9	4	5

Emergenza sociale ed abitativa

Viene confermata la convenzione con il presidio Giovanni XXIII di Chieri ora gestito dalla Cooperativa Valdocco E' stata rinnovata la convenzione con la struttura Giovanni XXIII per cinque posti di emergenza sociale, estendendo l'accesso anche alle donne, avendo evidenziato che la problematica dell'emergenza sociale abitativa coinvolge entrambi i sessi. Viene mantenuto un monitoraggio almeno settimanale da parte del servizio, attraverso visite di un operatore oss. Si evidenzia comunque che i beneficiari sono persone adulte autonome e prive di rilevanti problematiche sanitarie.

Nella struttura della casa di riposo Orfanelle di Chieri sono ospiti due persone seguite dal Consorzio.

In alcune altre situazioni il Consorzio ha sostenuto le persone nella ricerca di situazioni diverse di sistemazione alloggiativa, quali il collocamento presso pensioni, residence, housing sociali, sostenendo anche l'onere economico, qualora necessario. Tali interventi si rendono necessari a fronte del mancato possesso dei requisiti per rientrare nei criteri dei Comuni rispetto all'emergenza abitativa. In ogni caso il servizio consortile orienta e coordina le proprie azioni con le Amministrazioni comunali.

ESENZIONE TICKET

ESENZIONI TICKET PER INDIGENTI RILASCIATE nel triennio per Comune:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Albugnano			
Andezeno	2	2	2
Arignano		1	
Baldissero			
Buttigliera	1	1	
Cambiano		1	
Castelnuovo	5	1	4
Cerreto			
Chieri	15	16	30
Isolabella			
Marentino		1	
Moncucco			
Moriondo			
Passerano		1	1
Pavarolo			
Pecetto T.se		2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	1	1	3
Pralormo			8
Riva presso Chieri	1		1
Santena	4	4	7
Totale	30	32	59

PASS E TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE ANNO 2020

PASS 2020	TIROCINI INCLUSIONE SOCIALE 2020
n. 8 f	n. 1 sospeso nel 2020
n. 4 m	n. 1 iniziato nel 2020

Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Adozioni

Nel 2019 sono aumentate le disponibilità all'adozione presentate dalle coppie, senza significative differenze tra adozione nazionale e internazionale, con un dato relativamente stabile rispetto agli abbinamenti.

Nel 2020, appare evidente la differenza tra le disponibilità internazionali e nazionali: le disponibilità all'adozione nazionale risultano quasi il doppio delle disponibilità all'adozione internazionale.

Questo dato, che dovrebbe essere approfondito se confermato nel triennio successivo, potrebbe essere parzialmente determinato dai costi imposti dalle procedure di adozione internazionale, in un quadro di sempre crescenti difficoltà economiche per le famiglie, aggravato, nel 2020, dalla pandemia.

Nel 2020, inoltre, va inoltre sottolineato l'impatto del COVID 19 sulle adozioni internazionali.

Si è determinata una sospensione (in alcuni paesi risolta, in altri ancora in atto) delle pratiche delle adozioni a livello internazionale, l'impossibilità per i genitori di partire e rientrare insieme ai bambini e la difficoltà, per le coppie già all'estero, di rientrare in Italia.

La complessità dell'adozione è aumentata da aspetti evidenziati negli ultimi anni: da un lato si rilevano l'aumento dell'età dei bambini resi adottabili, la presenza di bisogni speciali, gli esiti delle storie traumatiche e, dall'altro, nelle adozioni internazionali, il tema dell'incontro tra culture diverse, l'adattamento reciproco, il delicato inserimento scolastico di bambini che parlano una lingua diversa. Questi elementi, oltre all'aumento degli affidamenti a rischio giuridico, rendono necessaria una attenzione particolare alla formazione e alla preparazione dei genitori adottivi e al successivo supporto delle coppie nel primo anno dopo l'adozione.

Nel 2020, a causa della pandemia, è stato necessario attivare i corsi rivolti ai genitori adottivi in modalità on line, tramite un webinar, in modo da poter trasmettere alle coppie interessate all'adozione le necessarie informazioni.

Le criticità che talora emergono nei percorsi adottivi individuali, soprattutto in fase di adolescenza, sembrano suggerire la necessità di ripensare i percorsi di supporto rivolti non solo ai genitori ma anche ai figli adottivi, potenziando, con operatori formati, i momenti di scambio di gruppo, in età adolescenziale, su temi comuni quali l'identità, il nodo delle origini, la condivisione delle emozioni e delle esperienze su temi trasversali alla realtà adottiva. La realtà virtuale, in particolare, diventata prevalente nella vita di molti adolescenti, ha un riflesso significativo nella vita dei figli adottivi: la grande disponibilità di strumenti offerti dai social e nel web, rende spesso più facili le ricerche per i figli adottivi che desiderano ritrovare le proprie origini ma non hanno ancora raggiunto l'età per presentare istanza e, allo stesso modo, la loro presenza in rete, li rende più vulnerabili ed esposti a ricerche e contatti da parte di terzi, con il rischio di esserne destabilizzati o di ritrovarsi impreparati di fronte a realtà familiari complesse. Questo impone agli operatori l'approfondimento di questi temi, in modo da aprire una riflessione su come non lasciare le famiglie o i ragazzi da soli a confrontarsi con argomenti di tale impatto emotivo.

Si conferma, inoltre, anche in sede di valutazione, quanto sia fondamentale stimolare la consapevolezza della coppia rispetto alla necessità di garantire una continuità in riferimento alla storia del bambino, l'apertura comunicativa rispetto al tema delle origini, anche nel caso di neonati, e la disponibilità a chiedere un supporto sia ai servizi sia al terzo settore, per avere spazi di confronto e approfondimento su tali temi, nelle varie fasi di crescita del figlio, disponibilità che richiede una risposta costante, in termini di ascolto, da parte dei servizi. Anche per questo, pare evidenziarsi una necessità sempre maggiore di creare reti tra i servizi e il terzo settore o le agenzie che si occupano di adozioni, in modo da fornire proposte formative e risposte coordinate e varie alle coppie adottive prima e dopo l'adozione e ai figli adottivi, in varie fasi di età.

Rilevante resta il nodo della continuità degli affetti, da garantire, nell'interesse del minore, anche nei passaggi da una collocazione del bambino in affidamento all'inserimento nella famiglia adottiva o presso una coppia avente i requisiti per l'adozione.

In riferimento alle crisi adottive e alla prevenzione dei fallimenti, il gruppo di lavoro regionale, dopo un lavoro di analisi su questi temi, dei dati e dei fattori di rischio, sta lavorando a un progetto sperimentale di supporto al nucleo adottivo nelle situazioni di crisi, con particolare attenzione al tema delle origini, tramite professionisti, in area sociale e psicologica, in grado di fornire consulenza agli operatori ed effettuare interventi di diagnosi e cura.

ADOZIONI 2018

Domande nazionali	8
Domande internazionali	1
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	4
Affidi terminati nel 2018 nazionali	2
Affidi terminati nel 2018 internazionali	4

1 Corso effettuato per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili Chieri
--	--

ADOZIONI 2019

Domande nazionali	10
Domande internazionali	9
Affidi nuovi nazionali	2
Affidi in corso nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2019 nazionali	2
Affidi terminati nel 2019 internazionali	4
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	-----

ADOZIONI 2020

Domande nazionali	9
Domande internazionali	5
Affidi nuovi nazionali	2
Affidi in corso nazionali	---
Affidi nuovi internazionali	1
Affidi terminati nel 2020 nazionali	1
Affidi terminati nel 2020 internazionali	3
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Progettati e avviati i webinar on-line

07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI.

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Tutti i progetti individuali o di comunità vengono elaborati dall'équipe di territorio e/o dalle équipe dei punti rete équipe costituite dalle diverse figure professionali, con il coinvolgimento del cittadino o dei cittadini direttamente coinvolti. Le figure professionali sono: gli operatori di sportello, gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitari.

Gli ambiti di intervento riferiti agli anziani non autosufficienti, ai disabili e ai minori sono da considerarsi a forte integrazione socio-sanitaria e quindi implicano un lavoro di integrazione non solo tra le figure sociali ma anche tra queste e quelle sanitarie.

Il lavoro d'équipe è la base per il lavoro di rete che è lo strumento indispensabile per affrontare la complessità dei bisogni sociali, ed è presupposto imprescindibile per attivare anche lavoro di comunità in coerenza con la carta della cittadinanza sociale. La necessità dell'apporto conoscitivo e di lettura di più soggetti e figure professionali nasce dalla consapevolezza che la realtà sociale è complessa e multi sfaccettata.

Il Servizio sociale professionale svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

La normativa attribuisce al servizio sociale un ruolo trasversale in quanto istituzione preposta sul territorio al sostegno alle responsabilità familiari ed alla tutela dei soggetti deboli.

Il servizio sociale ha una competenza complessiva rispetto all'assunzione di una progettualità che si basa sulla costruzione con il cittadino di una lettura condivisa del problema e quindi di una possibile risposta; ha il compito di effettuare un bilancio tra bisogni-problemi e risorse del cittadino: senza tale bilancio non è possibile definire il contesto dell'azione e il livello dell'intervento; svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Lo Sportello Sociale si configura quale porta unitaria d'accesso ai servizi ed agli interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. Tali servizi ed interventi riguardano i seguenti ambiti:

Ambito socio-sanitario: interventi e servizi a favore di cittadini/e non autosufficienti o disabili;

Ambito socio-assistenziale: interventi e servizi offerti dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese.

Ambito sociale competenze dei comuni: politiche di promozione del benessere a livello locale, politiche della casa e del lavoro, assegni di maternità, assegni al nucleo.

Gestione diretta dell'esenzione ticket per reddito e degli assegni alle mamme.

Se con il Centro per l'Impiego i rapporti sono migliorati in modo considerevole, anche in funzione della gestione dei comuni di compiti attribuiti per il SIA e poi per il REI e con il RDC ,con l'ASLTO5 e con i Comuni si rende necessario un ripristino dei rapporti e della rivisitazione dei protocolli.

A partire dal mese di maggio 2018 è stata attivata, previa comune progettazione, l'apertura dello sportello sociale presso il Comune di Chieri. Lo sportello, collocato all'interno dello sportello unico comunale, è gestito da 4 operatori, due del Consorzio e due del comune, mantenendo, con un raddoppio della dotazione, il modello originale del progetto, che prevede la presenza congiunta dell'operatore comunale e del Cissac al fine di garantire una risposta più possibile ampia ed esaustiva alla richiesta del cittadino. Lo sportello ha tre aperture settimanali, due al mattino ed una al pomeriggio, e prevede alcune ore di lavoro di back office. L'affluenza di pubblico, fino dalla prima apertura, è stata buona, generando un aumento significativo degli accessi rispetto agli accessi al segretariato sociale consortile.

2018 numero contatti: 9438

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2803	47	4563	330	811	884	4323
Totale utenti del servizio nel periodo	1021	118	1736	389	470	624	2453
Totale utenti del servizio a fine periodo	919	113	1515	366	399	478	2119
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	3	0	1	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	90	3	167	5	3	0	127

2019 Utenti del Segretariato /sportello sociale

Minori 1374 minori disabili 24 adulti 2180 adulti disabili 169

Anziani 597 anziani non autosufficienti 590 **Totale utenti 4934**

2020 Utenti del segretariato/sportello sociale 3994

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	1083	31	1854	178	453	395	1957

N. addetti del Segretariato Sociale/ sportello: 5 operatori dipendenti consorzio; due sportelli sono gestiti tramite incarico externalizzato a cooperativa sociale, che comprende anche il servizio di prima accoglienza degli utenti REI/RDC

Ore di apertura settimanale sportelli: 40;

Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti circa.

Si precisa che la significativa diminuzione del totale degli utenti del segretariato sociale deriva da un diverso conteggio dei dati, derivante dalla richiesta della Regione Piemonte: mentre negli anni passati venivano conteggiati i “passaggi” dei cittadini, la Regione ha chiesto di conteggiare il numero dei cittadini indipendentemente da quante richieste ogni cittadino ha rivolto nell'anno. In sistema informativo di rilevazione dei dati è quindi stato modificato di conseguenza.

Nell'anno 2020, in relazione ai problemi connessi all'insorgenza dell'emergenza sanitaria, le attività di sportello, ridefinite attraverso modalità on-line o telefoniche, sono state implementate al fine di fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni e problemi, spesso di primaria importanza e urgenti.

Il Comune di Chieri ha attivato a tal fine uno sportello telefonico aperto per l'intera giornata per accogliere le richieste dei cittadini nella fase di lockdown; il Cissac ha collaborato all'iniziativa attraverso la messa a disposizione di tre educatori professionali, a turno, che vedevano risorta la propria consueta

attività a causa della chiusura dei centri diurni. Nel contempo il CSSAc ha aperto un analogo sportello telefonico, presso la sede centrale, rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio del CSSAc.

Lo sportello ha costituito, in quella fase uno strumento essenziale non solo per fornire informazioni, accogliere preoccupazioni e difficoltà, ma anche per fornire concrete ed immediate risposte ai bisogni della quotidianità. Tra questi la consegna di pasti a domicilio e di borse della spesa, in collaborazione con l'associazione Reciprocamenta e la Protezione Civile. Inoltre si è attivato il servizio di consegna farmaci e la segnalazione ai servizi competenti per altre necessità.

A seguito del D.P.C.M 28/03/2020 e dell'ordinanza n. 658 del 29/03 della Presidenza del Consiglio, che ha trasferito ai Comuni risorse economiche finalizzate all'erogazione urgente di buoni per la spesa alimentare e per l'acquisto di beni essenziali a favore dei cittadini in difficoltà economica a causa COVID 19, gli sportelli sociali consortili hanno costituito un punto di ascolto, informazione e raccordo tra i cittadini ed i rispettivi Comuni di residenza, nell'orientamento ed accoglienza delle domande, con particolare riferimento ai cittadini più fragili.

Relazione Sportello Assistenti Familiari anno 2020

Lo sportello è un servizio di mediazione e facilitazione dell'incontro tra domanda ed offerta di servizi nell'ambito del lavoro di cura /collaborazione familiare, rivolta alle persone anziane non autonome.

OFFERTA DI COLLABORAZIONE FAMILIARE :La maggior parte delle persone che si sono rivolte allo Sportello sono indirizzate dagli operatori dei Servizi Sociali dei vari distretti, dai Comuni, dai Servizi Sanitari dell'ASLTO5, dai Centri di Formazione locali, dai Servizi di Volontariato del Territorio, dalle Parrocchie e molti dal passaparola.

DOMANDA DI COLLABORATORI FAMILIARI : l'invio delle famiglie è avvenuta tramite conoscenza personale del servizio, invio da parte dell'ospedale, dai medici di base, equipe uvg. L'accesso è spesso diretto presso lo sportello. In seguito alla chiusura le richieste sono pervenute tramite contatti telefonici o posta elettronica.

FAMIGLIE E ANZIANI

Molte famiglie si sono rivolte allo sportello principalmente per l'aiuto a domicilio in situazioni di emergenza e prendono contatto solo nel momento in cui la persona diventa non autosufficiente o, se in seguito ad un ricovero ospedaliero, l'anziano non è più in grado di tornare alla propria residenza e vivere in modo autonomo. Le richieste sono talora di una assistenza totale con residenzialità presso l'anziano, in altri casi di una presenza diurna. Nella maggior parte dei casi l'anziano risiede da solo. In seguito alla pandemia causata dal COVID19, le richieste sono drasticamente diminuite a causa del timore di assumere persone non conosciute e la paura della trasmissione del virus. Le domande sono state quindi presentate solo in casi di assoluto bisogno e di impossibilità della famiglia di badare personalmente al parente anziano. I contatti con le famiglie sono stati spesso indiretti e nella fase di emergenza sanitaria prevalentemente telefonici. Alle famiglie è stato fornito sia l'elenco da noi compilato, sia i nomi delle associazioni a cui rivolgersi e l'elenco delle persone che hanno frequentato il corso di assistenti familiari. Si rileva come in questi ultimi mesi sia stato difficile monitorare le persone che avevano dato la loro disponibilità; l'obiettivo dello sportello è in ogni caso il favorire l'incontro domanda/offerta, mentre è a cura della famiglia la valutazione e l'eventuale scelta del lavoratore in base alle proprie esigenze.

CONSIDERAZIONI

In generale una delle criticità che si presenta è la regolarizzazione dei contratti , spesso rifiutati dagli stessi assistenti familiari per poter usufruire di altri vantaggi (sussidio di disoccupazioni, RDC ecc). Inoltre la richiesta attuale delle famiglie, come abbiamo sottolineato precedentemente, è l'aiuto per persone non autosufficienti o con gravi patologie e che quindi richiederebbe una preparazione adeguata da parte degli operatori di cura. Il momento critico attuale , sanitario ed economico, ha aumentato le problematiche legate all'assistenza domiciliare. In seguito alla chiusura dello sportello "in presenza" è stato difficoltoso monitorare in modo approfondito la disponibilità , le competenze e l'esperienza degli assistenti familiari, e in merito l'informazione alle famiglie è stata fornita sempre con regolarità e con trasparenza.

Nei primi mesi del 2020 si sono attivati contatti con alcune delle realtà territoriali che si occupano dell'assistenza degli anziani per poterci confrontare e per ipotizzare un progetto di collaborazione. A seguito del lockdown e alla difficoltà di organizzare incontri, soprattutto per la prima conoscenza, l'idea è stata momentaneamente accantonata. Sicuramente crediamo che l'emergenza sanitaria ed economica, la paura delle famiglie di mettere in pericolo la salute dell'anziano, renda necessario rivedere la modalità del servizio.

Di seguito vengono riportate le tabelle riassuntive elenco assistenti familiari 2020 e le richieste pervenute da parte delle famiglie . La diminuzione del numero di richieste delle famiglie, ma anche di offerte da parte degli assistenti familiari, è presumibilmente legata alle difficoltà legate all'emergenza sanitaria ed alla modalità di incontro quasi esclusivamente telefonico o virtuale.

RIEPILOGO AGGIORNATO AL 31/12/2020	
ASSISTENTI FAMILIARI	35
ITALIANE	14
STRANIERE	21
ETA'	TRA I 29 ANNI E 66 ANNI
DISPONIBILI ALLA RESIDENZIALITA'	9
AUTOMUNITE	14
CON PATENTE E NON AUTOMUNITE	5
SENZA PATENTE	16
REFERENZIATE	23
SENZA REFERENZE	12
TUTTE RESIDENTI NEI COMUNI DEL CONSORZIO	

RIEPILOGO AGGIORNATO AL 31/12/2020	
FAMIGLIE	14
Richieste pervenute telefonicamente e/o in sede di primo colloquio per informazioni pratica UVG - tramite conoscenze (Comuni – distretti – associazioni del territorio) .	10 (di cui 3 colloqui in presenza in distretto, 7 telefonici).

Richieste famiglie pervenute allo sportello assistenti familiari nel mese di febbraio 2020 IN PRESENZA	4
--	---

ANNO 2018 - INTEGRAZIONE RETTE - Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE
ALBUGNANO	4.417,97	-	-	4417,97
ANDEZENO	1.714,73	118.493,60	-	120.208,33
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	9.051,21	-	37.259,47	46.310,68
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	9.917,26	-	2965,29	12.873,90
CAMBIANO	17.389,85	-	37.477,03	54.866,88
CASTELNUOVO	20.234,82	13.200	13.393,44	46.828,26
CERRETO D'ASTI	-	1976,00	-	1976,00
CHIERI	196.398,36	342.052,46	231.634,62	770.085,44
MARENTINO	-	20.420,40	-	20.420,40
MONCUCCO	3.542,78	-	14.909,53	18.452,31
MONTALDO T.SE	-	-	-	-
MORIONDO	3.773,18	9.339,49	9.434,64	22.547,31
PASSERANO	4.206,70	-	-	4.202,70
PAVAROLO	-	-	-	-
PECETTO T.SE	3.273,58	24.059,18	47.494,21	74.926,97
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	37.458,34	124.205,81	76.341,35	238.005,50
POIRINO	26.280,10	57.642,47	52.634,75	136.557,32
PRALORMO	7.190,42	-	-	7.190,42
RIVA	21.139,95	78.436,45	8.484,63	108.061,03
SANTENA	23.945,26	255.521,37	98820,53	378.287,16
TOTALE	389.934,51	1.045.347,23	630.940,84	2.066.222,58
RICOVERI SOLLIEVO	9.845,37	-	-	-
EX OO.PP.	2.388,31	-	70.241,16	-

ANNO 2019 - INTEGRAZIONE RETTE - Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI

COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	COMUNITA' ALLOGGIO	TOTALE 2019
ALBUGNANO	19.439,86	-	-	-	19.439,86
ANDEZENO	10.115,33	104.627,40	-	-	114.742,73
ARIGNANO	-	-	-	-	-
BALDISSERO	3.561,95	15.828,63	34.971,22	-	54.361,80
BERZANO S.P.	4.558,23	-	-	-	4.558,23
BUTTIGLIERA	4.514,42	4.788,00	1.425,19	6.828,07	17.555,68
CAMBIANO	37.116,83	-	38.811,34	-	75.928,17
CASTELNUOVO	19.167,59	-	49.019,20	-	68.186,79
CERRETO D'ASTI	-	25.550,00	-	-	25.550,00
CHIERI	148.722,67	635.206,76	145.337,54	79.936,14	1.009.203,10
MARENTINO	2.863,75	39.858,00	-	-	42.721,75
MONCUCCO	9.366,91	-	4.867,92	-	14.234,83
MONTALDO T.SE	-	-	-	-	-
MORIONDO	-	-	9.400,68	-	9.400,68
PASSERANO MARM.	8.393,94	56.758,80	-	-	65.152,74

PAVAROLO	-	-	-		-
PECETTO T.SE	10.167,57	5.339,16	47.495,41		63.002,14
PINO D'ASTI	-	-	-		-
PINO TORINESE	14.967,50	42.640,50	28.927,55	45.386,55	131.922,10
POIRINO	35.909,10	70.473,89	29.598,09		135.981,08
PRALORMO	17.945,86	-	-		17.945,86
RIVA	33.861,48	70.266,50	5.879,55	6.787,57	116.795,10
SANTENA	20.655,25	105.080,79	73.671,11	42.257,69	241.664,84
TOTALE	401.328,24	1.176.418,42	469.404,80	181.196,02	2.228.347,48

ANNO 2020 - INTEGRAZIONE RETTE : Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI					
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI EMESSE					
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	COMUNITA ' ALLOGGIO	TOTALE 2020
ALBUGNANO	12.291,27	-	-		12.291,27
ANDEZENO	7.184,35	30.744,00	-		37.928,35
ARIGNANO	1.373,14	-	-		1.373,14
BALDISSERO	11.523,46	-	14.644,72		26.168,18
BERZANO S.P.	3.332,11	-			3.332,11
BUTTIGLIERA	16.786,74	4.788,00	1.414,74	5.862,91	28.852,39
CAMBIANO	40.655,83	-	33.765,29		74.421,12
CASTELNUOVO	15.513,90	13.122,48	40.553,65		69.190,03
CERRETO D'ASTI	3.703,12	22.680,00			26.383,12
CHIERI	160.691,89	593.479,13	153.660,23	73.131,50	980.962,75
MARENTINO	1.641,64	15.986,88	2.787,73		20.416,25
MONCUCCO	5.590,50	-	6.200,72		11.791,22
MONTALDO T.SE	-	-	-		-
MORIONDO	-	-	8.092,16		8.092,16
PASSERANO MARM.	5.670,30	78.448,00			84.118,30
PAVAROLO	-	-	-		-
PECETTO T.SE	17.241,31	16.845,72	35.755,07		69.842,10
PINO D'ASTI	-	-	-		-
PINO TORINESE	11.602,15	2.982,00	34.957,62	28.251,32	77.793,09

POIRINO	35.631,61	45.676,08	16.803,82		98.111,51
PRALORMO	4.283,76	-	-		4.283,76
RIVA	18.940,50	60.087,21		6.787,50	85.815,21
SANTENA	21.786,02	161.382,01	62.529,84	51.681,44	297.379,31
TOTALE	395.443,60	1.046.221,51	411.165,59	165.714,67	2.018.545,37
RICOVERI SOLLIEVO	12.738,72		937,07		13.675,79

Tabelle riassuntive degli utenti

ANNO 2018 Totale utenti nel periodo: 4358

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2803	47	4563	330	811	884	4323
Totale utenti del servizio nel periodo	1021	118	1736	389	470	624	2453
Totale utenti del servizio a fine periodo	919	113	1515	366	399	478	2119
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	3	0	1	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	90	3	167	5	3	0	127

ANNO 2019 Totale utenti nel periodo: 4170

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	1374	24	2180	169	597	590	2362
Totale utenti del servizio nel periodo	918	107	1613	402	481	649	2437
Totale utenti del servizio a fine periodo	796	106	1357	375	380	501	2037
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	3	0	4	1	0	0	5
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	5
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	4	2	114	4	3	0	95

ANNO 2020 : Totale utenti nel periodo 4091

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	1083	31	1854	178	453	395	1957
Totale utenti del servizio nel periodo	844	122	1617	425	483	600	2376
Totale utenti del servizio a fine periodo	778	117	1485	399	405	433	2041
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	1	3	0	0	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	4	1	3	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	49	1	96	4	3	0	80

La lieve riduzione dei cittadini seguiti nel 2020 è presumibilmente legata a diversi fattori , tra questi la riduzione del numero di abitanti nell'ambito; tuttavia si ritiene che in relazione alla emergenza sanitaria da Covid 19 , sia avvenuta un profonda modifica della domanda di servizi , che si è orientata

prevalentemente, in quella fase, ad affrontare situazioni di tipo emergenziale, anche attraverso strumenti messi in campo da altre amministrazioni, quali i buoni spesa, i ristori erogati dal Governo, la CIG. Nel periodo, le richieste di contributo economico straordinario raccolte al CSSAC sono aumentate in modo significativo, anche da parte di cittadini non seguiti in precedenza e collegate alla sospensione/interruzione dell'attività lavorativa, autonoma o dipendente.

Tuttavia sono notevolmente ridotte le nuove richieste legate all'assistenza domiciliare ed in generale ai bisogni delle persone anziane, anche in relazione alla drammatica situazione nelle RSA, così come la chiusura delle scuole ha inciso nelle relazioni consuete scuola/servizi, riducendo le segnalazioni e la conseguente presa in carico dei minori.

La sospensione o la riduzione temporanea dei servizi socio-educativi resi in presenza, ha indotto sia i cittadini che gli stessi operatori, a dilazionare l'avvio di interventi (es sostegno educativo individualizzato o nei centri aggregativi) che difficilmente possono essere resi a distanza, soprattutto qualora non vi sia una pregressa relazione sufficientemente consolidata, e la ripresa delle attività è comunque avvenuta con la disposizione delle necessarie misure di sicurezza, fattore che ha contribuito a ridurre i numeri e a dilatare in parte i tempi dei diversi interventi